



comunità montana
dell'oltrepo pavese



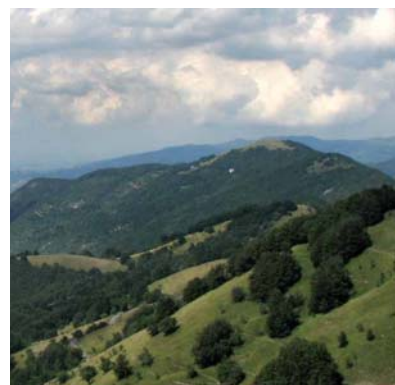
Camera di Commercio
Pavia

PIANO DI SVILUPPO LOCALE
GAL ALTO OLTREPO

OLTREPO PAVESE UN TERRITORIO IN MOVIMENTO

Decreto Dirigente Unità Organizzativa 10 Giugno 2008 – n. 6080 Pubblicato sul 4° supplemento straordinario del BURL di venerdì 13 giugno 2008

Approvato con decreto n. 7257 del 14 Luglio 2009 - BURL 3° supplemento straordinario al n. 29 del 23 Luglio 2009



GAL Alto
Oltrepo
Gruppo Europeo Locale



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura

OLTREPO PAVESE, UN TERRITORIO IN MOVIMENTO

PSR 2007-2013

Decreto Dirigente Unità
Organizzativa 10 Giugno
2008 – n. 6080 Pubblicato
sul 4° supplemento
straordinario del BURL
di venerdì 13 giugno 2008

PIANO DI SVILUPPO LOCALE GAL ALTO OLTREPO

Documento a cura di:

Elena Buscaglia

analisi socio economica

Marco Degliantoni

supporto cartografico e analisi ambientali

Paola Fugagnoli

analisi socio economica

Raffaella Piazzardi

strategia attuativa e finanziaria

Chiara Scaramuzza

animazione territoriale e piano di comunicazione

TEMA CATALIZZATORE

LA QUALITÀ DELLA VITA
NELLE AREE RURALI
E LA DIVERSIFICAZIONE
DELL'ECONOMIA LOCALE

GIUGNO 2009

Gal Alto Oltrepo srl
Via G. Mazzini, 16 – 27057 Varzi – PV



Documento approvato da Regione Lombardia con decreto n.
7257 del 14 Luglio 2009 - BURL 3° supplemento straordinario
al n. 29 del 23 Luglio 2009



INDICE

PREMESSA	pag. 4
 CAPITOLO 1 – IL TERRITORIO	 pag. 6
1.1 Le caratteristiche territoriali dell'area di intervento	pag. 6
1.2 Gli aspetti socio-economici	pag. 27
1.3 L'analisi SWOT	pag. 28
1.4 Le iniziative di programmazione presenti nell'area	pag. 33
1.4.1 Programmi di iniziativa comunitaria	pag. 33
1.4.2 Programmi di rilevanza nazionale, regionale e provinciale	pag. 33
 CAPITOLO 2 – IL PARTENARIATO LOCALE	 pag. 35
2.1 Le attività di concertazione	pag. 35
2.2 I soci	pag. 40
2.2.1 Progetti integrati più significativi sviluppati dai partner sul territorio Leader Oltrepo Pavese	pag. 74
2.3 Composizione del CdA	pag. 76
 CAPITOLO 3 – LA STRATEGIA DEL PSL	 pag. 78
3.1 Il tema centrale	pag. 78
3.2 Innovatività	pag. 78
3.3 Temi trasversali	pag. 81
3.3.1 Approccio di rete e integrazione fra gli interventi	pag. 81
3.3.2 Attenzione ai giovani e alle pari opportunità	pag. 82

3.4 Articolazione della strategia	pag. 83
3.4.1 Obiettivi generali del PSL	pag. 83
3.4.2 Descrizione delle singole azioni previste	pag. 84
3.5 Progetti di cooperazione	pag. 147
3.5.1 Ipotesi di cooperazione nazionale	pag. 147
3.5.2 Ipotesi di cooperazione transnazionale	pag. 148
3.6 Complementarietà e integrazione	pag. 149
 CAPITOLO 4 – IL PIANO FINANZIARIO	 pag. 154
4.1 Descrizione della coerenza delle risorse finanziarie	pag. 154
4.2 Piano finanziario	pag. 156
 CAPITOLO 5 – MODALITÀ DI GESTIONE E ATTUAZIONE	 pag. 160
5.1 La struttura del Gal	pag. 160
5.2 Informazione ed animazione: il Piano di Comunicazione	pag. 160
5.2.1 Lo scenario	pag. 160
5.2.2 Obiettivi del piano	pag. 161
5.2.3 Destinatari delle azioni di comunicazione	pag. 161
5.2.4 Strategie di comunicazione	pag. 162
5.2.5 Azioni, strategie e strumenti di comunicazione	pag. 163
5.2.6 Risorse finanziarie destinate alle azioni informative e pubblicitarie	pag. 168
5.2.7 Cronoprogramma delle azioni informative e pubblicitarie	pag. 168
5.2.8 Valutazione delle azioni informative e pubblicitarie	pag. 169
5.2.9 Organismo responsabile	pag. 169
5.3 Procedure di monitoraggio	pag. 169
 Bibliografia	 pag. 172

PREMESSA

Il presente Piano di Sviluppo Locale Leader PSR 2007-2013 è stato realizzato in perfetta sintonia con la **metodologia Leader** promossa a livello europeo.

I documenti ufficiali, e pertanto vincolanti, sui quali il Piano si fonda sono i seguenti:

- d.d.u.o. 10 giugno 2008 – N 6080 - Pubblicato su B.u.r.l. - Venerdì 13 giugno 2008 - 4° Supplemento Straordinario Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 – Approvazione bando «Piano di Sviluppo Locale»
- D.G.R. 6 agosto 2008 – N. 8/7974 - Pubblicato su B.u.r.l. - Giovedì 4 settembre 2008 - 2° Supplemento Straordinario
- Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 - Disposizioni attuative quadro delle misure 114, 122, 125, 133, 216, 223, 226, 312, 313, 321, 323, 331 (Reg. CE n. 1698/2005)
- d.d.s. 7 agosto 2008 – N. 8943 - Pubblicato su B.u.r.l. - Giovedì 4 settembre 2008 - 2° Supplemento Straordinario Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013: pubblicazione testi coordinati relativi ai bandi delle misure 112, 121, 123, 124, 132, 211, 221 e 311A.
- DAQ D.G.R. 21 dicembre 2007 - Modifica DAQ D.G.R. 12 dicembre 2008

Tali documenti ufficiali hanno contribuito a definire la strategia da attuare in modo adeguato rispetto alle aspettative del territorio, consentendo di coinvolgere attori e mobilitare risorse locali, dando luogo ad un prodotto ampiamente condiviso.

Va precisato tuttavia che il presente Piano è il prodotto di un iter procedurale complesso contraddistinto da incertezza, ambiguità e contraddittorietà come dimostrano i numerosi interventi di confronto, modifica e aggiustamento che ad oggi Regione Lombardia non ha ancora precisamente chiarito.

Questi aggiustamenti richiesti in corso d'opera, a volte derivanti da comunicazioni informali, altre volte supportati da documentazione ufficiale come nel caso degli intervenuti bandi relativi alle misure 312, 133, 313, 321, 323, dove inizialmente si sottoponevano anche gli enti locali al regime de minimis, salvo poi escluderli, hanno contribuito a definire un quadro di lavoro piuttosto aleatorio per tutti i soggetti partecipanti al bando.

Questo contesto ancora poco definito, ha portato il Gal Alto Oltrepo, chiamato più volte a rivedere l'impostazione dell'intero PSL alla luce delle intervenute disposizioni di Regione Lombardia, a costruire un Piano pluriennale dinamico e flessibile in grado di recepire le evoluzioni che un Master Plan di lungo periodo impone.

Nella stesura delle azioni si è privilegiata la concertazione diretta con gli attori previsti dalle misure, senza ricorrere alla procedura a bando. Questa modalità attuativa

8 giugno 2009

favorirà la continuità delle attività e una maggiore certezza nella cantierabilità dei progetti.

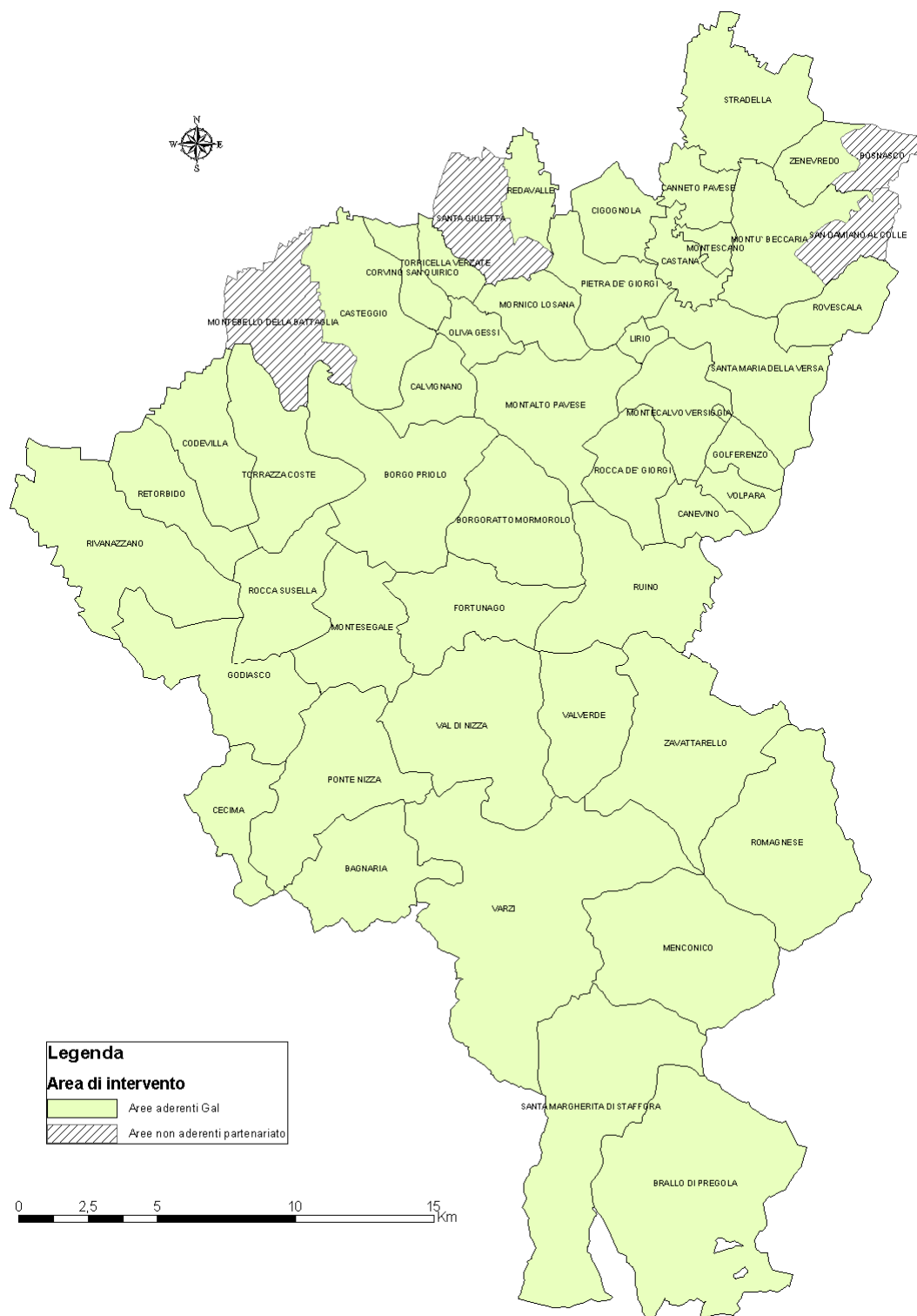
Stante il quadro di incertezza sopra delineato, gli attori locali coinvolti hanno espressamente richiesto di non impegnarsi formalmente garantendo la ripresa del dialogo e la progettazione definitiva degli interventi solo a seguito di avvenuta approvazione del piano e comunque di definizione di **riferimenti normativi certi** da parte di Regione Lombardia.

Nei passaggi più strettamente procedurali si è ritenuto pertanto di mantenere aperto il ventaglio di opportunità secondo quanto definito dalle misure del PSR, evitando di entrare in un dettaglio che ad oggi potrebbe rivelarsi limitante.

CAPITOLO 1- IL TERRITORIO

1.1 Le caratteristiche territoriali dell'area di intervento

Carta del territorio Nuovo Leader 2007-2013 per l'Oltrepò Pavese



Inquadramento territoriale

L'area ammissibile al Nuovo Leader dell'Oltrepo Pavese per la programmazione 2007-2013 include 50 comuni tutti appartenenti alla Provincia di Pavia, in particolare alla porzione meridionale dell'area oltrepadana, territorio in parte interessato dalla catena montuosa dell'Appennino Ligure e incuneato fra le province di Alessandria, Genova e Piacenza.

Dei cinquanta comuni considerati inizialmente, quattro hanno manifestato la volontà di non sostenere la candidatura del Gal Alto Oltrepo, si tratta dei comuni di: Bosnasco, Montebello della Battaglia, Santa Giuletta e S. Damiano al Colle, che non verranno pertanto trattati nella descrizione del territorio oggetto del nostro PSL.

La loro mancanza non compromette comunque la continuità dell'area su cui verteranno i progetti proposti.

Dal punto di vista geografico, il territorio è interessato dalla presenza di numerosi corsi d'acqua a carattere torrentizio che determinano la divisione dello stesso in diverse valli:

- ♦ la Valle Ardivestra
- ♦ la Valle Coppa
- ♦ la Valle Scuropasso
- ♦ la Valle Staffora
- ♦ la Valle Tidone
- ♦ la Valle Versa

Buona parte del territorio montano rientra inoltre, per le sue caratteristiche geomorfologiche, nelle aree ad elevato rischio sismico; non sono mancati in passato fenomeni di dissesto idrogeologico connessi ad esondazioni e movimenti franosi.

Quanto alle principali infrastrutture di trasporto, si segnala, soprattutto per la porzione più settentrionale del territorio Leader, la prossimità alla Autostrada A21 Torino-Piacenza-Brescia, con un casello presso il Comune di Casteggio, e alla Autostrada A7 Milano – Genova, con punti di accesso siti in aree accessibili (Tortona, Casei Gerola) seppur al di fuori del nostro territorio di azione.

Al di là dei citati tronchi autostradali non sono presenti linee viarie di spicco: si tratta in prevalenza di strade di livello provinciale che ovviamente pagano la presenza di colline e rilievi con percorsi tortuosi e a volte accidentati, specie nell'area montana.

Dal punto di vista ferroviario, uno snodo di rilevanza nazionale è rappresentato dalla stazione di Voghera; altri tronchi ferroviari minori connettono la stessa stazione a Casteggio e Stradella lungo l'asse ferroviario Voghera-Piacenza.

Sia per la distribuzione delle infrastrutture sopra descritte, sia per caratteristiche geografiche e socio-economiche, i quarantasette comuni del territorio soggetto alla nuova programmazione Leader, risultano distinti in tre fasce, che corrispondono anche a diversi gradi di disagio:

- una montana e di alta collina, con evidenti problemi di disagio e marginalità, già oggetto della precedente programmazione Leader Plus; in tale fascia rientrano perlopiù i 9 comuni appartenenti alla zonizzazione D;

- una di media collina, con comuni di dimensioni medio-piccole ma caratterizzati da una dinamica di popolazione in generale positiva e da una vivacità spiccata del settore agricolo (si veda paragrafo successivo); tuttavia anche in tale area si manifestano problematiche legate al disagio e alla marginalità, seppure inferiori a quelli della area montana; infatti tutti i comuni di tale fascia appartengono alla fascia C.

- una di bassa collina e di pianura, in cui rientrano comuni e realtà territoriali di maggior rilievo socio-economico e peso dimensionale per l'intera area, ovvero i comuni di Casteggio, Rivanazzano e Stradella, che si distinguono dagli altri, oltre che per la non appartenenza alla Comunità Montana Oltrepo Pavese, senz'altro per la maggiore dinamicità e l'elevata concentrazione di popolazione, servizi e attività economiche; anche questi tre comuni appartengono all'area C.

I 22 comuni della zona montana sono i più estesi e occupano complessivamente una superficie di circa 487 kmq pari al 67% dell'intero territorio nuovo Leader dell'Oltrepo Pavese; i restanti 24 comuni, che occupano complessivamente solo 243 kmq sul totale, includono tuttavia la maggior parte della popolazione.

Come anticipato, la Comunità Montana Oltrepo Pavese (al momento di stesura del presente Piano) è l'ente territoriale che aggrega ben 43 dei 46 comuni considerati come ambito territoriale del nostro PSL, senza considerare i 4 comuni che non hanno manifestato la volontà di sostenere la candidatura del Gal per la Nuova Programmazione Leader Plus.

Quanto alla rilevazione delle aree protette, il territorio Leader Oltrepo Pavese è connotato infine dalla presenza del solo SIC Riserva Naturale di Monte Alpe (IT 2080021), della superficie di poco più di 3 kmq (pari allo 0,44 % del nuovo territorio Leader 2007-2013 dell'Oltrepo Pavese), che è situato interamente all'interno del territorio comunale di Menconico, comune di fascia montana.

La proprietà della Riserva Monte Alpe è frammentata fra numerosissimi privati, ma la gestione è affidata ad ERSAF – Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste, che appoggia tra l'altro la candidatura del Gal Alto Oltrepo e che diventerà quindi membro attivo del suo partenariato.

OLTREPO PAVESE, UN TERRITORIO IN MOVIMENTO

8 giugno 2009

ANALISI TERRITORIALE AREA NUOVO LEADER OLTREPO PAVESE

Cod. Istat	Comune	Prov	Sup. tot. (km2)	Sup. aree ricadenti in AreeC o D		% in Aree C o D	Aree Protette		Incid. Aree protette	Aggregazioni territoriali
				Zona	Sup. (km2)		Tipo	Sup. (km2)		
18007	Bagnaria	PV	16,59	D	16,59	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18016	Borgo Priolo	PV	28,96	C	28,96	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18017	Borgoratto M.lo	PV	16,03	C	16,03	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18021	Brallo di Pregola	PV	46,38	D	46,38	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18025	Calvignano	PV	6,91	C	6,91	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18028	Canevino	PV	4,74	C	4,74	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18029	Canneto Pavese	PV	5,81	C	5,81	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18036	Castana	PV	5,17	C	5,17	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18037	Casteggio	PV	17,78	C	17,78	100%			0	
18042	Cecima	PV	10,11	C	10,11	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18049	Cigognola	PV	8,04	C	8,04	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18051	Codevilla	PV	13	C	13	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18057	Corvino San Quirico	PV	4,4	C	4,4	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18064	Fortunago	PV	18,01	C	18,01	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18073	Godiasco	PV	20,61	C	20,61	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18074	Golferenzo	PV	4,35	C	4,35	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18082	Lirio	PV	1,73	C	1,73	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18089	Menconico	PV	28,28	D	28,28	100%	Tipo SIC	3,20	11,31%	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18094	Montalto Pavese	PV	19,12	C	19,12	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18096	Montecalvo Vers.	PV	11,16	C	11,16	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18097	Montescano	PV	2,4	C	2,4	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18098	Montesegale	PV	14,83	C	14,83	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18100	Montu' Beccaria	PV	15,6	C	15,6	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18101	Mornico Losana	PV	8,19	C	8,19	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18105	Oliva Gessi	PV	3,91	C	3,91	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18111	Pietra de' Giorgi	PV	11,04	C	11,04	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18117	Ponte Nizza	PV	23,13	C	23,13	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18120	Redavalle	PV	5,47	C	5,47	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18121	Retorbido	PV	11,67	C	11,67	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18122	Rivanazzano	PV	29,04	C	29,04	100%			0	
18125	Rocca de' Giorgi	PV	10,62	C	10,62	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18126	Rocca Susella	PV	12,88	C	12,88	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18128	Romagnese	PV	29,87	D	29,87	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18131	Rovescala	PV	8,29	C	8,29	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18132	Ruino	PV	21,28	C	21,28	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18142	Santa Margherita S.	PV	36,7	D	36,7	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18143	Santa Maria d. Versa	PV	18,66	C	18,66	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18153	Stradella	PV	18,79	C	18,79	100%			0	
18155	Torrazza Coste	PV	16,11	C	16,11	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18161	Torricella Verzate	PV	3,55	C	3,55	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18166	Val di Nizza	PV	29,59	D	29,59	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18170	Valverde	PV	14,83	D	14,83	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18171	Varzi	PV	58,77	D	58,77	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18183	Volpara	PV	3,89	C	3,89	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18184	Zavattarello	PV	28,37	D	28,37	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
18187	Zenevredo	PV	5,34	C	5,34	100%			0	Comunità Montana Oltrepo Pavese
Tot. Territorio Nuovo Leader Oltrepo			730,00		730,00	100%	Totale aree protette	3,20	0,44%	

Caratteristiche ambientali dell'area

(Fonte: Guzzi A., 2004, *Il sistema agro-forestale dell'Oltrepo Pavese*)

Le unità di paesaggio naturalistico dell'Oltrepò pavese si identificano in: "Pianura Oltrepadana", "Bassa e Media Collina", "Alta Collina", "Montagna Appenninica".

La **pianura oltrepadana** si estende oltre il limite golenale del fiume Po fino ai bordi dei primi rilievi collinari; si tratta di un sistema naturalistico frammentato e con ecosistemi molto semplificati a causa dell'attività agricola.

Anche il paesaggio agrario, per la trama poderale e gli elementi di vegetazione interpoderale, è semplificato ed impoverito. L'assetto insediativo urbano è soggetto a crescente pressione, e si connota per una spiccata conurbazione lineare.

La **bassa e media collina** si estende dal limite meridionale della pianura oltrepadana alla valle del torrente Ardivestra; presenta rilievi morfologici irregolari, più blandi in corrispondenza dei primi terrazzi alluvionali, più accentuati nel settore sud-occidentale (rilievi di Nazzano, Godiasco, Rocca Susella).

In tale ambito il paesaggio è dominato dalla viticoltura intensiva; le presenze naturalistiche sono limitate agli impluvi collinari e alle zone ad esposizione meno favorevole. I versanti, in particolare quelli meridionali, sono interessati da fenomeni di dissesto idrogeologico.

Il sistema insediativo si sviluppa in due direzioni: nel fondovalle dei principali corsi d'acqua, sui crinali nelle aree geologicamente più resistenti.

Il sistema viario, spesso antico, dona frequenti ed ampie vedute su un ambito paesisticamente molto sensibile, con elementi di interesse naturalistico costituiti dalle boscaglie igrofile degli impluvi collinari.

L'**alta collina**, dal Torrente Ardivestra alla linea che congiunge Varzi con Pietragavina e Zavattarello, è un'ampia zona di transizione, con morfologia più marcata ed articolata; l'assetto naturalistico inizia a farsi complesso, con estese formazioni boscate ed altrettante ampie aree a seminativi e foraggiere. Nelle dorsali della media ed alta collina la morfologia è accentuata, modellata in formazioni arenacee e conglomeratiche, con versanti meno resistenti.

Il dissesto idrogeologico è marcato e a causa di ciò e della morfologia accidentata gli abitati sui crinali sono meno frequenti.

A sud della linea Varzi – Zavattarello si estende la **montagna appenninica** che comprende le alte valli Staffora e Tidone.

Qui è possibile osservare ampie formazioni forestali di interesse naturalistico ed elevata stabilità biologica, alternate a insediamenti agricoli la cui presenza è limitata dalla morfologia, dalla scarsa qualità dei suoli e da fattori climatici.

In questo ambito le aree agricole di valore paesistico sono caratterizzate dai terrazzamenti, dalla trama dei percorsi, dagli insediamenti abitativi e costituiscono un elevato patrimonio ambientale e culturale della Provincia di Pavia.

Caratteristiche idrogeologiche e pedologiche

(Fonte: CMOP, PISL Ob. 2 2000-2006 "Una sosta tra i monti")

In Oltrepo si osservano terreni che, derivando da diverse strutture geologiche, presentano maggiore varietà di suoli rispetto al resto del territorio provinciale.

Nella parte pianeggiante vi sono terreni scioltissimi, di medio impasto e compatti; presenti anche terreni molto compatti nei pressi della bassa collina (detti "garrese"); molto limitate le possibilità di irrigazione.

Nella bassa collina si trovano sia terreni silicei con sottosuolo ghiaioso o di conglomerati, sia poverissimi terreni argillosi contenenti argille scagliose, sia compatti, come nel territorio di Godiasco.

In montagna la maggior parte dei terreni sono marnosi, più fertili nelle porzioni più basse; nei fondovalle dei torrenti si trovano piccole zone alluvionali tuttora coltivate.

Il paesaggio in tutto il territorio muta continuamente passando da versanti collinari coltivati a macchie boschive di castagni e querce a improvvise radure a boschi di faggi e pini a pascoli estesi nella parte più montana.

Nel suo complesso il territorio appare di natura tipicamente preappenninica e presenta fenomeni di tipo franoso associati ad aree di erosione da cui affiorano formazioni marnose, calcari arenacei, Galestri e gessi.

Fauna e flora

(Fonte: CMOP, PISL Ob. 2 2000-2006 "Una sosta tra i monti")

Il territorio ospita numerose e diverse specie di animali selvatici, che in questi ultimi anni, a causa del progressivo spopolamento e della diminuzione della pressione venatoria, sono aumentate numericamente riconquistando gli antichi areali. In particolare sono presenti il cinghiale, la cui presenza è causa di forti danni all'ambiente ed alla agricoltura, il cervo, il capriolo, la volpe, il tasso, la lepre, il daino. Accanto alle specie classiche di uccelli, sono ormai stanziali le garzette e gli aironi cinerini.

Dal punto di vista della flora, il territorio può essere diviso in quattro fasce chiaramente identificabili.

Una prima, tipica della pianura, consiste in una formazione boscosa di querce con preponderanza della farnia, ma anche con massicce intromissioni di pioppi e salici lungo le rive dei fiumi e di altri alberi imponenti come il frassino.

Un secondo climax, molto importante, è quello della roverella. Anche questo tipo di bosco, tra i più ricchi di sottobosco e di specie a vistosa fioritura, ha ospiti illustri come la maestosa quercia roverella, l'olmo, i vari aceri e così via. Questa potenzialità della roverella viene però a mancare a mano a mano che le quote aumentano; ecco allora instaurarsi i verdissimi boschi di cerro che si trovano ancora a quote comprese fra i 500 e i 1000 m di quota.

All'interno del territorio, nella fascia compresa fra i 400 ed i 900 m, cominciano ad essere presenti le prime zone boschive caratterizzate in prevalenza da varietà quali frassini ed ontani. Salendo ulteriormente, intorno ai 900 m si incontra quello che da molti viene definito "il clima del castagno" in quanto la vegetazione è per larga parte caratterizzata da questa tipologia arborea che, data la sua grande resistenza all'usura sia dell'aria che della terra, veniva coltivata per ricavarne pali da impiegare nella costruzione di case e cascinali e per sostenere i tralci dei vigneti. A causa del progressivo abbandono di questa coltivazione, nei castagneti è ormai sempre maggiore la presenza della felce, la cui crescita è favorita dall'umidità del sottobosco e dalla elevata piovosità che caratterizza questa fascia collinare. Oltre i 900 m la vegetazione cambia nuovamente, al castagno si sostituisce il faggio, ad alto fusto fino ai 1000-1200 m, più nodoso e duro verso i 1400 m, dove cominciano a comparire i primi abeti rossi; questi ultimi gradualmente lasciano il posto ai prati ed ai pascoli erbosi.

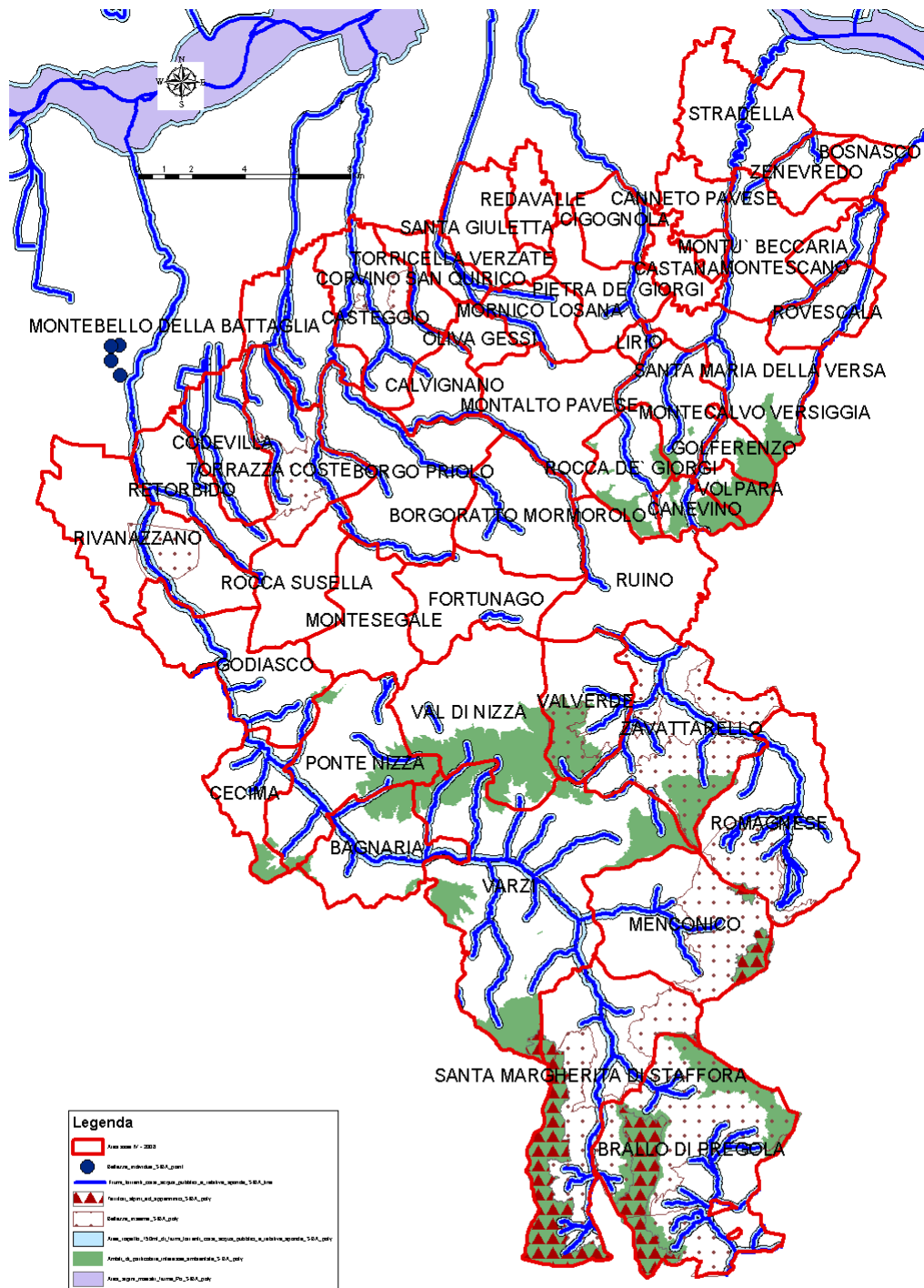
Oltre alle già citate varietà di alberi, ma presente in massima parte all'interno della Riserva Naturale del Monte Alpe, va certamente ricordato anche il pino nero, una varietà, a differenza delle altre, non autoctona, ma di origine austriaca, qui impiantata intorno agli anni 50 sia per far fronte ai fenomeni di crescente erosione naturale, dovuti in massima parte all'eccessivo sfruttamento del terreno per usi agricoli, sia come rimedio naturale per la lotta contro la processionaria del pino.

L'ultimo climax, quello del piano culminale, è caratterizzato dalla presenza massiccia del faggio, qui con associazioni ancora di tipo medio-europeo; dei faggi, per fortuna, rimangono discreti boschi sulle più alte pendici degli Appennini pavesi. Più che buoni esempi di boschi di faggio si ammirano ancora nell'alta Valle Staffora, anche se non esistono esemplari particolarmente vetusti.

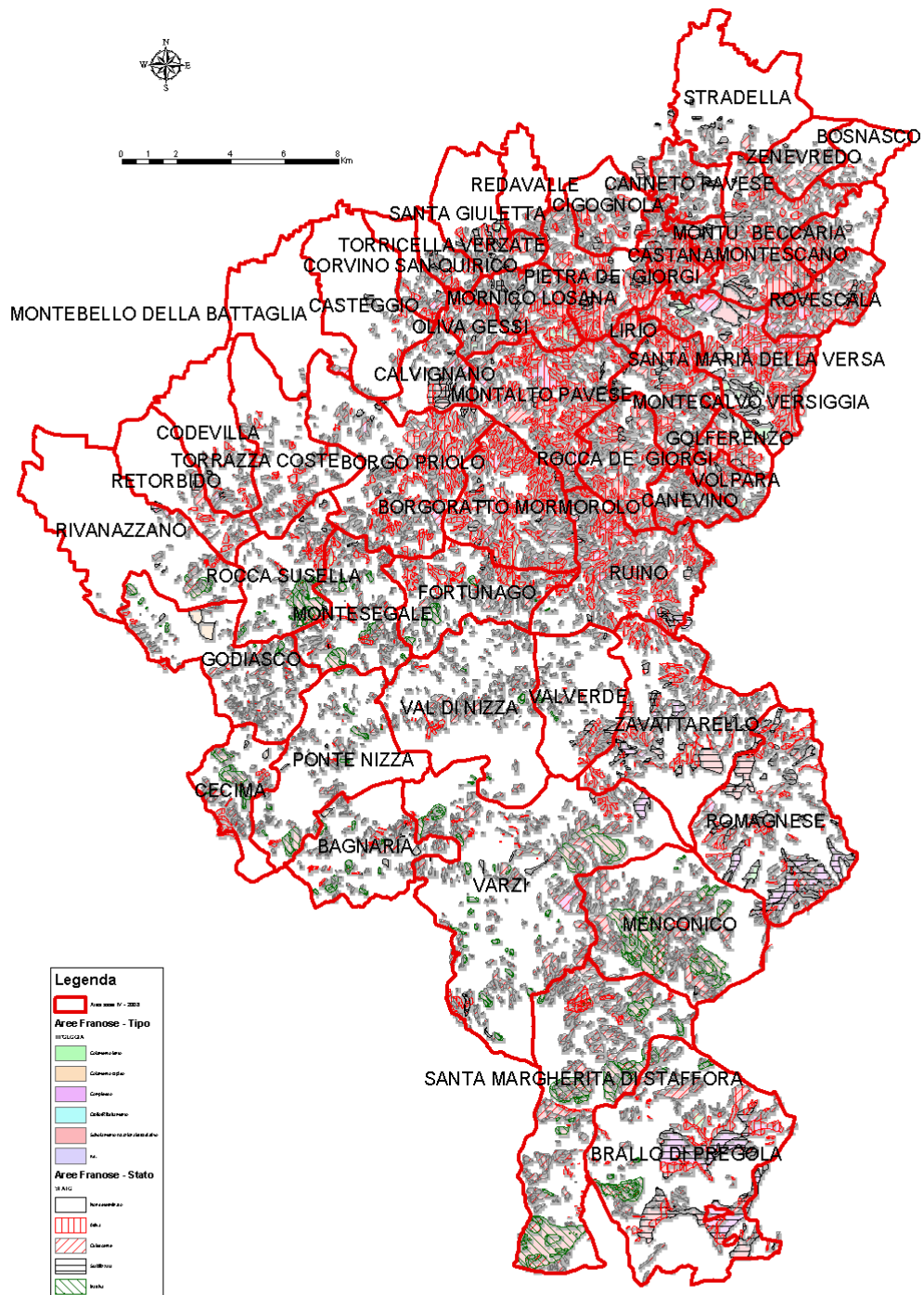
Assieme al faggio, albero assolutamente dominante, si possono trovare piccoli esemplari di sorbo montano, qualche specie di acero e il maggiociondolo.

Nella più alta della dorsale pavese, fra la Cima Colletta ed il Lesima, nei boschi di faggio si ha una discreta presenza di quello che risulta uno dei più tipici arbusti del suo sottobosco cioè il mirtillo. Abbastanza comuni sono anche i funghi porcini.

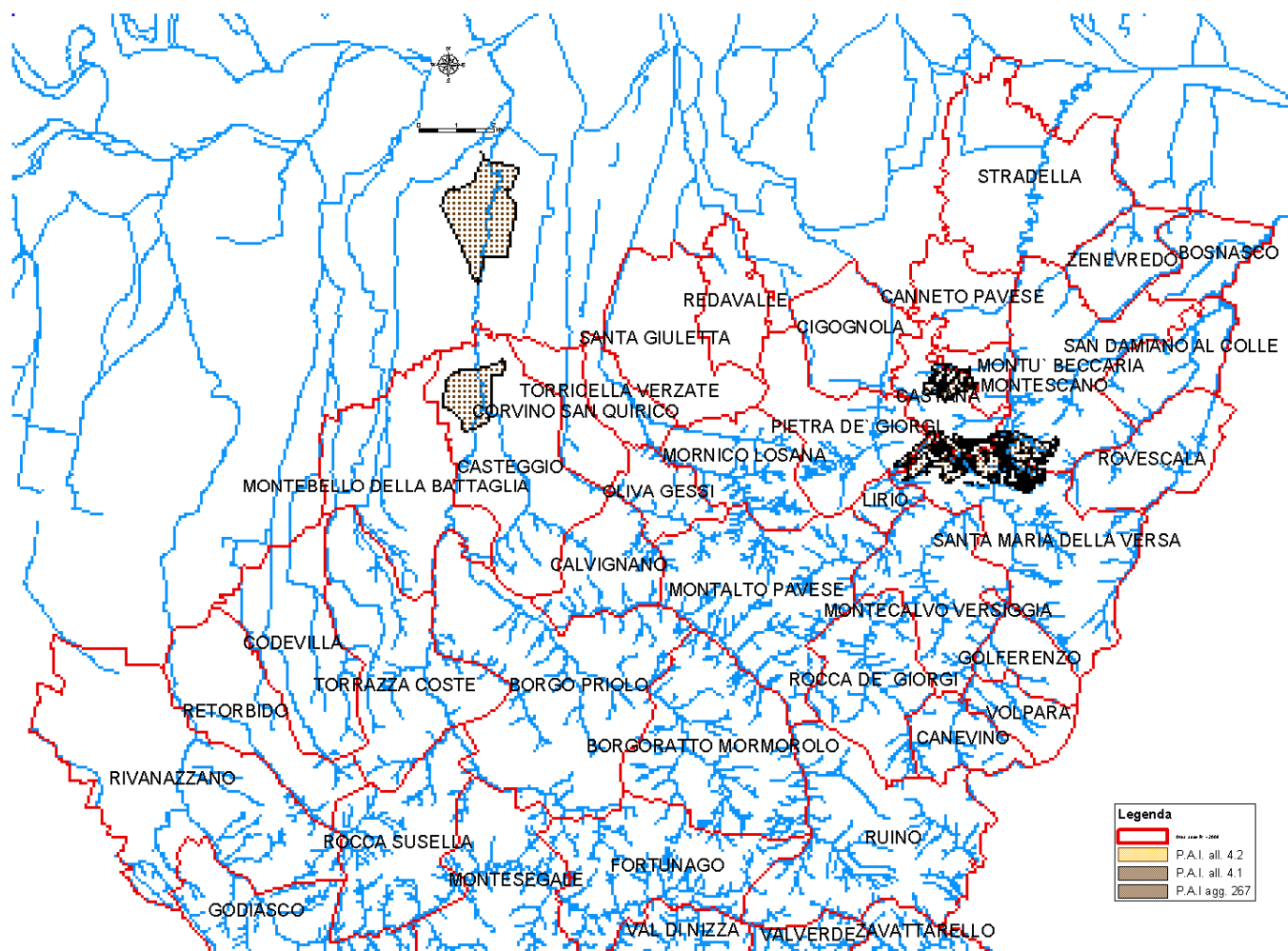
Estese praterie alpine si possono trovare, al di sopra della quota 1400 m, sulla dorsale fra la Cima Colletta ed il Monte Lesima e fra il Monte Chiappo ed il Boglelio. Pure sul Penice e sul vicino Monte d'Alpe esistono praterie di questo tipo, sebbene, per quanto riguarda il Penice, gli insediamenti umani siano tali da modificare quasi del tutto l'ambiente.



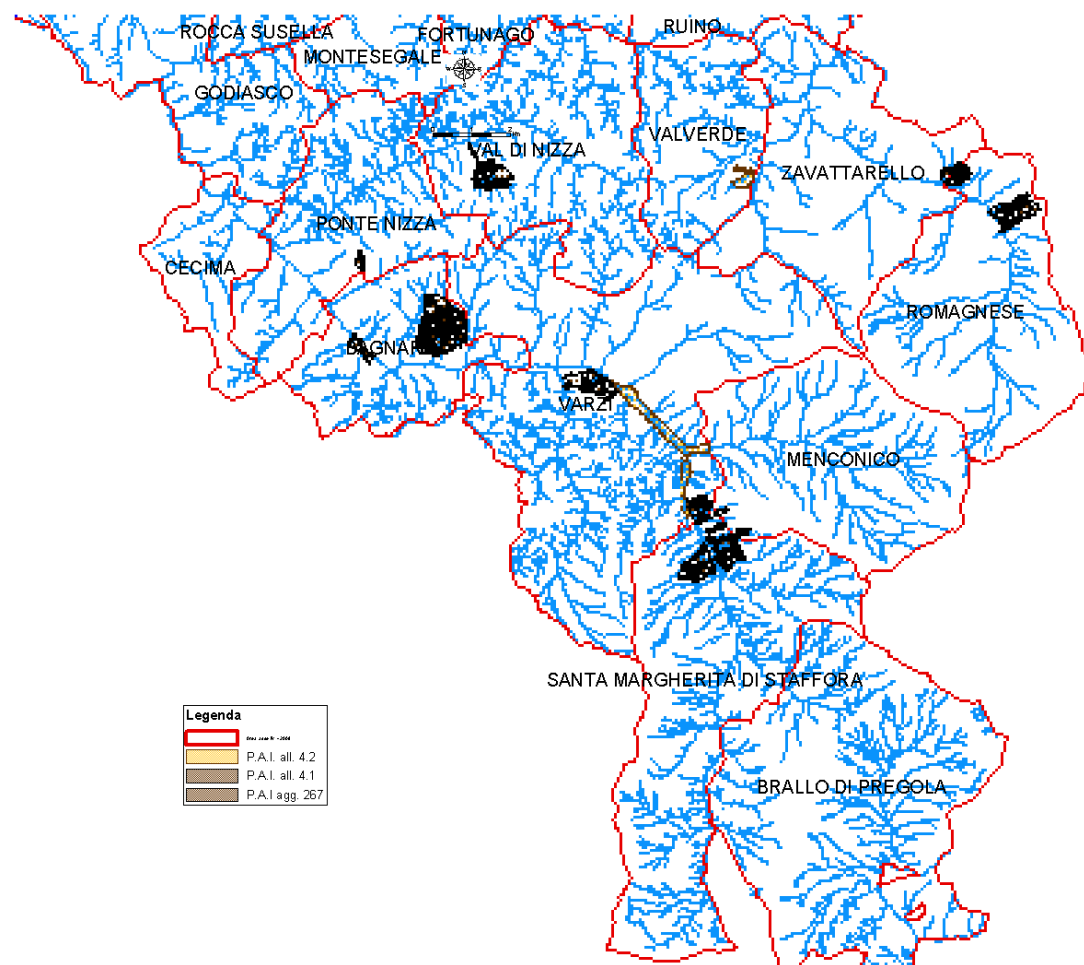
Vincoli di tutela paesistico ambientale



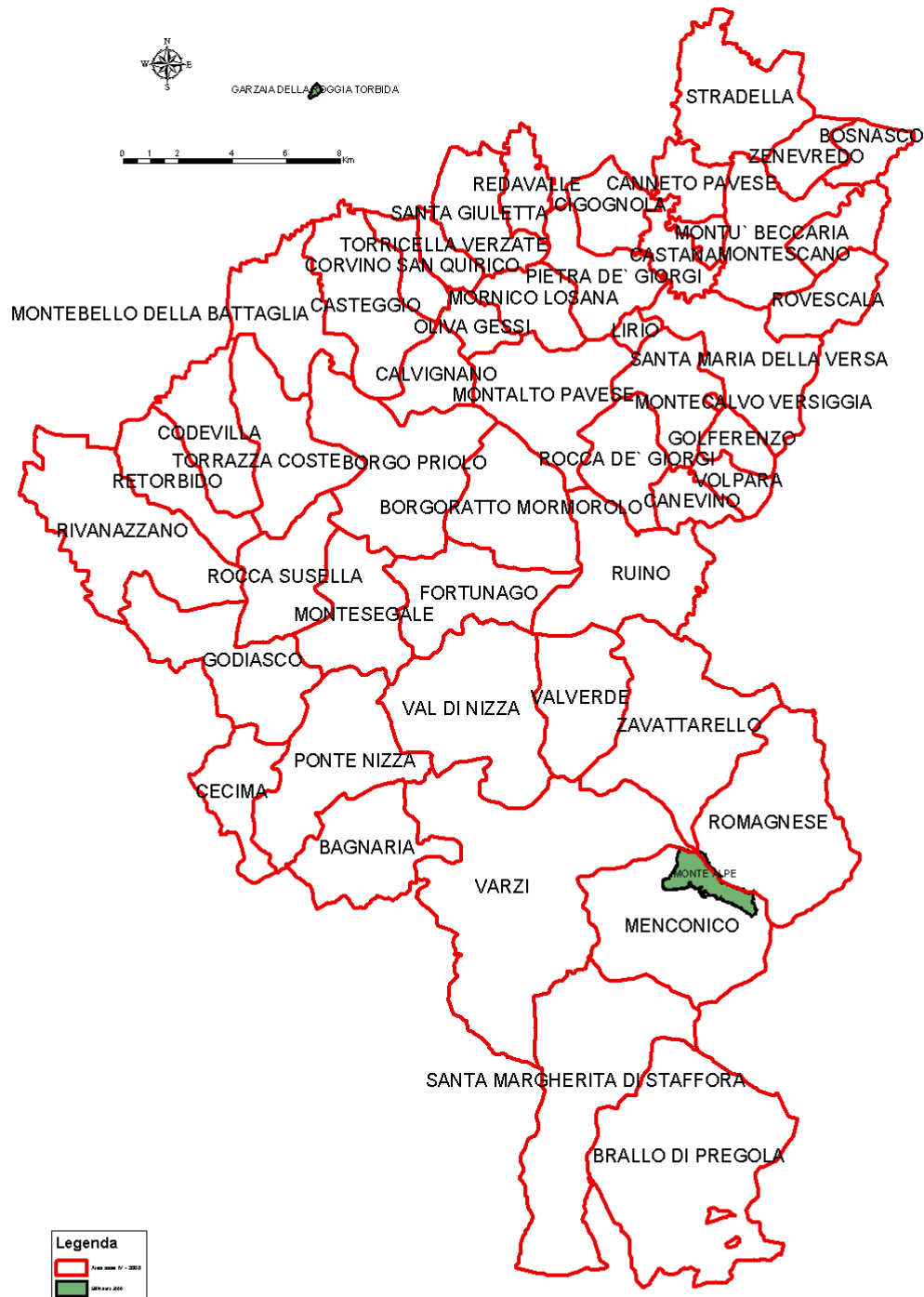
Aree a rischio idrogeologico



Aree a rischio e fasce fluviali (zona Nord)



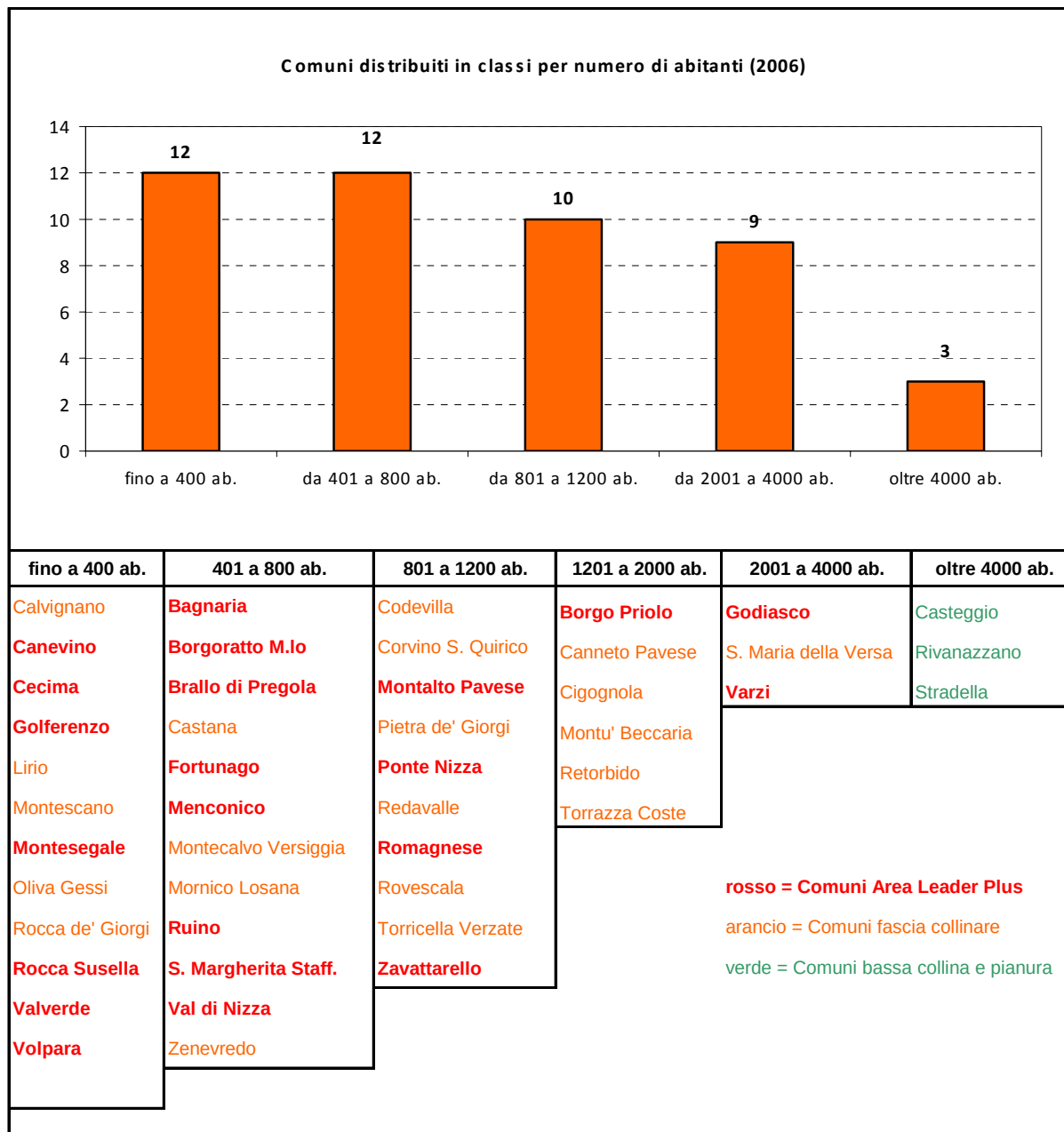
Aree a rischio e fasce fluviali (zona Sud)



Aree protette (Natura 2000)

Struttura della popolazione

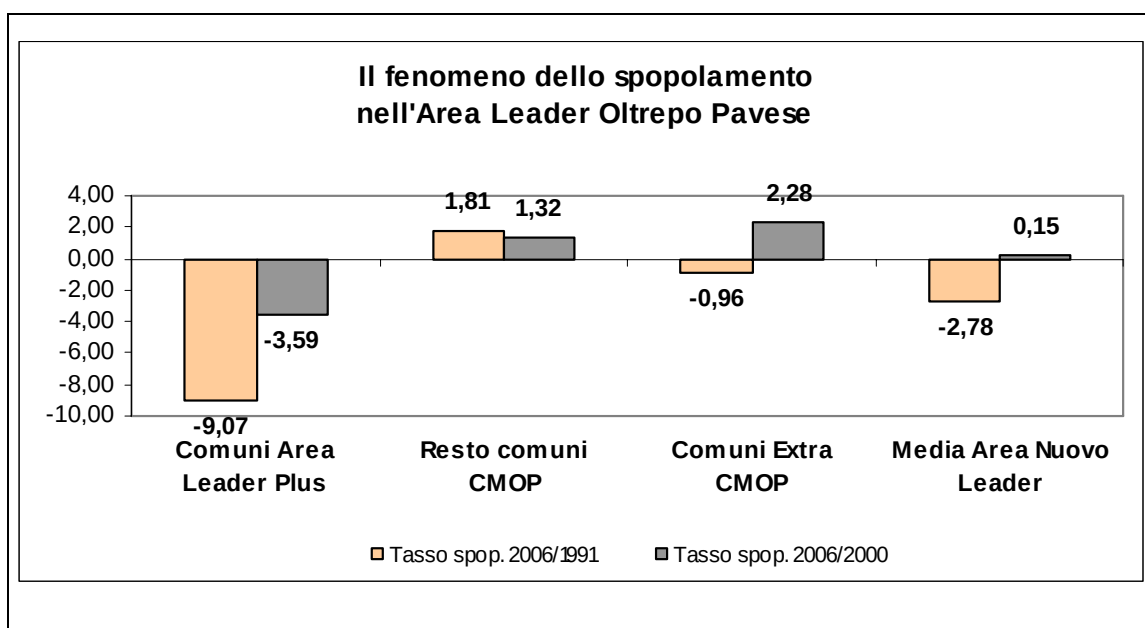
Di seguito riportiamo una suddivisione dei comuni distribuiti per classi di popolazione.



La popolazione complessiva del territorio Nuovo Leader 2007-2013 risulta essere, nel 2006, di 59.361 unità; i 2/3 della stessa si concentrano prevalentemente nella fascia di collina e pianura, dove si trovano i tre centri urbani di dimensioni maggiori, Stradella (11.098 ab.), Casteggio (6.401 ab.) e Rivanazzano (4.826 ab.), seguiti, per la zona montana, da Varzi (3.426 ab.) e Godiasco (3.027 ab.). Tutti gli altri comuni del territorio hanno meno di 3.000 abitanti, ma troviamo piccolissimi centri urbani di dimensioni anche inferiori alle 200 unità (emblematici

i casi di Calvignano, Canevino, Rocca de' Giorgi e Oliva Gessi), per cui la dimensione media dei comuni dell'area è di 1.290 abitanti.

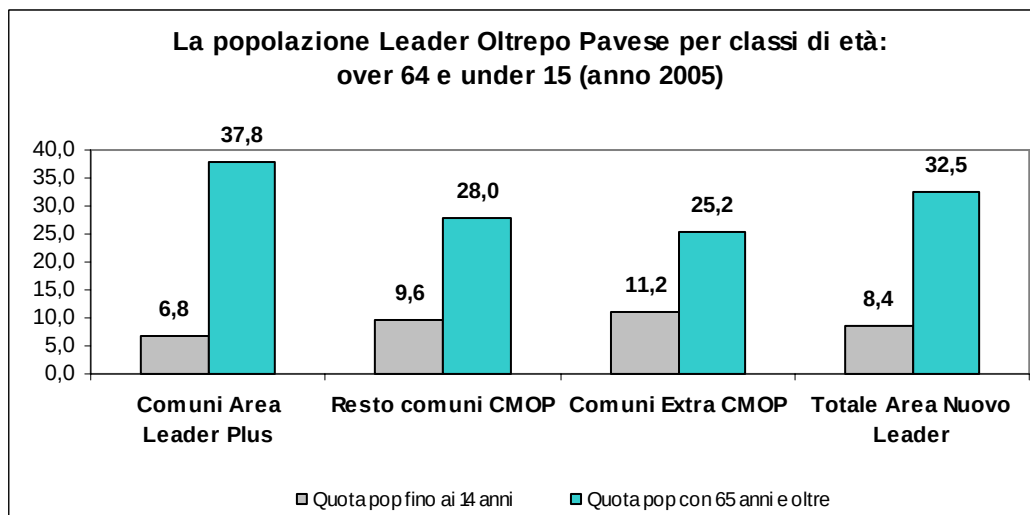
La densità di popolazione, come già riportato nell'inquadramento territoriale, fa osservare differenze rilevanti tra i comuni dell'area montana, più estesi in termini di superficie ma meno popolosi, e quelli della restante porzione del territorio: la densità media risulta di 81.3 ab./kmq, con picchi che vanno dai 7 abitanti per chilometro quadrato di Rocca de' Giorgi ai 591 ab./kmq di Stradella. Sia nei grafici che nelle tabelle riportate emerge chiaramente come la popolazione dell'area Nuovo Leader Oltrepo Pavese si concentri in gran parte nella fascia di collina e pianura, quella che pare risentire meno del fenomeno dello spopolamento, che interessa prevalentemente l'Area Montana, già oggetto della precedente programmazione Leader Plus (si veda il grafico sotto riportato in cui la dinamica della popolazione è distinta in tre fasce e prendendo come riferimento i periodi 2006/2000 e 2006/1991).



Il periodo di riferimento 2006/2000, richiesto da bando come base di analisi, non consente di fotografare efficacemente la grave perdita di popolazione che ha determinato l'impoverimento del nostro territorio, soprattutto della fascia montana. Ricordiamo, per esempio, che in tale area, come dimostrano i dati Istat, disponibili sull'annuario statistico regionale, dal 1951 ad oggi la popolazione si è ridotta del 50%.

Prendendo invece in oggetto la componente anziana della popolazione, si osserva che la percentuale di popolazione con più di 64 anni (anno 2005) fa emergere un'analoga mappa del disagio, con una fascia montana in cui la quota raggiunge la media più alta del 37,8%, a fronte del 28,0% e del 25,2% delle fasce di collina e pianura (si veda il grafico riportato di seguito).

Per contro, come conseguenza piuttosto ovvia, le quote di popolazione con meno di 15 anni sono inversamente proporzionali a quelle della popolazione anziana, per cui la popolazione risulta complessivamente più giovane nella fascia collinare e in special modo di pianura.

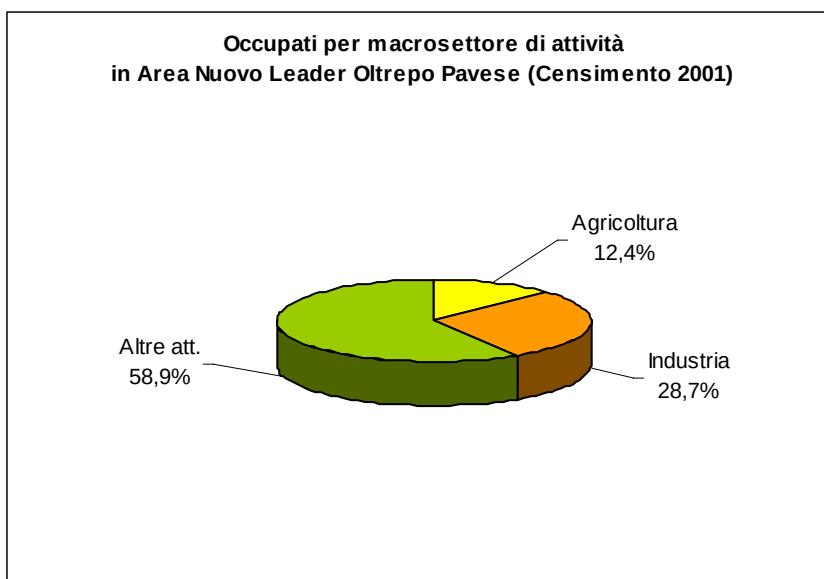


Struttura economica

I dati ufficiali messi a disposizione dalla DG. Agricoltura per la redazione del documento preliminare di PSL, che si riferiscono al Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi del 2001, consentono di ragionare sulla vocazione del territorio in termini piuttosto generici, per macro aree di attività, in quanto è stato suggerito di non utilizzare i dati disponibili per sotto-settori.

I macrosettori visibili dai dati consigliati sono dunque nel Nuovo Territorio Leader Oltrepo Pavese i seguenti:

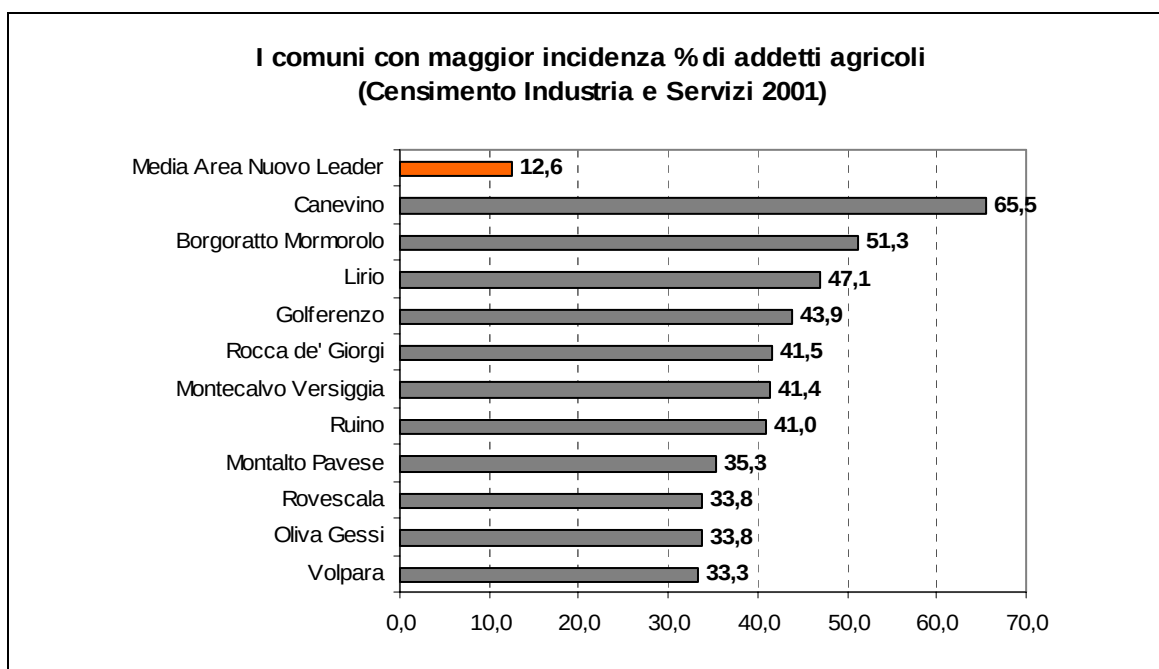
- Agricoltura, con 2.834 addetti;
- Industria, che include Attività Manifatturiere e Costruzioni, con 6.534 addetti;
- Altre Attività, con 13.416 addetti, in cui rientrano, per esempio, Commercio, Attività Professionali, Servizi alla persona, Sanità, Pubblica Amministrazione, ecc.



I dati la cui analisi è richiesta da bando non consentono una fotografia completa del nostro territorio in senso agricolo, in quanto, riferendosi al Censimento Industria e Servizi del 2001, considerano prevalentemente il comparto vitivinicolo e "Altro allevamento", trascurando altri sottosettori agricoli che nella nostra zona sono presenti (per esempio allevamento bovino, foraggicoltura, frutticoltura, ecc.).

Ovviamente il comparto vitivinicolo esprime con forza la propria presenza (in quota percentuale rispetto al totale dell'economia) nei piccoli comuni specie della fascia collinare e di pianura (per esempio Canevino, Volpara e Lirio), dove il settore agricolo è maggiormente sviluppato a scapito di altri comparti (servizi, commercio, ecc.), presenti invece significativamente nei principali centri urbani del territorio, quali Casteggio, Codevilla, Godiasco, Rivanazzano, Stradella e Varzi.

I comuni dove invece il comparto agricolo dai dati 2001 ha il maggior peso in valore assoluto sono Casteggio, Montù Beccaria, Stradella e Santa Maria della Versa, ma con valori comunque scarsamente rappresentativi del peso delle imprese agricole sul totale delle attive.



I dati del Censimento dell'Agricoltura del 2000, pur fotografando con grande precisione il settore agricolo in generale, non consentono invece il raffronto degli addetti con il totale dell'economia locale.

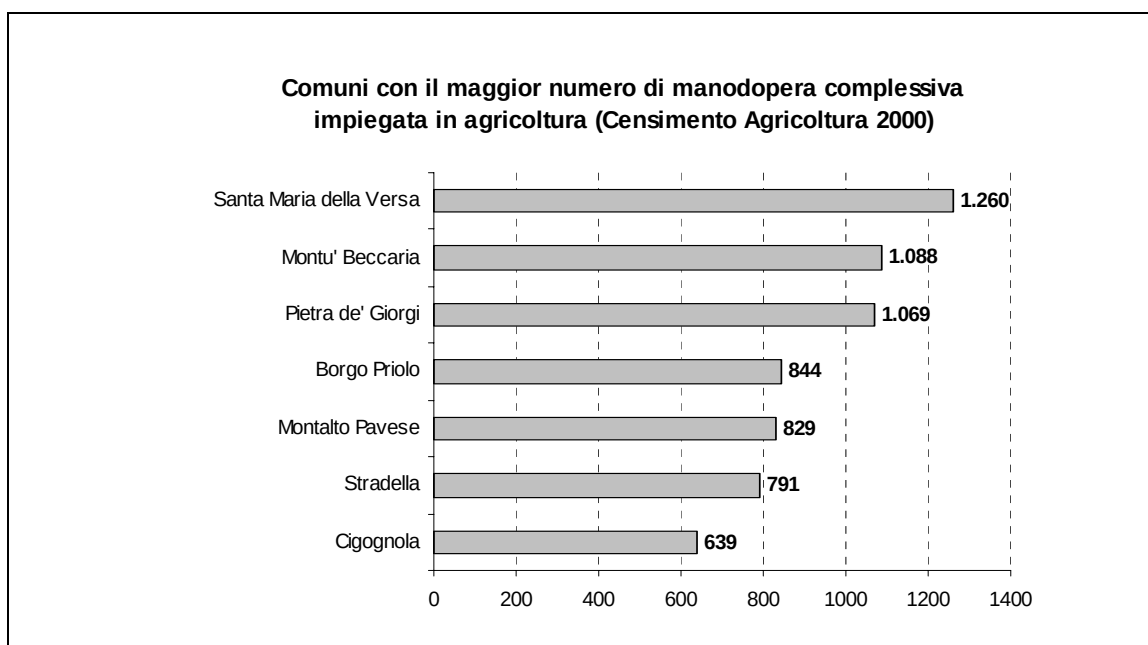
Riportiamo di seguito un grafico ottenuto dall'elaborazione dei dati disponibili sul Censimento Agricoltura 2000 per quanto riguarda il dettaglio della manodopera complessiva nel settore agricolo, che tiene conto del conduttore, dei suoi famigliari e dell'altra manodopera complessivamente impiegata, il cui totale per il territorio del Nuovo Leader Oltrepò Pavese è di circa di 17.000 soggetti.

Come si può vedere, rispetto ai dati del Censimento 2001 l'agricoltura assume un'immagine e un'importanza senz'altro diversa ed emerge il ruolo dei comuni di prima collina dove tutto il comparto vitivinicolo, non solo la parte delle industrie, è efficacemente rappresentata.

L'agricoltura nell'area montana ha un peso sicuramente meno rilevante in termini di addetti, e ciò si correla comunque anche al problema dello spopolamento. Da qui la necessità di pensare,

per quella porzione di territorio, a interventi che sappiano valorizzare produzioni di nicchia e di qualità insieme al turismo rurale e di agricoltura sociale, e per quella collinare a interventi che valorizzino, per esempio, le filiere agricole maggiormente rappresentative.

Considerando invece i dati disponibili sul dettaglio dei settori di attività, forniti in base alla rilevazione del Censimento Industria e Servizi 2001, possiamo notare che il Commercio e le Attività Manifatturiere si concentrano significativamente nell'area di pianura e bassa collina, in particolare nei comuni di Casteggio, Codevilla, Retorbido, Rivanazzano e Stradella (si osservino qui di seguito i due grafici di dettaglio sui comuni in cui si manifesta la maggior concentrazione percentuale di addetti e unità locali nel Commercio e nell'Industria Manifatturiera rispetto al totale dell'economia dell'Area Nuovo Leader Oltrepo Pavese). In questi due settori la percentuale di addetti e unità locali rispetto al totale dell'economia provinciale è tuttavia poco significativa, mentre, come si può osservare nella tabella sotto riportata, è molto elevata per il comparto agricolo, in cui il Nuovo territorio Leader concentra il 72,7% delle unità locali e il 66,6% degli addetti agricoli complessivi presenti in tutta l'area della provincia.



I principali settori economici: concentrazione (%) di addetti e unità locali Area Leader sul totale provinciale

	Agricoltura		Industria manifatt.		Costruzioni		Commercio e riparazioni		Alberghi e ristoranti		Trasporti, magazz. Comunic.		Attività professionali		Sanità, servizi sociali, altri servizi	
	ul	add	ul	add	ul	add	ul	add	ul	add	ul	add	ul	add	ul	add
Area Nuovo Leader	72,7	66,6	10,5	7,8	15,1	12,8	13,1	10,8	18,3	17,4	13,9	11,9	10,9	8,7	12,2	9,9

Sempre osservando la suddetta tabella, si nota come il nuovo territorio Leader, eccezion fatta per i maggiori centri urbani, quali Casteggio, Godiasco, Stradella e Varzi, sia poco attrattiva per le Attività manifatturiere e il Commercio e riparazione; il Gal, attraverso la precedente programmazione Leader Plus aveva già segnalato come il deficit di queste attività, in particolare il piccolo commercio e artigianato di servizio, costituisca un grande ostacolo al miglioramento della qualità della vita della popolazione in queste zone disagiate.

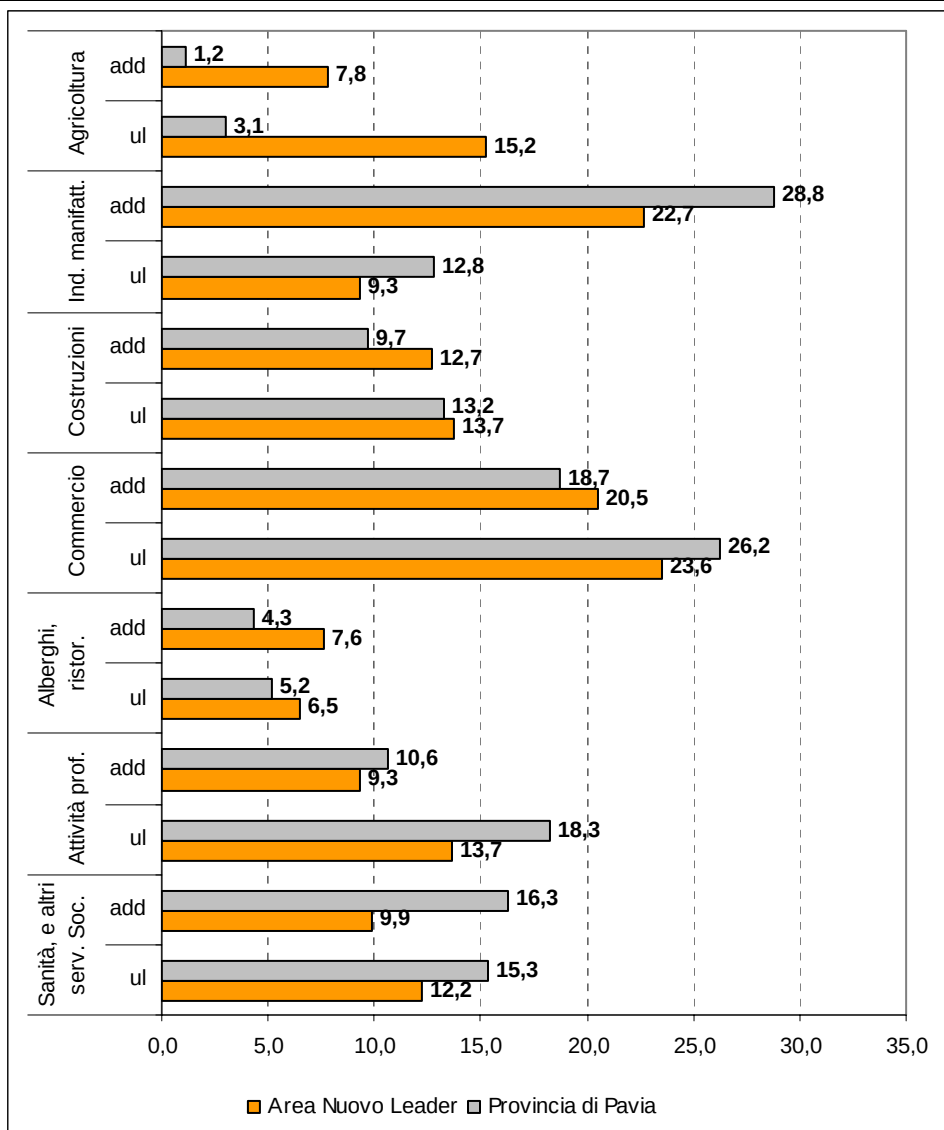
Significativa anche la quota di addetti e unità locali concentrati nel comparto sanità, servizi sociali e altri servizi, riconducibile alla presenza di due poli ospedalieri e diversi centri residenziali per disabili e anziani, nonché specializzati nella cura e riabilitazione legate ad alcune patologie specifiche.

Il grafico sotto riportato evidenzia le quote dei principali settori sia per il territorio Leader, sia per l'ambito provinciale: in tal modo è possibile confrontare le differenti vocazioni economiche locali rispetto all'andamento provinciale.

Il settore Alberghi e Ristorazione concentra invece nel territorio Leader il 18,3 % delle unità locali e il 17,4 % degli addetti provinciali; ragionando sul peso all'interno dell'economia del territorio considerato, il comparto alberghiero (si veda grafico successivo), pur concentrando una quota poco significativa di unità locali (6,5%) e addetti (7,6%), denota una vocazione più marcata rispetto al contesto provinciale, in cui pesa rispettivamente per il 5,2% e il 4,3% sul totale della dimensione provinciale. Esso rappresenta senz'altro un settore significativo per il territorio, seppur in declino negli ultimi 40 anni, attività fiorente negli anni Sessanta, periodo in cui si è sviluppato esponenzialmente anche il mercato delle seconde case. Gli amministratori e gli operatori economici del territorio attribuiscono al comparto turistico una grande responsabilità nella possibilità di rilancio dell'Oltrepo Pavese Montano e Collinare che, in questi anni di attività del Gal, è stato riconosciuto come l'area con le maggiori potenzialità ambientali, escursionistiche, climatiche e culturali-architettoniche. Un patrimonio storico e ambientale di pregio e di grande varietà rendono questo territorio potenzialmente attrattivo per il mercato del turismo, e per diverse utenze di fruitori.

Lo confermano numerosi studi e ricerche condotte sia nell'ambito di Leader Plus dallo stesso Gal, sia nell'ambito di altre iniziative correlate alla valorizzazione di questo territorio (attività di associazioni, laboratori universitari, ecc.) e di altre iniziative comunitarie (Equal, Obiettivo 2, ecc., che citeremo più avanti).

Concentrazione di addetti e unità locali rispetto al totale dell'economia nei principali settori economici: confronto fra quote provinciali e del territorio Nuovo Leader



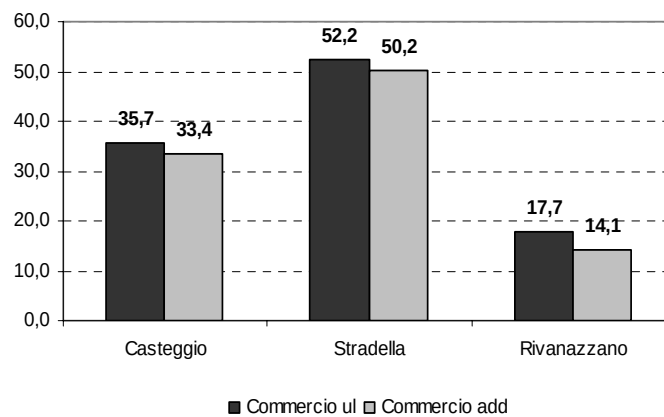
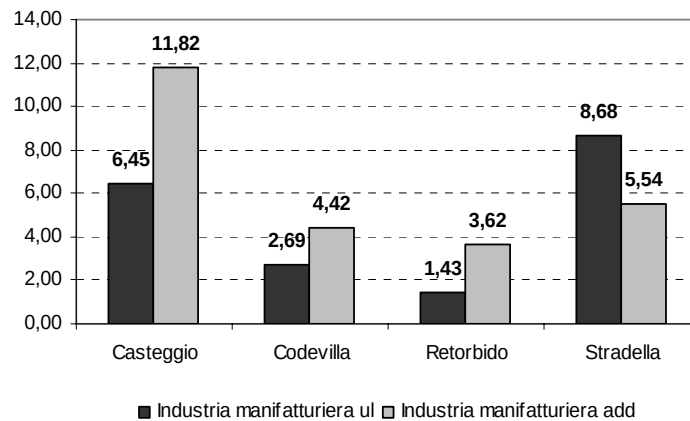
Ciò nonostante, nel 2005, la Provincia di Pavia ha costituito un sistema turistico interprovinciale basato sul sistema delle acque del Po, denominato “Po di Lombardia” che coinvolge, oltre a Pavia, le Province di Cremona, Lodi e Mantova, senza attribuire un’identità turistica e un valore alla zona montana e collinare Pavese, attorno al quale avrebbe potuto essere costituito uno specifico sistema turistico, anche di natura interregionale con le regioni confinanti dell’Appennino Ligure.

Le indicazioni della Provincia di Pavia prevedono comunque un raccordo del sistema Po di Lombardia con l’intero territorio provinciale, e quindi anche con la nostra area.

Il Gal Alto Oltrepo ha aderito nel 2008 a tale sistema turistico ed è stato riconosciuto come portatore di idee, risorse e capacità di fare rete per sviluppare azioni di valorizzazione in senso turistico, considerando a 360° tutte le risorse territoriali.

La proposta di PSL del Gal Alto Oltrepo, in armonia con tali disposizioni, prevede l’articolazione di interventi in campo turistico per la valorizzazione del territorio facendo perno sulle risorse rurali (agricoltura, prodotti tipici, diversificazione delle attività), e su forme alternative di turismo (ambientale, escursionistico, sociale, ecc.).

I principali comuni per concentrazione di addetti e unità locali rispetto al totale dell'economia del territorio Leader nei settori commercio e industria manifatturiera.



OLTREPO PAVESE, UN TERRITORIO IN MOVIMENTO

8 giugno 2009

Cod Istat	Comune	Prov	Pop 1991	Pop. 2000	Pop. 2006	Popolazione per classi età 2005		Occupati per attività ec. 2001		Quota add. agr. su totale	Tasso spop. 2006/ 2000	Tasso spop. 2006/ 1991
						Quota <= 14 (%)	Quota >= 65 (%)	Add. Agric.	Totali			
18007	Bagnaria	PV	679	632	643	7,72	33,49	11	234	4,70	1,74	-5,30
18016	Borgo Priolo	PV	1460	1421	1380	8,81	25,42	146	600	24,33	-2,89	-5,48
18017	Borgoratto M.lo	PV	497	452	426	6,94	36,12	102	199	51,26	-5,75	-14,29
18021	Brallo di Pregola	PV	1177	945	781	4,35	48,26	26	286	9,09	-17,35	-33,64
18025	Calvignano	PV	151	140	124	10,53	23,68	14	60	23,33	-11,43	-17,88
18028	Canevino	PV	134	132	125	5,65	36,29	38	58	65,52	-5,30	-6,72
18029	Canneto Pavese	PV	1326	1394	1411	9,74	28,03	70	489	14,31	1,22	6,41
18036	Castana	PV	770	762	741	9,16	31,67	72	329	21,88	-2,76	-3,77
18037	Casteggio	PV	7250	6649	6401	10,63	27,48	155	2459	6,30	-3,73	-11,71
18042	Cecima	PV	299	280	268	8,91	35,66	25	106	23,58	-4,29	-10,37
18049	Cigognola	PV	1363	1381	1397	8,93	27,85	80	511	15,66	1,16	2,49
18051	Codevilla	PV	971	932	979	9,23	29,05	51	349	14,61	5,04	0,82
18057	Corvino San Quirico	PV	1164	1082	1085	9,75	29,90	29	426	6,81	0,28	-6,79
18064	Fortunago	PV	448	428	402	3,50	45,25	40	151	26,49	-6,07	-10,27
18073	Godiasco	PV	2455	2798	3027	11,36	25,46	42	1173	3,58	8,18	23,30
18074	Golferenzo	PV	264	230	217	6,17	36,56	36	82	43,90	-5,65	-17,80
18082	Lirio	PV	167	148	147	5,48	37,67	24	51	47,06	-0,68	-11,98
18089	Menconico	PV	586	494	444	2,86	45,59	17	133	12,78	-10,12	-24,23
18094	Montalto Pavese	PV	1045	973	931	8,23	32,48	134	380	35,26	-4,32	-10,91
18096	Montecalvo Vers.	PV	586	571	574	10,18	30,70	96	232	41,38	0,53	-2,05
18097	Montescano	PV	377	399	386	10,08	27,32	33	158	20,89	-3,26	2,39
18098	Montesegale	PV	364	328	325	7,76	42,55	12	99	12,12	-0,91	-10,71
18100	Montu' Beccaria	PV	1750	1714	1773	10,57	28,52	167	686	24,34	3,44	1,31
18101	Mornico Losana	PV	745	735	726	10,92	29,11	82	275	29,82	-1,22	-2,55
18105	Oliva Gessi	PV	205	200	185	8,60	31,18	26	77	33,77	-7,50	-9,76
18111	Pietra de' Giorgi	PV	916	883	864	9,74	29,93	74	324	22,84	-2,15	-5,68
18117	Ponte Nizza	PV	894	882	859	9,39	33,14	45	314	14,33	-2,61	-3,91
18120	Redavalle	PV	1018	1033	1038	9,40	28,76	31	360	8,61	0,48	1,96
18121	Retorbido	PV	1069	1174	1268	12,50	24,06	21	453	4,64	8,01	18,62
18122	Rivanazzano	PV	3982	4360	4826	12,51	23,01	87	1845	4,72	10,69	21,20
18125	Rocca de' Giorgi	PV	127	101	76	6,10	13,41	22	53	41,51	-24,75	-40,16
18126	Rocca Susella	PV	224	227	234	5,02	41,84	22	95	23,16	3,08	4,46
18128	Romagnese	PV	1060	936	808	4,75	46,04	25	263	9,51	-13,68	-23,77
18131	Rovescala	PV	994	965	965	9,17	34,58	111	328	33,84	0,00	-2,92
18132	Ruino	PV	890	826	764	7,92	34,74	134	327	40,98	-7,51	-14,16
18142	S. Margherita Staffora	PV	758	634	574	3,98	44,64	14	203	6,90	-9,46	-24,27
18143	S. Maria della Versa	PV	2620	2596	2539	9,82	28,53	221	1052	21,01	-2,20	-3,09
18153	Stradella	PV	11310	10819	11098	10,42	25,27	169	4372	3,87	2,58	-1,87
18155	Torrazza Coste	PV	1403	1499	1573	10,20	25,73	76	620	12,26	4,94	12,12
18161	Torricella Verzate	PV	728	773	839	10,23	26,47	32	347	9,22	8,54	15,25
18166	Val di Nizza	PV	782	698	694	6,81	37,10	42	235	17,87	-0,57	-11,25
18170	Valverde	PV	422	351	326	4,32	47,84	19	106	17,92	-7,12	-22,75
18171	Varzi	PV	3848	3547	3426	7,96	33,95	51	1242	4,11	-3,41	-10,97
18183	Volpara	PV	149	133	126	10,16	33,59	15	45	33,33	-5,26	-15,44
18184	Zavattarello	PV	1214	1184	1086	8,00	35,16	53	408	12,99	-8,28	-10,54
18187	Zenevredo	PV	379	439	480	12,76	21,34	42	189	22,22	9,34	26,65
Tot. Nuovo Leader Oltrepo Pavese			61020	59280	59361	9,70	29,20	2834	22784	12,44	0,14	-2,72

1.2 Gli aspetti socio-economici

Il territorio del nuovo Leader Oltrepo Pavese come già emerge nei paragrafi sopra riportati, soffre di una serie di problematiche che rischiano di accrescere il disagio sociale della popolazione di tutte le fasce d'età che lo abita.

Uno dei problemi maggiormente percepiti, specie nell'area montana, è la rarefazione degli insediamenti umani, accentuata da un lato dalla bassa densità di popolazione, dall'altra dall'elevato grado di dispersione della popolazione in numerose frazioni, fenomeno significativo anche nella fascia di alta collina. Ciò determina senso di isolamento e marginalità e rende difficile l'accesso ai servizi primari di base, primo fra tutti il servizio di trasporto pubblico, che copre solo poche località e fasce d'orario limitate. Le sperimentazioni condotte dal Gal Alto Oltrepo nella precedente programmazione hanno dimostrato l'efficacia dei servizi di trasporto a chiamata nella risposta alle reali esigenze di servizi e di mobilità della popolazione.

Tali esigenze sono connesse al raggiungimento della massa critica dei servizi alla persona, in particolare rivolti alle famiglie, ai più piccoli e agli anziani, in senso lato: poiché tale massa critica non viene raggiunta il servizio spesso tende a morire aggravando ulteriormente la situazione di vivibilità del territorio.

Il nostro territorio presenta un numero limitato di servizi alla persona e alle imprese (quali ad esempio le associazioni di categoria imprenditoriali), associazioni di volontariato, realtà del Terzo Settore e Imprese Sociali.

Se parliamo poi di realtà associative e di volontariato in genere, la presenza sul nostro territorio è ancora più limitata: la maggior concentrazione di associazioni strutturate e formalizzate si registra nei territori di Casteggio, Godiasco, Stradella, Varzi e Zavattarello.

Scarsa anche la distribuzione dei servizi per l'impiego e l'orientamento al lavoro, presenti solo in alcuni centri urbani, in particolare a Varzi, e comunque disponibili più che altro nella zona di pianura e al di fuori dell'area Leader.

I centri prevalenti dal punto di vista dell'istruzione, data la presenza di scuole di ogni ordine e grado, sono Casteggio, Stradella, Varzi e Godiasco. Molti sindaci di comuni minori del territorio combattono tutti gli anni per evitare la chiusura dei servizi scolastici, cercando di far iscrivere bambini dai comuni limitrofi proprio per garantire il numero minimo di utenti previsto per legge. Anche questa è una forma di impegno importante per garantire condizioni di vivibilità accettabili del nostro territorio.

Nella scuola primaria è ormai piuttosto significativa la presenza di bambini stranieri, figli di genitori ormai ben inseriti nel territorio; grazie alla scuola poi i bambini acquisiscono una buona conoscenza della lingua italiana che riescono a trasmettere anche ai loro genitori. La scuola può costituire quindi da un lato uno strumento per favorire l'integrazione degli immigrati nel tessuto sociale del nostro territorio, da un lato, e dall'altro continuare a coltivare la cultura, le tradizioni locali e l'educazione ambientale.

Un fenomeno interessante negli ultimi anni è l'aumento significativo della presenza di stranieri, la cui concentrazione, nel 2006, in particolare nella fascia collinare e di pianura si attesta intorno al 6% sul totale della popolazione a fronte del 4% della media provinciale. Le principali aree di provenienza degli stranieri presenti, rispecchiando l'andamento del livello nazionale, sono attualmente Europa dell'Est e Nordafrica.

I settori in cui gli stranieri trovano impiego sul territorio sono prevalentemente il comparto manifatturiero, l'agricoltura e i servizi socio-assistenziali, data la notevole presenza di strutture dedicate alla residenzialità e all'assistenza socio-sanitaria per gli anziani, molto diffusi sull'intero territorio, dei centri termali (Salice Terme, Rivanazzano) e dei centri sanitari e dedicati alla riabilitazione (Godiasco – Salice Terme, Montescano) e ospedalieri (Stradella e Varzi).

1.3 Analisi SWOT

L'analisi SWOT è un'analisi di supporto alle scelte che risponde ad un'esigenza di razionalizzazione dei processi decisionali.

È una tecnica sviluppata più di 50 anni fa come supporto alla definizione di strategie aziendali in contesti caratterizzati da incertezza e forte competitività; a partire dagli anni '80 è stata utilizzata come supporto alle scelte di intervento pubblico per analizzare scenari alternativi di sviluppo. Oggi l'uso di questa tecnica è stato esteso alle diagnosi territoriali e alla valutazione dei programmi regionali: i regolamenti comunitari ne richiedono l'utilizzo per la valutazione di piani e programmi.

Viene condotta sui punti di forza (strengths), debolezza (weaknesses) propri del contesto di analisi e sulle opportunità (opportunities) e minacce (threats) che derivano dal contesto esterno cui sono esposte le specifiche realtà settoriali o territoriali analizzate.

I punti di forza e di debolezza sono propri del contesto di analisi e sono modificabili grazie alla politica o all'intervento proposto, le opportunità e le minacce derivano dal contesto esterno e non sono quindi modificabili. L'analisi SWOT è pertanto un'analisi ragionata del contesto settoriale o territoriale in cui si realizza un programma di intervento. Lo scopo dell'analisi è quello di definire le opportunità di sviluppo di un'area territoriale o di un settore o ambito di intervento, che derivano da una valorizzazione dei punti di forza e da un contenimento dei punti di debolezza alla luce del quadro di opportunità e rischi che deriva, di norma, dalla congiuntura esterna. L'analisi SWOT evidenzia i principali fattori, interni ed esterni al contesto di analisi, in grado di influenzare il successo di un programma/piano, consente di analizzare scenari alternativi di sviluppo, supporta l'impostazione di una strategia coerente rispetto al contesto su cui si interviene. Essa consente quindi di identificare le principali linee guida strategiche in relazione ad un obiettivo globale di sviluppo economico o settoriale.

L'analisi SWOT del territorio Leader Oltrepo Pavese è stata resa possibile, oltre che dall'esperienza di Leader Plus e alla conoscenza maturata dalla struttura del Gal, anche dal prezioso lavoro di analisi, raccolta di dati e informazioni, confronto e concertazione con le istituzioni, gli enti economici e i soggetti del sociale attivi nella nostra area.

Abbiamo considerato le criticità, i punti di forza, le opportunità e i rischi a cui il territorio sta andando incontro, in relazione alle possibilità connesse all'Asse IV che permettono, anche grazie all'impostazione che è stata data alla nostra proposta di PSL, di avere una visione d'insieme e un quadro complessivo sull'ambiente, i fenomeni socio-economici, il sistema imprenditoriale del territorio Leader Oltrepo Pavese.

Tabella di analisi SWOT

ELEMENTI ANALISI SWOT	STRATEGIA PSL
<u>Punti di debolezza</u> Mancanza di ricambio generazionale, specie in campo agricolo Passività degli attori economici rilevanti dell'area Conseguente dissesto territoriale e assenza di presidi umani con elevata dispersione degli insediamenti Consistente difficoltà di mobilità e collegamento delle aree più marginali Spopolamento (fuga dei giovani), disgregazione sociale, invecchiamento della popolazione Tessuto imprenditoriale debole e non adeguatamente supportato da servizi di assistenza tecnica, con fenomeno di elevata mortalità di impresa, soprattutto in area montana Scarsa propensione all'innovazione culturale e tecnologica, sia delle imprese che delle istituzioni Assenza di un sistema turistico mirato alla valorizzazione ed identificazione dell'Oltrepo pavese montano e collinare Assenza di forme di coordinamento fra operatori turistici, produttori agricoli e agroalimentari e istituzioni per una promozione integrata Scarsa preparazione tecnica degli operatori economici, difficoltà di adeguamento alle logiche di mercato e della qualità Deficit delle reti di comunicazione avanzata (banda larga) e infrastrutturali (rete viaria minore obsoleta) Assenza di sensibilità e scarsità di interventi mirati alla salvaguardia ambientale e del patrimonio culturale e identitario locale Scarsa attenzione alla gestione delle risorse ambientali (acqua, suolo, foreste) e assenza di esperienze significative nel campo della produzione di forme di energie alternative integrate con la protezione ambientale	Creazione di opportunità occupazionali derivanti dalla diversificazione delle attività agricole e turistiche tradizionali Diffusione della conoscenza e dell'utilizzo delle nuove tecnologie, applicate anche al sistema impresa Creazione di strutture e servizi per l'assistenza tecnica e l'innovazione di impresa Incentivo alla creazione di sistemi di rete e intersettoriali per il rilancio del sistema socio-economico Incentivo allo sviluppo di una logica di sistema in campo turistico Sviluppo del turismo rurale attraverso la valorizzazione delle risorse ambiente, cultura, prodotti Miglioramento della qualità della vita attraverso il potenziamento dei servizi alla collettività Sensibilizzazione e spinta alla realizzazione di reti ecologiche di riscaldamento e cogenerazione

ELEMENTI ANALISI SWOT	STRATEGIA PSL
<u>Punti di forza</u> Patrimonio culturale (patrimonio musicale delle 4 Province), etnografico, artistico, storico di pregio Presenza di antichi percorsi e vie di comunicazione storiche di lunga percorrenza (Via del Sale, via Francigena) Area rilevante per la biodiversità (gambero d'acqua dolce, cicogna nera, lupi, capriolo) e la ricchezza ambientale Salubrità climatica Territorio "incontaminato" e scarsamente antropizzato quale valore aggiunto e possibile leva per lo sviluppo in senso turistico Produzioni agroalimentari limitate ma di pregio (Salame di Varzi DOP, Vini DOC e IGP, antiche varietà di frutta prodotti tipici in generale) Diffusa presenza di acque e fonti termali (Salice Terme, Retorbido, Rivanazzano) Posizione territoriale strategica per la valorizzazione delle Terre Alte Relativa prossimità ad arterie autostradali (A21, A7) e nodi ferroviari (Voghera) di rilevanza nazionale, nonché ad arterie stradali sovraregionali e soggette a nuovi fenomeni di sviluppo economico e degli insediamenti umani (Via Emilia) Presenza di esperienze di eccellenza, riconosciute a livello internazionale, nella prevenzione al disagio sociale e disabilità attraverso l'agricoltura come cura per la persona oltre che per il territorio Presenza del Gal quale soggetto riconosciuto e consolidato, diffusore di buone prassi e promotore di esperienze progettuali di eccellenza	Diversificazione e potenziamento dell'offerta turistica locale incentrata sul turismo rurale: cultura, ambiente, escursionismo, prodotti del territorio Coordinamento e aggiornamento dell'offerta turistica locale e creazione di servizi dedicati Diffusione di forme di turismo ecosostenibile Raccordo con i sistemi turistici interregionali e interprovinciali Accompagnamento attraverso specifiche azioni di marketing a sostegno della promozione dei prodotti di qualità e dell'offerta turistica integrata Sostegno alla diffusione di forme di mobilità leggera e di trasporto integrativo per le aree marginali Sostegno alla innovazione dei prodotti agricoli e agroalimentari e diffusione di presidi di qualità Incentivo alla creazione di sperimentazioni di agricoltura sociale Rilancio di progettualità innovative per il territorio, orientate al lavoro di rete, a un approccio multisettoriale e integrato

ELEMENTI ANALISI SWOT	STRATEGIA PSL
<u>Opportunità</u> Opportunità occupazionali legate allo sviluppo dei comparti agricolo e agroalimentare, turistico e dei servizi alla persona e alle imprese, ad oggi ancora in una posizione di debolezza nel sistema territoriale Possibilità di valorizzazione territoriale integrata e multisettoriale delle Terre Alte Ambiente di pregio e territorio come perno del turismo rurale Creazione di un sistema turistico per l'Oltrepo tarato sulle peculiarità (biodiversità, centri termali, clima, prodotti tipici, percorsi storici, ecc.) Presenza di percorsi di valorizzazione turistica e enogastronomica ancora poco sfruttati (Strade dei Vini e dei Sapori, Borghi più belli d'Italia), con integrazione delle produzioni locali nell'offerta turistica Recupero dell'identità e del patrimonio culturale quali elementi di sostenibilità dei percorsi di sviluppo territoriali Significativa presenza di risorse naturali (legno, vento, acqua, sole) ancora monitorare e sotto utilizzate dal punto di vista della produzione di energia rinnovabile	Diversificazione e potenziamento dell'offerta turistica locale incentrata sul turismo rurale: cultura, musica, ambiente, rete escursionistica, prodotti tipici del territorio, diversificazione delle attività agricole in senso turistico integrato Coordinamento e aggiornamento dell'offerta turistica locale e creazione di servizi dedicati Accompagnamento attraverso specifiche azioni di marketing a sostegno della promozione dei prodotti di qualità e dell'offerta turistica integrata Sostegno alla creazione di iniziative, eventi, manifestazioni per il consolidamento e la promozione della conoscenza del patrimonio delle arti e delle tradizioni locali Creazione di reti ecologiche di riscaldamento e cogenerazione per utilità pubblica

ELEMENTI ANALISI SWOT	STRATEGIA PSL
<u>Rischi</u> Definitiva perdita di attrattività del territorio, rispetto ad aree maggiormente dinamiche, sia in ambito turistico che degli investimenti produttivi in generale Mancanza di sinergia tra gli attori pubblici e privati volta alla definizione di strategie di medio e lungo periodo Consolidamento di una logica di versante che privilegia il rotolamento a valle della popolazione e del sistema socio-economico a discapito della sopravvivenza delle comunità delle aree interne Abbandono delle aree montane con conseguente collasso delle comunità e delle istituzioni rurali Progressiva urbanizzazione della fascia collinare e rischio di compromissione delle risorse ambientali e eccessivo consumo di suolo Distacco totale dalle aree montane da parte degli operatori economici e conseguente perdita di opportunità occupazionali e servizi al territorio e alla persona Abbandono dell'attività agricola, specie nelle aree montane, con conseguente disgregazione del sistema di presidio del territorio e aumento dei rischi idrogeologici Perdita definitiva del patrimonio storico e culturale Consolidamento di una logica pessimistica sul futuro e sul ruolo delle comunità rurali	Rivitalizzazione del sistema socio-economico attraverso interventi integrati su economia, società, ambiente Propulsione all'innovazione culturale, imprenditoriale e progettuale Promuovere presso gli attori politici e socioeconomici del territorio la consapevolezza d'essere parte di un sistema dotato di una propria specificità e capacità d'azione Stimolare l'assunzione di posizioni contrapposte alla logica della "ruralità sinonimo di marginalità", da intendersi invece come opportunità per comprendere i problemi del territorio, cercare soluzioni, superare i confini amministrativi dei luoghi, aggregare risorse, costruire coalizioni. Costruire le condizioni per attrarre nuovi insediamenti sia produttivi che residenziali e miglioramento delle condizioni di presidio del territorio Ricostruzione della memoria come risorsa importata per un nuovo corso di sviluppo

1.4 Le iniziative di programmazione presenti nell'area

1.4.1 Programmi di iniziativa comunitaria

Le profonde differenze socio-economiche, di cui accenneremo nei paragrafi successivi, all'interno del territorio sono state evidenziate, nel corso del tempo, da una distinzione netta nella distribuzione delle risorse comunitarie secondo tre differenti fonti di aiuto, ormai conclusesi nel 2007, che citiamo per completezza:

- ✓ L'Obiettivo 2, in cui rientrano 26 dei 46 comuni totali ovvero: Bagnaria, Brallo di Pregola, Canevino, Canneto Pavese, Castana, Cecima, Golferenzo, Lirio, Menconico, Montecalvo Versiggia, Montescano, Montù Beccaria, Pietra de' Giorgi, Ponte Nizza, Rocca de' Giorgi, Romagnese, Rovescala, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Santa Maria della Versa, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Volpara, Zavattarello, Zenevedro;
- ✓ Sempre nell'ambito dell'Obiettivo 2, l'Agenda 21 locale e il PISL "Una sosta tra i monti" promossi dalla Comunità Montana Oltrepo Pavese sui 22 comuni dell'Oltrepo meridionale e il PISL "Oltrepo Orientale" realizzato dal Comune di Stradella sull'area Obiettivo 2 del relativo territorio.
- ✓ il Programma di Iniziativa Comunitaria Leader Plus 2000-2006, che ha avuto per oggetto i 22 comuni dell'Alto Oltrepo Pavese, coincidenti con l'originario territorio della Comunità Montana Oltrepo Pavese prima del suo allargamento a 44 comuni;
- ✓ il Programma di Iniziativa Comunitaria Equal (Prima Fase I, nell'area di Casteggio, quindi Fase II, ovvero secondo triennio di attuazione 2005-2008), che ha interessato 44 comuni della Comunità Montana Oltrepo Pavese e il comune di Casteggio, capofila di progetto sia nella fase precedente che nella Fase II.
- ✓ La più significativa iniziativa di programmazione comunitaria attualmente presente sul territorio è il Nuovo Asse Leader 2007-2013, cui sono stati resi ammissibili i cinquanta comuni dell'Oltrepo Pavese montano e collinare, di cui 46 hanno manifestato interesse ad aderire al Gal Alto Oltrepo e ad appoggiarne la candidatura.
- ✓ Ovviamente anche i fondi del Piano di Sviluppo Rurale nel loro complesso costituiscono un'interessante risorsa per il rilancio del territorio e delle imprese agricole locali.

1.4.2 Programmi di rilevanza nazionale, regionale e provinciale

- ✓ Altre importanti iniziative di rilevanza sovralocale sono rappresentate dalle iniziative promosse dalla Provincia di Pavia nell'ambito del sistema turistico Po di Lombardia, che interessa le province lombarde di Lodi, Cremona, Mantova, a cui lo stesso Gal, e altri comuni dell'Area Leader Alto Oltrepo, hanno aderito e con il quale si potrebbero sviluppare interessanti sinergie per il rilancio del territorio Leader Oltrepo in senso turistico. Il sistema è stato costituito nel 2004 e nel 2005 ha ottenuto il riconoscimento da parte della Regione Lombardia attraverso l'approvazione del Programma di Sviluppo Turistico.
- ✓ Il territorio dell'Oltrepo Pavese ha beneficiato dei fondi messi a disposizione dalla Regione Lombardia per la predisposizione e realizzazione dei **Piani Integrati per la**

8 giugno 2009

competitività di sistema (PICS), destinato alle PMI commerciali, turistiche e all'artigianato di servizi. In particolare si sono aggiudicati finanziamenti per la realizzazione di Piani Integrati i seguenti soggetti appartenenti al nuovo territorio Leader: l'Unione dei Comuni di Prima Collina (Canneto Pavese, Castana e Montescano), Santa Margherita Staffora e Stradella.

- ✓ Un progetto di rilevanza per il sistema economico e agricolo è la realizzazione del **Distretto di Filiera del Vino**, promosso dal Consorzio Tutela Vini Oltrepo, attualmente in corso di definizione, con il supporto del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali. Il progetto prevede la creazione di un distretto interprovinciale e avrà quindi una valenza sovralocale, coinvolgendo inoltre imprese ed esponenti del comparto bancario.
- ✓ Il **Polo Formativo Pavese** è una iniziativa di formazione, ricerca e sviluppo avviata da un'ampia rete rappresentativa del tessuto economico, sociale e istituzionale e del sistema di istruzione e formazione della provincia di Pavia. La sua costituzione è stata supportata da fondi regionali e dal Fondo Sociale Europeo. In collaborazione con università, imprese, istituzioni, enti della formazione professionale e istituti scolastici, il Polo Formativo Pavese realizza corsi di formazione post diploma, corsi di istruzione e formazione tecnica superiore e corsi post laurea; sviluppa attività di ricerca con particolare riferimento ai fabbisogni formativi espressi dal sistema economico locale; svolge percorsi di aggiornamento per favorire la formazione continua dei lavoratori. Il Polo Formativo Pavese è uno dei 31 Poli Formativi attualmente riconosciuti a livello regionale.

CAPITOLO 2 - IL PARTENARIATO LOCALE

2.1 Le attività di concertazione

L'attività di concertazione e animazione sul territorio ha costituito per il Gal un'importante base per la costruzione di un progetto che fosse il più possibile condiviso, partecipato e proposto dal basso, accogliendo e declinando le esigenze dei principali stakeholders del territorio.

Ciò è stato reso possibile attraverso incontri pubblici, riunioni, sia in forma allargata che in forma ristretta, incontri bilaterali e censimento degli attori rilevanti sul nuovo territorio in campo economico, ambientale, sociale.

La concertazione è stata altresì resa possibile dal ruolo fortemente riconosciuto del Gal sull'intero territorio, non solo su quello oggetto della precedente programmazione Leader Plus: un attore fortemente attivo, "famoso", dimostratosi catalizzatore di risorse economiche e di progettualità utili per l'Alto Oltrepo Pavese. Un biglietto da visita di tutto rispetto per il Gal, che per questo motivo ha potuto muoversi agevolmente anche con i soggetti, gli enti e le istituzioni mai interpellati direttamente fino all'avvio dei lavori per la nuova programmazione 2007-2013.

Parallelamente alle azioni di concertazione sul territorio, sono stati svolti una serie di incontri con i soci del Gal attraverso sedute del Comitato Esecutivo appositamente dedicate alla nuova programmazione.

Nel periodo che ha preceduto l'approvazione del bando "Piano di Sviluppo Locale" pubblicato nel BURL n. 24 del 13 giugno 2008, il GAL ha provveduto a realizzare numerose azioni di comunicazione e attività di animazione volte a formare il nuovo partenariato e a coinvolgere il territorio per la definizione dei contenuti del PSL. Di seguito è riportato il riepilogo di queste attività.

Attività di analisi e raccolta di progettualità sul nuovo territorio Leader: Forel 2007

In seguito alla presentazione della candidatura del territorio Leader Oltrepo Pavese del marzo 2007, il Gal Alto Oltrepo ha messo in campo un'importante azione di animazione sul territorio, sia con i "vecchi" che con i nuovi comuni, che con i nuovi potenziali partner, per raccogliere informazioni e avere un quadro di conoscenza il più definito possibile del territorio nel suo complesso.

I mesi da aprile a luglio 2007 sono stati dedicati a tale attività, mediante la somministrazione puntuale di un questionario dettagliato, rivolto agli enti locali, per la raccolta dei dati più significativi sugli enti medesimi, sulle loro attività, problematiche e progettualità.

Una prima lettura di sintesi del FOREL è stata tesa ad individuare le principali problematiche che affliggono il territorio Leader e ad individuare, oltre alle progettualità non ancora sviluppate, i principali interventi messi in atto dai comuni in campo ambientale, agricolo, economico e sociale, intendendo in particolare in questo ultimo campo azioni innovative in campo agricolo-ambientale e iniziative volte al miglioramento della qualità della vita in aree rurali e al ripopolamento delle aree marginali.

Tavoli di lavoro Coordinamento dei GAL lombardi

A partire dalla fine di Settembre 2005 i 6 GAL lombardi: OGLIO PO TERRE D'ACQUA, GARDA VALSABBIA, ALTO OLTREPO', VAL BREMBANA, VALTELLINA LEADER E DEI DUE LAGHI si sono periodicamente incontrati per la preparazione di un documento contenete indicazioni sugli orientamenti da seguire per la redazione del Documento strategico, in quanto portatori dell'esperienza maturata con l'I.C. Leader Plus.

L'esperienza dei Gruppi di Azione Locale uscenti dalla precedente iniziativa Leader+ è stata infatti un elemento di vitale importanza per la costruzione della nuova strategia di sviluppo rurale regionale.

22 settembre 2005 - Cremona

4 ottobre 2005 - Pavia

25 novembre 2005 - Milano

25 gennaio 2006 - Viadana (MN)

11 giugno 2008 – Calvatone (CR) (Incontro con Gal Oglio Po e Gal Garda Valsabbia)

Incontri di animazione territoriale e con gli amministratori del GAL

✓ *Anno 2005*

28 novembre 2005 – Varzi

Comitato esecutivo del GAL - Presentazione documento Regione Lombardia PSR 2007-2013 e pianificazione tavoli di lavoro territoriali

17 dicembre 2005 - Varzi

Consiglio di Amministrazione del GAL - Presentazione primi documenti sulla nuova programmazione 2007 - 2013

✓ *Anno 2006*

31 marzo 2006 – Varzi

Consiglio di Amministrazione del GAL - Aggiornamenti sulla nuova Programmazione 2007 - 2013

21 aprile 2006 – Varzi

Comitato esecutivo del GAL - Aggiornamenti sulla nuova Programmazione 2007 – 2013

11 settembre 2006 – Varzi

Comitato esecutivo del GAL - Aggiornamenti sulla nuova Programmazione 2007 – 2013, ipotesi di lavoro

9 novembre 2006 – Varzi

Comitato esecutivo del GAL - Valutazione ipotesi di pianificazione attività di animazione territoriale per nuova programmazione 2007-2013

8 giugno 2009

30 novembre 2006 – Varzi

Comitato esecutivo del GAL - Pianificazione attività di animazione territoriale per nuova programmazione 2007-2013, prime proposte per la definizione degli indirizzi del PSL Leader 2007-2013

16 dicembre 2006 - Varzi

Consiglio di Amministrazione del GAL - Aggiornamenti sulla nuova Programmazione 2007 - 2013

✓ Anno 2007

19 febbraio 2007 – Varzi

Comitato esecutivo del GAL – Presentazione degli indirizzi del bando di precandidatura per l'Asse Leader del PSR 2007-2013 e relative attività di concertazione territoriale

26 febbraio 2007 - Varzi

Primo incontro con gli amministratori dei nuovi comuni ammissibili all'area Leader 2007 -2013

26 marzo 2007 – Varzi

Secondo incontro con gli amministratori di tutto il territorio della nuova area Leader (22 Comuni dell'area Leader Plus e 28 Comuni nuovi)

29 marzo 2007 – Varzi

Consiglio di Amministrazione del GAL - Presentazione proposta di candidatura al bando per la qualificazione dei territori per la selezione dei PSL da attivarsi nella programmazione 2007-2013 – Piano di Sviluppo Rurale Asse IV

19 giugno 2007 – Varzi

Incontro con i presidenti e direttori dei consorzi forestali locali

11 luglio 2007 – Varzi

Incontro con i presidenti e direttori dei consorzi forestali locali

Incontri itineranti sul nuovo territorio Leader

I comuni della Area Nuovo Leader sono stati incontrati mediante una suddivisione per bacini, così da incentivare il più possibile la partecipazione e far emergere un quadro delle problematiche e progettualità coerenti per area di incontro.

12 luglio 2007 – Casteggio

Incontro con i nuovi comuni dell'area di Casteggio

16 luglio 2007 – Varzi

Incontro con i comuni dell'area Leader Plus

20 luglio 2007 – Stradella

Incontro con i nuovi comuni dell'area di Stradella

25 luglio 2007 – Varzi

Comitato esecutivo del GAL - Nuova Programmazione Leader 2007-2013: esiti dell'animazione con i soggetti locali e report degli incontri di luglio 2007

25 settembre 2007 – Varzi

Comitato esecutivo del GAL - Valutazione bozza di bando per le selezioni dei PSL Leader – Asse IV Piano di Sviluppo Rurale

20 dicembre 2007 – Varzi

Consiglio di Amministrazione del GAL - Aggiornamenti sulla nuova Programmazione 2007 - 2013

✓ *Anno 2008*

Oltre agli incontri con i vari attori del territorio, segnaliamo, a partire dal mese di marzo 2008, l'apertura del forum per la raccolta di idee e progettualità in vista della nuova programmazione Leader. Attraverso il forum permanente (pubblicizzato sul sito internet del Gal e promosso con una locandina) tutti i portatori di interessi locali sono stati invitati a partecipare proponendo idee e suggerimenti, in un'ottica di condivisione dei progetti da realizzare grazie al nuovo Leader, asse IV del Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013.

Accanto al Forum è stato attivato uno sportello di consultazione per la discussione delle idee direttamente presso la sede del Gal, aperto tutti i venerdì mattina.

29 febbraio 2008

Incontro con Direttore Riserva Monte Alpe (SIC) per ERSAF Lombardia per adesione al partenariato GAL

20 marzo 2008

Incontro con Presidente e Direttore Consorzio tutela Salame di Varzi DOP

3 aprile 2008

Incontro con i consorzi forestali, ERSAF Lombardia e Provincia di Pavia – Settore Ambiente

21 aprile 2008 – Varzi

Incontro con gli amministratori del territorio della nuova area Leader

7 maggio 2008

Incontro con Direttore dell'Associazione Commercianti della Provincia di Pavia (ASCOM) per adesione al partenariato GAL

9 maggio 2008

CdA Gal per approvazione documento preliminare azioni PSL Leader 2007-2013

8 giugno 2009

16 giugno 2008 – Pavia

Incontro con Direttore Generale della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Pavia

16 giugno 2008

Incontro con Fondazione Genitori per l'Autismo Onlus per adesione al partenariato GAL

26 giugno 2008 - Voghera

Incontro con amministratore delegato di Voghera Energia per valutazione adesione al partenariato GAL

30 giugno 2008 - Broni

Incontro con il direttore Consorzio Tutela Vini Oltrepò per adesione al partenariato GAL

3 luglio 2008 – Varzi

Incontro con Presidente dell'Associazione di Promozione Sociale Logoi per valutazione idea progettuale in ambito dell'agricoltura sociale

8 luglio 2008 - Voghera

Incontro con Direttore e Responsabile Progettazione della Fondazione Adolescere per adesione al partenariato GAL

9 luglio 2008 - Tortona

Incontro con capo area Sud Lombardia, Tortonese e Piacentino della Banca Regionale Europea per adesione al partenariato GAL

02 settembre – Varzi sede Gal

Tavolo di lavoro con consorzi forestali area nuovo leader, Comunità montana, società municipalizzate di riferimento sul territorio finalizzato alla condivisione delle azioni del PSL riferite al settore ambiente, energie rinnovabili, manutenzione del territorio.

02 settembre – Varzi sede Gal

Tavolo di lavoro con gestori trasporto pubblico e privato del territorio leader, la comunità montana e la provincia di Pavia finalizzato ad un confronto sull'opportunità di sviluppare l'esperienza Taxibus con nuove modalità e su un bacino territoriale più ampio.

02 settembre – Varzi sede Gal

Tavolo di lavoro con operatori coinvolgibili nell'azione della fattoria sociale

05 settembre - Varzi

Tavolo di lavoro con comuni area leader, Comunità Montana e membri dell'ATS Comunità Integrata che ha gestito il progetto sui servizi di assistenza alle categorie deboli del territorio nell'ambito del PSL Leader Plus, funzionale a condividere la misura Economia e Servizi del PSL e a valutare l'evoluzione dell'ATS Comunità integrata alla luce del nuovo PSL e soprattutto

8 giugno 2009

delle normative che consentono ai suddetti attori di assumere impegni nel contesto socio assistenziale.

12 settembre – Varzi sede Gal

Tavolo di lavoro con Camera di commercio, ASCOM, Associazioni di categoria agricole, Consorzi dei prodotti tipici dell'Oltrepo volto a condividere la misura competitività del PSL e definirne le modalità di concertazione territoriale per l'avvio delle diverse fasi attuative.

23 settembre – CDA Gal Oltrepo

Consiglio di amministrazione del Gal per approvazione della versione definitiva del PSL.

2.2 I soci

L'attività di concertazione del Gal ha attivato un partenariato di oltre 70 soggetti, 33 dei quali già consolidati nella compagine sociale del Gal Alto Oltrepo Srl.

Tutti i partner, sia i nuovi che quelli già esistenti, sono presenti direttamente sul territorio, con sedi operative decentrate, anche se buona parte ha la propria sede legale e istituzionale nel capoluogo provinciale.

L'individuazione dei potenziali partner è stata mirata al coinvolgimento di enti e privati che rappresentassero il nuovo territorio Leader e avessero competenze tecniche e istituzionali utili alla realizzazione del nuovo PSL.

In particolare, grazie alla ricca attività di comunicazione svolta nel corso degli ultimi due anni, il Gal è riuscito a coinvolgere i seguenti nuovi soggetti per ambiti tematici di azione:

- Ambiente/energie alternative: hanno aderito tutti i consorzi forestali operanti sul territorio, e ERSAF Lombardia (gestore del SIC Monte Alpe), insieme a soggetti privati, quali ASM Voghera e Voghera Energie, impegnate sull'area Leader nella gestione dei servizi ambientali;
- Turismo: l'ASCOM di Pavia (Associazione Commercianti della Provincia di Pavia), quale nuovo potenziale partner, insieme alla Camera di Commercio e alla Provincia di Pavia, si sono impegnati a supportare iniziative di sviluppo in campo turistico.
- Competitività: dato che nel nostro piano è stata identificata nella valorizzazione di prodotti tipici, sono stati interpellati i soggetti più rappresentativi dei produttori locali, ovvero: il Consorzio Tutela Vini Oltrepo Pavese, il Consorzio Salame di Varzi DOP, il Consorzio il Moscato di Volpara, il Consorzio Prodotti Tipici della Comunità Montana Oltrepo Pavese.
- Servizi: nell'ambito dei servizi alla comunità, sono stati coinvolti: la SAPO Spa, Fondazione Adolescere, Fondazione Genitori per l'Autismo ONLUS, Associazione di Promozione Sociale LOGOI; la Banca Regionale Europea, che ha già dimostrato di avere grande attenzione verso questo tipo di progettualità grazie al ruolo della Fondazione Banca del Monte nel precedente PIC Leader Plus, sarà partner

8 giugno 2009

determinante nella sezione di servizio alle imprese, ma anche trasversale a tutte le misure in previsione, di supporto alla definizione dei piani finanziari dei singoli interventi e alla valutazione di soluzioni economiche idonee alla attuazione degli interventi previsti nel PSL.

I nuovi partner coinvolti costituiscono le realtà più significative operanti nell'area del Nuovo Leader e negli ambiti di intervento prescelti dal PSL sul territorio.

Per favorire l'attuazione di interventi integrati e di sistema, e per privilegiare la strategia di rete fra gli attori, l'azione di concertazione del Gal si è concentrata sui soggetti che rappresentano forme associate di produttori e imprese, nonché di enti e istituzioni. Questa scelta è stata dettata anche dall'assenza di soggetti economicamente rilevanti, di natura sia pubblica che privata.

Tutti i partner coinvolti nell'attuazione del PSL saranno in grado di fornire, proprio per la scelta suddetta, un contributo diretto alla realizzazione delle misure previste sia di natura economica, che di apporto progettuale o operativo, a seconda del ruolo e delle potenzialità di ciascun soggetto.

RAGIONE SOCIALE	Gal Alto Oltrepo s.r.l.
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Varzi, Via Giuseppe Mazzini, 16
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Il Gruppo di Azione Locale Alto Oltrepo S.r.l. è stato costituito l'11 ottobre 1997 per la gestione del Programma Comunitario Leader II; ha sede legale in Casanova Destra n. 24/A, 27050 S. Margherita Staffora, e sede operativa in Via Mazzini n. 16, 27057 Varzi. Il GAL Alto Oltrepo srl è stato creato sulla base delle disposizioni dell'UE che regolano l'Iniziativa Comunitaria LEADER, le quali dispongono che "il Gal deve rappresentare un insieme di partner locali in grado di definire ed attuare congiuntamente una strategia di sviluppo del territorio", tutti i progetti Leader realizzati in Europa infatti sono gestiti da partenariati costituiti in diverse forme associative denominati "Gruppi di Azione Locale".	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
In 10 anni di lavoro il Gal Alto Oltrepo ha svolto numerose attività, sia connesse direttamente alle tematiche di sviluppo rurale e quindi riconducibili alle risorse dei fondi comunitari Leader, sia ad altre attività di natura più diversificata, finanziate e sostenuti da diversi canali di finanziamento: leggi regionali, statali, Obiettivo 2, finanziamenti diretti di enti privati (per es. Camera di Commercio). ATTIVITÀ E PROGETTI LEADER <i>PIC Leader II (1996 – 2000)</i> Il Gal Alto Oltrepo ha partecipato alla precedente programmazione Leader II (1997-2001), realizzando, su una porzione dell'attuale territorio Leader, un programma di interventi volto prevalentemente alla valorizzazione delle realtà agricole locali e all'individuazione di soluzioni alternative allo sviluppo dell'area. L'esperienza Leader II ha evidenziato diverse problematiche di carattere socio economico e culturale, che hanno compromesso l'intero sistema territoriale e che hanno generato un successivo intervento Leader Plus, attivato attraverso una strategia innovativa, concertata e attuata "dal basso" insieme agli attori locali. Circa 1.500.000 € (pari a circa 3 mld. di vecchie lire) <i>PSL Leader Plus "Il miglioramento della qualità della vita: una strategia di sviluppo economico e sociale per l'Oltrepo Pavese Montano" (2002 – 2008)</i> L'attuale Piano di Sviluppo Locale Leader Plus dunque, definito proprio sulla base delle risultanze del lungo e articolato lavoro di concertazione condotto nell'ambito di Leader II, propone una strategia che affronta problematiche di ordine sociale e di identità culturale e che coinvolge prevalentemente gli attori pubblici e sociali dell'area. Gestione del Programma Comunitario Leader Plus sui 22 comuni dell'Oltrepo Pavese Montano. Il piano si articola su quattro assi di intervento: ▪ Qualità della vita La qualità della vita rappresenta il tema catalizzatore dell'intero PSL Leader Plus. Le azioni sviluppate hanno messo in campo forme innovative e sperimentali di servizi alla popolazione di	

tipo sociale e territoriale.

- Recupero della cultura rurale

Le azioni connesse a tale misura puntano alla valorizzazione del patrimonio culturale rurale per sviluppare l'identità locale.

- Educazione ambientale

Iniziative di sensibilizzazione sulla fruizione e lo sviluppo della conoscenza del territorio, come patrimonio da salvaguardare.

Assistenza tecnica

Iniziative di supporto, informazione, orientamento per gli attori economici del territorio Leader; azioni di studio e monitoraggio dei fenomeni socio-economici-ambientali del territorio.

Nell'ambito della Misura 7 "Assistenza tecnica" sono stati realizzati numerosi incontri di sensibilizzazione e orientamento su temi di attualità per chi fa impresa nel nostro territorio.

Inoltre è stato attivato lo Sportello Imprese Alto Oltrepo, attivo negli anni 2006 e 2007, che ha realizzato i seguenti contatti:

- Aziende agricole	5
- Enti locali del territorio	12
- Imprese commerciali, alberghi e ristorazione	26
- Imprese manifatturiere	3
- Altre imprese	15

Mediante la Newsletter specifica per il mondo imprenditoriale (su bandi, agevolazioni, opportunità e aggiornamenti normativi) sono inoltre state coinvolte oltre 1000 imprese del territorio Leader.

Importo totale progetto: 5.048.000 €

Di cui derivanti da risorse comunitarie: 2.046.000 €

PIC Leader Plus Asse II

Progetto di Cooperazione Interterritoriale "Terre Alte" (2004 – 2008)

Attuato in collaborazione con: Gal Appennino Genovese (capofila di progetto), Gal Giarolo Leader (Alessandria), Gal Soprip (province di Parma e Piacenza).

Il progetto mira alla valorizzazione culturale, identitaria, ambientale e socio-economica di un territorio interprovinciale, a cavallo tra Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Liguria, che presenta problematiche, caratteristiche e dinamiche socio-economiche del tutto simili, da affrontare, secondo lo spirito del progetto Terre Alte, alla scala sovralocale e mediante la cooperazione fra i quattro Gal coinvolti.

Importo totale del progetto: 215.000 €

PIC Leader Plus Asse II

Progetto di Cooperazione Transnazionale "Gioventù e ruralità in Europa" (2005-2006)

In collaborazione con il Gal du Beau Canton (Belgio, regione Vallonia), il cui territorio vive il nostro medesimo disagio per lo spopolamento e l'abbandono dei giovani. Il progetto ha voluto infatti realizzare un percorso di apprendimento diretto a favorire lo sviluppo di un sentimento identitario che favorisca la permanenza dei giovani nel territorio e fornisca migliori prospettive di qualità della vita attraverso la creazione di nuovi sbocchi professionali e una maggiore partecipazione attiva nelle politiche di sviluppo rurale.

Il Gal Alto Oltrepo ha organizzato in Italia il corso di specializzazione post-laurea: "Largo ai giovani: imprenditori dello sviluppo in aree rurali" che ha visto la partecipazione di 18 studenti provenienti da tutta Italia e dall'estero e ha stimolato lo sviluppo di idee progettuali legate al territorio dell'Oltrepo Pavese Montano.

Il corso è stato arricchito dal patrocinio dell'Università degli Studi di Pavia e del Politecnico di Milano, del MipAF, di INEA nonché dall'alternarsi di docenti provenienti dai due istituti universitari coinvolti, dalle università di Piacenza e Padova, da professionisti portatori di innovative esperienze di sviluppo in contesti rurali.

Realizzato a fine progetto il convegno "I giovani e le nuove tecnologie: protagonisti dello sviluppo in aree rurali" con la partecipazione di prestigiosi ospiti dall'estero - l'irlandese MAC, il governo scozzese Argyll and Bute Council, gli ospiti francesi del Massif Central - e dall'Italia - INEA, Regione Lombardia, Trentino Welfare, Milano Metropoli.

Importo totale progetto: 100.000 €

ATTIVITÀ E PROGETTI EXTRA LEADER

L. R. n. 35/96 (2000 - 2001)

"Creazione di una struttura di servizio alle PMI dell'Oltrepo Pavese montano"

Prima esperienza del Gal in materia di assistenza tecnica diretta agli attori locali in materia di finanziamenti e aiuti alle imprese, esperienza che si è rivelata innovativa e di successo per il territorio di riferimento attivata attraverso uno sportello settimanale aperto al pubblico.

Importo totale progetto: 50.000 €

"Censimento delle aree per insediamenti produttivi finalizzato ad azioni di marketing territoriale all'interno della Provincia di Pavia" (2004)

Partecipazione al progetto realizzato dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Pavia. Il Gal ha realizzato la mappatura e schedatura puntuale delle aree produttive potenzialmente disponibili sul territorio dell'Oltrepo Pavese Montano. Le schede create sono state trasferite sul portale della Camera di Commercio dedicato a dare visibilità sulla rete a tutte le occasioni di insediamento nel territorio provinciale.

Importo totale progetto: 10.000 €

Rassegna "Tipicamente Oltrepo" (2005 - 2006)

Realizzata la Rassegna "Tipicamente Oltrepo - Viaggio alla scoperta dei prodotti dell'Alto Oltrepo Pavese", con il patrocinio della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Pavia.

Importo totale progetto: 10.000 €

Obiettivo 2, Misura 1.9 "Animazione economica", DOCUP 2000-2006

"Sviluppare l'imprenditorialità e l'innovazione nell'Oltrepo Orientale e Montano"

Partecipazione al Progetto nell'ambito dell'Obiettivo 2 Misura 1.9 "Animazione Economica", avente per capofila la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Pavia.

Il Gal ha contribuito alla realizzazione di una ricerca sul mondo imprenditoriale oltrepadano, restituendo un quadro della situazione imprenditoriale e dei servizi offerti alle imprese, in raccordo con gli enti locali, nell'area montana. Alla ricerca hanno partecipato, sotto il coordinamento della CCIAA: l'Associazione Commercianti della provincia di Pavia, l'Unione

Industriali di Pavia, l'Associazione Varzese Artigiani, la Broni-Stradella spa, l'Università di Pavia (Dipartimento di Ricerche Aziendali) e infine la CNA di Pavia.

Importo totale progetto 30.000 €

Misura D4, Delibera CIPE (2005-2006)

"Sviluppo di Biotecnologie a supporto della certificazione di filiera per prodotti DOP: il caso del Salame di Varzi"

Partecipazione al Progetto Misura D4 "Dispositivo Azioni di sistema per il miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico" finanziato con risorse della Deliberazione CIPE 9 maggio 2003, n. 17 e con le finalità di cui alla Misura D4.

Il progetto, dal titolo "Sviluppo di Biotecnologie a supporto della certificazione di filiera per prodotti DOP: il caso del Salame di Varzi" (ID 309007) è stato sviluppato in collaborazione con l'Istituto di Ricerca Lazzaro Spallanzani e con tre salumifici del territorio montano Obiettivo 2.

Realizzati, oltre alla ricerca sulla tracciabilità genetica del Salame di Varzi, mediante il coinvolgimento dei produttori, un intenso percorso di informazione e orientamento per gli operatori del settore agroalimentare dell'area Obiettivo 2 dell'Oltrepo Pavese Montano e un convegno conclusivo di presentazione dei risultati.

Importo totale progetto: 100.000 €

"Sviluppare l'imprenditorialità e l'innovazione nell'Oltrepo Orientale e Montano" – Fase II (2006-2007)

Partecipazione alla seconda fase del progetto che prevede lo sviluppo di un programma di animazione economica su parte del territorio provinciale di Pavia. Promotrice del Progetto è la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Pavia.

A seguito della fase di ricerca azione, sviluppata con precedente la Misura 1.9 Obiettivo 2, che ha permesso di costruire una analisi del territorio secondo dimensioni e prospettive atte a condurre alla definizione delle leve di azione più appropriate e coerenti al sistema economico locale, la presente fase, si pone quale obiettivo generale un'azione di animazione volta a sostenere ed accompagnare alcune iniziative a forte valenza economica nell'area oltrepadana con riferimento specifico alla macroarea Stradella - Varzi e ai comuni in sostegno transitorio della provincia di Pavia.

Importo totale progetto: 30.000 €

FSE PIC Equal IT G2 LOM 007

Progetto "Oltrepo Pavese: un territorio come risorsa, un'opportunità per le persone" (2005-2008)

Partecipazione e gestione del Programma di Iniziativa Comunitaria Equal, in particolare al progetto Il Progetto ha come oggetto il rilancio del territorio della Comunità Montana Oltrepo Pavese e del Comune di Casteggio, capofila di progetto, puntando sulla valorizzazione dei prodotti tipici e sulla riduzione del disagio sociale di immigrati, over 40, giovani e agricoltori puntando su azioni di ricerca, informazione, animazione e formazione.

Al progetto partecipano, oltre al Gal Alto Oltrepo e al Comune di Casteggio, la Provincia di Pavia, la Comunità Montana Oltrepo Pavese, l'Istituto O.D.P.F. Santa Chiara di Voghera e la società Casteggio Servizi srl.

Il Gal è coinvolto in qualità di partner responsabile nell'ambito di due azioni principali: Macrofase

1 – Ricerca territoriale sul territorio dell’Oltrepo Pavese Montano e Collinare, Macrofase 6 – Over 40, per l’accompagnamento al lavoro di soggetti con più di 40 anni.

Il Gal ha inoltre collaborato ad altre azioni che hanno lavorato sulla promozione del territorio:

- la creazione di Point Informativi (Macrofase 3) per l’orientamento e l’accoglienza del turista e del visitatore e del turisti, con la realizzazione di prodotti informativi, brochures, cartoline, guida “In giro per l’Oltrepo Pavese” che finalmente presentano l’Oltrepo come un territorio unitario e non come un, mosaico di comuni;
- una ricerca mirata al settore turistico e agrituristico (Macrofase 5), dal quale poi è derivato il bando “Innova la tua impresa”, seguito dal Gal, che ha accompagnato e reso cantierabili quattro idee imprenditoriali per lo sviluppo del comparto;
- partecipazione ad eventi di promozione del Progetto Equal in stretto legame con le emergenze economiche, sociali e culturali dell’Oltrepo Pavese; sostegno alla partecipazione a fiere di livello nazionale (BIT 2007 e 2008) e locale per la valorizzazione del territorio Oltrepadano.

Importo totale progetto (quota Gal) 202.000,00 €

LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE GAL ALTO OLTREPO

Il Gal Alto Oltrepo pubblica e promuove periodicamente i seguenti prodotti di comunicazione:

- Gal Informa – Newsletter quindicinale del Gal Alto Oltrepo, con tutte le informazioni sulle attività Gal, i bandi di finanziamento, ecc. - inviata attraverso la posta elettronica alla mailing list (dal 2005)
- Gal Notizie – Semestrale di aggiornamento sulle attività Gal, inviato a tutte le imprese, le associazioni, gli enti locali e gli amministratori dell’Area Leader (dal 2002).
- Newsletter Punto Impresa Alto Oltrepo, per segnalare tutte le opportunità per le imprese del territorio Leader (dal 2006).

È attivo inoltre dal 2003 il sito internet www.Gal-oltrepo.it

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI

- Gal Alto Oltrepo (2006), “Terre Alte, terre di fascino. Quattro province lungo le antiche Vie del Sale”, San Giorgio Editrice, Genova (Progetto Terre Alte – PIC Leader Plus Asse II Cooperazione Interterritoriale)
- Gal Alto Oltrepo, Gal Appennino Genovese, Gal Soprip, Gal Giarolo Leader (2006), “Un futuro per le Terre Alte. Costruire le Terre Alte come territorio di politiche”, editrice Bianca & Volta, Trucazzano, Milano (Progetto Terre Alte – PIC Leader Plus Asse II Cooperazione Interterritoriale).
- Gal Alto Oltrepo (2006), “Il Salame di Varzi D.O.P. tra tradizione e innovazione” (Progetto Sviluppo di Biotecnologie a supporto della certificazione di filiera per prodotti DOP: il caso del Salame di Varzi - Misura D4, Delibera CIPE)
- Gal Alto Oltrepo – IRS (2006), “Tornare ai crinali: percorsi di sviluppo per territori rurali. Esiti di un’esperienza formativa”, Studio 66, Casteggio (Progetto Gioventù e ruralità in Europa – PIC Leader Plus Asse II Cooperazione Transnazionale).

- Gal Alto Oltrepo – Cecatiello R.L. (2008), Report di ricerca “Percorsi per la valorizzazione ambientali dell’Alto Oltrepo” – PSL Leader Plus Alto Oltrepo, Azione 5.5.1 “Individuare e realizzare forme di valorizzazione ambientale volte alla gestione e al monitoraggio delle peculiarità ambientali/territoriali dell’area”
- Gal Alto Oltrepo – Calvaresi C., a cura di (2008), “Sperimentare lo sviluppo territoriale. Un bilancio dell’attuazione del Programma Leader Plus nell’Alto Oltrepo Pavese”, Franco Angeli – Collana Politiche Pubbliche, Milano – PSL Leader Plus Alto Oltrepo Azione 7.2.1

CONVEGNI, INIZIATIVE DI ANIMAZIONE, RICERCHE

Ricerche economiche e iniziative di animazione e informazione per imprese e operatori economici dell’Alto Oltrepo Pavese

- Ciclo di seminari rivolto alle imprese e agli operatori economici del territorio “Il caso dello Sportello Unico come best practice nel rapporto con le imprese” – 2005
- Realizzazione del report di ricerca “Gli enti locali a supporto delle attività economiche dell’Area Montana, per mettere in moto le opportunità e gli strumenti a favore dell’economia locale” (Misura 1.9, Obiettivo 2) – 2005
- Realizzazione di una indagine mirata su oltre 600 imprese dell’Alto Oltrepo Pavese (Area Leader Plus) e produzione del report di ricerca “Problematiche e bisogni delle imprese in Area Leader: prospettive di sviluppo e strategie di supporto. I risultati di un’indagine diretta” – 2005
- Realizzazione di una indagine mirata su oltre 300 imprese agricole e artigianali dell’Oltrepo Pavese e produzione del report “Oltrepo Pavese: un territorio per vivere o da vivere” (PIC Equal IT G2 LOM 007) – 2006
- Focus Group con gli imprenditori del comparto agricolo, artigianale e agrituristico “Le strategie per migliorare il contesto socio-economico dell’Oltrepò: la parola agli imprenditori”, Casteggio - PV (PIC Equal Fase II) – 2006
- Ciclo di convegni “Tipicamente Oltrepo” (2005) per la valorizzazione delle produzioni tipiche e delle risorse territoriali dell’Alto Oltrepo Pavese
 - ✓ “Il bosco e i suoi tesori: un ambiente di vita, da vivere, da gustare”
 - ✓ “Il Salame di Varzi DOP nel secondo millennio”
 - ✓ “Oltrepo, un territorio da allevare”
- Convegno “Il Salame di Varzi, prodotto di nicchia, prodotto di qualità: strategie di valorizzazione e commercializzazione”
- Convegno di presentazione “Lo sportello Informativo Punto Impresa Alto Oltrepo” – 2006

- Seminari informativi rivolti alle imprese e agli operatori economici del territorio (2006):

- ✓ “La nuova normativa antisismica”
- ✓ “L’accordo di Basilea 2: i rischi e le opportunità per le imprese”
- ✓ “La sicurezza in azienda”

“Lo sportello unico per le attività produttive di Pavia: un caso di eccellenza nel raccordo tra imprese e enti locali”

- Ciclo di seminari rivolti alle imprese e agli operatori economici del territorio, 2007, (PIC Leader Plus Asse I):

- ✓ “La nuova finanziaria 2007: cosa cambia nell’attività quotidiana delle piccole imprese”
- ✓ “I nuovi contratti di lavoro: guida alle forme di impiego previste dalla Legge Biagi”
- ✓ “Gli appalti dopo nuovo codice dei contratti pubblici e i recenti interventi correttivi”
- ✓ “Normativa comunitaria e nazionale in materia di sicurezza alimentare”
- ✓ “Gestione del bilancio e regolarità contabile-amministrativa”
- ✓ “Le leggi regionali 1/2007 e 8/2007 sullo snellimento dei procedimenti: le innovazioni introdotte per gli enti locali e le imprese”
- ✓ Nuova disciplina regionale dell’agriturismo

- Ciclo di seminari rivolti alle imprese e agli operatori economici del territorio (PIC Leader Plus Asse I), 2008:

- ✓ “Costruire un business plan”
- ✓ “La sicurezza del cibo: come leggere le etichette dei prodotti alimentari”
- ✓ “Contributi e agevolazioni comunitarie, nazionali e regionali a sostegno delle imprese”
- ✓ “Cibo e salute: la dieta equilibrata e le intolleranze alimentari”

- Ciclo di seminari informativi sulla comunicazione, gestione del cliente, e utilizzo nuove tecnologie per la gestione dei processi, 2008

Area Cultura

- Ciclo di seminari “L’anello forte. Donne e cultura rurale” – 2004

- Convegno “Le vie del Sale: un viaggio tra natura, storia, cultura dell’Appennino delle 4 province” (Leader Plus Asse II) – 2005

- Workshop “Il mondo di Ernesto” omaggio a Ernesto Sala, il Pifferaio, e convegno di presentazione Mostra “Ernesto Sala – Il Pifferaio” – 2005

- Ciclo di seminari “L’anello forte. Donne e cultura rurale” – 2005

- Convegno “Il senso dei luoghi delle Terre Alte” (Leader Plus Asse II) – 2006

- Convegno di presentazione “Progetto CEDECA – Centro Etnografico e Documentale della cultura storico rurale dell’Area Appenninica” – 2006

- Rassegna di eventi culturali e musicali “MUZAIK – Identità a confronto, culture musicali ad incastro” (2007)

✓ Seminario “L’Appennino e la sua cultura”

✓ Seminario “I Distretti Culturali: un’opportunità per la crescita del territorio”

Area sviluppo territoriale

- Convegno “Il programma Leader Plus dell’Alto Oltrepò Pavese: un modello di cooperazione tra territorio e fondazione bancarie” – 2003

- Open day “Oltrepò: cosa si è fatto e cosa si può fare per il nostro territorio. Informazioni, opportunità, cultura” – 2004

- Convegno “Terre Alte. I Gal e le Terre Alte: strategie a confronto” (Leader Plus Asse II) – 2005

- Convegno “Un futuro per le Terre Alte: costruire le Terre Alte come territorio di politiche”, Bobbio -PC (Leader Plus Asse II) – 2006

- Meeting internazionale “I giovani e le nuove tecnologie: i nuovi protagonisti dello sviluppo in aree rurali” (Leader Plus Asse II) – 2006

- Convegno “Le Terre Alte delle 4 Province: esperienze e proposte per un programma di sviluppo integrato”, Genova (PIC Leader Plus Asse II) – 2007

- “I primi 10 anni del Gal Alto Oltrepò” - 2007

✓ Convegno “Quale futuro nelle aree rurali e marginali?”

✓ Convegno “Costruire le reti sociali nelle aree rurali: l’esperienza della Fondazione Banca del Monte di Lombardia nell’Alto Oltrepò Pavese”

CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI

ATTIVITÀ E PROGETTI LEADER

PIC Leader II (1996 – 2000)

PSL Leader Plus “Il miglioramento della qualità della vita: una strategia di sviluppo economico e sociale per l’Oltrepò Pavese Montano” (2002 – 2008)

PIC Leader Plus Asse II

Progetto di Cooperazione Interterritoriale “Terre Alte” (2004 – 2008)

PIC Leader Plus Asse II

Progetto di Cooperazione Transnazionale “Gioventù e ruralità in Europa” (2005-2006)

ATTIVITÀ E PROGETTI EXTRA LEADER

L. R. n. 35/96 (2000 - 2001)

“Creazione di una struttura di servizio alle PMI dell’Oltrepo Pavese montano”

Partecipazione al progetto della Provincia di Pavia “Censimento delle aree per insediamenti produttivi finalizzato ad azioni di marketing territoriale all’interno della Provincia di Pavia” (2004)

Rassegna “Tipicamente Oltrepo” (2005 – 2006)

Obiettivo 2, Misura 1.9 “Animazione economica”, DOCUP 2000-2006

“Sviluppare l’imprenditorialità e l’innovazione nell’Oltrepo Orientale e Montano”

Partecipazione al Progetto nell’ambito dell’Obiettivo 2 Misura 1.9 “Animazione Economica”, avente per capofila la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Pavia.

Misura D4, Delibera CIPE (2005-2006)

“Sviluppo di Biotecnologie a supporto della certificazione di filiera per prodotti DOP: il caso del Salame di Varzi”

Partecipazione al Progetto Misura D4 “Dispositivo Azioni di sistema per il miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico” finanziato con risorse della Deliberazione CIPE 9 maggio 2003, n. 17 e con le finalità di cui alla Misura D4.

“Sviluppare l’imprenditorialità e l’innovazione nell’Oltrepo Orientale e Montano” – Fase II (2006-2007)

Partecipazione alla seconda fase del progetto che prevede lo sviluppo di un programma di animazione economica su parte del territorio provinciale di Pavia. Promotrice del Progetto è la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Pavia.

FSE PIC Equal IT G2 LOM 007

Progetto “Oltrepo Pavese: un territorio come risorsa, un’opportunità per le persone” (2005-2008)

Partecipazione e gestione del Programma di Iniziativa Comunitaria Equal. Al progetto hanno partecipato, oltre al Gal Alto Oltrepo e al Comune di Casteggio (Ente Capofila), la Provincia di Pavia, la Comunità Montana Oltrepo Pavese, l’Istituto O.D.P.F. Santa Chiara di Voghera e la società Casteggio Servizi srl.

RAGIONE SOCIALE	A.S.M. Voghera Spa
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA’	Voghera, Via Pozzoni, 2
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
ASM Voghera s.p.a. è una società per azioni a totale partecipazione pubblica con controllo da parte degli enti locali.	
Legale Rappresentante: Bina Stefano	

ATTIVITA' DEL SOCIO	
Servizio Gas, Servizio Elettricità, Servizio Idrico integrato	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
RAGIONE SOCIALE	Associazione Artigiani della Provincia di Pavia-Confartigianato Imprese
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Pavia, Viale Cesare Battisti, 6
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
L'Associazione Artigiani della provincia di Pavia è l'organismo di rappresentanza e servizio delle imprese artigiane che operano sul territorio della provincia di Pavia. All'Associazione fanno riferimento quasi 3.000 imprese artigiane che operano in Pavia e provincia, suddivise in oltre 20 categorie che occupano complessivamente più di 8.000 addetti. Legale Rappresentante: Rino Malinverno	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
L'associazione si occupa di assistere l'imprenditore e l'impresa in ogni istante del suo percorso professionale con esperienza, efficienza e flessibilità operativa. Accanto all'informazione, alla formazione, alla consulenza e all'assistenza, l'attività più importante dell'Associazione è costituita dalla rappresentanza sindacale.	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Associazione di promozione sociale LOGOI a.p.s.
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Rocca de' Giorgi - Cascina Novarenzo
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
LOGOI a.p.s. tramite il rappresentante legale Roberto Dall'era collabora con enti pubblici e privati su iniziative pedagogiche e sociali. Agisce sul territorio pavese da 12 anni (prima come associazione di volontariato) ed è strutturato in settori operativi: economia sociale, arte, cultura, pedagogia e in sedi operative.	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
Da oltre 10 anni LOGOI a.p.s. sviluppa attività a sostegno dell'infanzia e intende realizzare un progetto con il Comune di Valverde che permetta la creazione di una fattoria sociale dove accanto alle attività agricole possa sorgere una struttura residenziale per disabili.	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
RAGIONE SOCIALE	Associazione Commercianti della Provincia di Pavia (ASCOM)
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	PAVIA - Corso Cavour, 30
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
L'ASCOM è l'organizzazione sindacale a cui aderisce la maggior parte degli imprenditori del commercio, del turismo e dei servizi della provincia. Raggruppa oltre 7000 aziende facendosi interprete delle loro aspirazioni, esigenze, progetti. Fa parte di Confcommercio, la più grande organizzazione nazionale che unisce le imprese del terziario.	

Presidente: Aldo Poli	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
L'Associazione Commercianti si impegna e lavora per migliorare la qualità e l'organizzazione delle imprese, con particolare attenzione alla qualificazione e all'aggiornamento professionale. Affronta, cercando soluzioni sindacali, problemi riguardanti la disciplina del commercio, l'assistenza e la consulenza, la gestione dei rapporti ambientali, sociali e politici, lo status giuridico ed economico. In sostanza, elabora scelte su scala territoriale in modo da promuovere un'organica politica locale di sviluppo dei settori economici rappresentati. Ascom propone agli Associati concrete iniziative di partecipazione all'attività sindacale di categoria per vivere tutti i cambiamenti che interessano il mondo del commercio, del turismo e dei servizi. Offre una tutela sindacale degli interessi e dei diritti degli operatori, svolgendo un importante ruolo di rappresentanza istituzionale.	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione, in qualità di soggetto validatore, a PICS Partecipazione, in qualità di soggetto partner, a progetti finanziati dai Fondi Comunitari	
RAGIONE SOCIALE	Associazione di Volontariato O.n.l.u.s. AUSER
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITÀ	Pavia, via Brusaioli, 8
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
L'AUSER è un'associazione di progetto, tesa alla valorizzazione delle persone e delle loro relazioni.	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Sviluppa con particolare riguardo alle persone anziane e ai rapporti intergenerazionali, il volontariato, le attività di promozione sociale, l'educazione degli adulti. Legale rappresentante: Gianpietro Viazzoli	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Associazione Varzese Artigiani
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITÀ	Varzi, Via dei Rossi, 5
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Associazione di categoria datoriale impegnata in campo sindacale e fiscale Legale Rappresentante: Scotti Giuseppe	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Gestione contabilità, tenuta libri paga, concessione finanziamenti artigiani tramite confidi, gestione rapporti con enti pubblici partecipazione a enti bilaterali e commissioni paritetiche territoriali, consulenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro firma contratti di lavoro a livello provinciale appartenenza a livello nazionale alla C.L.A.A.I.	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Banca Regionale Europea
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITÀ	Pavia, C.so Strada Nuova, 1
DESCRIZIONE DEL SOCIO	

La Banca Regionale Europea di Pavia è parte di UBI BANCA, il quinto Gruppo Bancario in Italia per numero di sportelli, con una quota di mercato di circa il 6% e una presenza significativa nelle regioni a più alto potenziale del paese.

UBI Banca è un Gruppo cooperativo, quotato alla Borsa di Milano e incluso nell'indice S&P/MIB

ATTIVITÀ DEL SOCIO

Intermediazione bancaria

CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI

RAGIONE SOCIALE

Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di Pavia

NATURA DEL SOCIO

Pubblico

SEDE DI ATTIVITÀ

Pavia – Via Mentana, 27

DESCRIZIONE DEL SOCIO

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pavia è un ente autonomo di diritto pubblico. Ha potestà statutaria e autonomia regolamentare, finanziaria e amministrativa.

È attualmente uno dei soci più rappresentativi della società Gal Alto Oltrepo srl.

Date le finalità che persegue e le attività che promuove il ruolo della Camera di Commercio di Pavia si integra perfettamente con le strategie di sviluppo territoriali promosse dal Gal Alto Oltrepo Srl per la nuova programmazione Leader 2007-2013.

Legale Rappresentante: Mossi Piero

ATTIVITÀ DEL SOCIO

La missione della Camera di Commercio è quella di interpretare e promuovere gli interessi generali delle imprese della provincia e del mercato, supportando lo sviluppo economico del territorio nel suo complesso, a partire da tutti i settori produttivi che lo caratterizzano.

I suoi destinatari sono gli imprenditori della provincia, le associazioni delle categorie economiche e professionali e tutta la comunità economica in senso lato.

La Camera di Commercio lavora per offrire servizi alle imprese: anagrafici, promozionali, informativi e a tutela del mercato.

Numerose le attività nell'ambito della promozione di fiere e mostre, apertura verso i mercati esteri, formazione o orientamento.

CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI

Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo

RAGIONE SOCIALE

**C.N.A.
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola impresa**

NATURA DEL SOCIO

Privata

SEDE DI ATTIVITÀ

Pavia, Via Montegrappa, 15

DESCRIZIONE DEL SOCIO

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (PMI) è una libera associazione d'impresе, imprenditrici e imprenditori politicamente e culturalmente autonoma ed economicamente indipendente. La CNA della Provincia di Pavia rappresenta i valori e gli interessi di tutte le forme di imprenditorialità artigiana e delle PMI del territorio. CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa contribuisce alla crescita economica e al progresso sociale del paese attraverso lo sviluppo e la qualificazione delle imprese, degli imprenditori e di tutte le forme di imprenditorialità, rappresentando i valori, le esigenze e le proposte del sistema imprenditoriale in tutte le sedi istituzionali, amministrative, nel confronto

con le parti sociali e verso l'opinione pubblica. Legale rappresentante: Franco Durio	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
La CNA rappresenta e tutela le imprese artigiane, gli imprenditori e le PMI, e le relative forme associate, nei rapporti con le Istituzioni Pubbliche e Private, la Pubblica Amministrazione, le organizzazioni politiche, economiche, sociali a livello nazionale, europeo ed internazionale, nonché a tutti i livelli territoriali. La CNA definisce le strategie per il settore dell'artigianato e delle PMI nella Provincia di Pavia, affiancando le imprese nel processo di sviluppo e di crescita qualitativa e dimensionale.	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Bagnaria
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Bagnaria - Via IV Novembre, 6
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Gianluigi Bedini Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell'art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Borgo Priolo
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Borgo Priolo - P.zza del Municipio, 1
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Andrea Giganti Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell'art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Borgoratto Mormorolo
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Borgoratto Mormorolo - Via Roma n. 52
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Piero Giuseppe Zanellini Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell'art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	

8 giugno 2009

RAGIONE SOCIALE	Comune di Brallo di Pregola
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Brallo di Pregola - P.zza del Municipio, 1
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Bruno Tagliani Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Calvignano
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Calvignano - Via Roma, 1
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Marco Casarini Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Canevino
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Canevino - Fr. Caseo
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Luigi Casella Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Canneto Pavese
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Canneto Pavese - Via Casa Bassa, 6
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Riccardo Fiamberti Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Castana
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Castana - Via Roma, 42

DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Egidio Sarchi Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Casteggio
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Casteggio – Via Castello, 24
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Michele Manfra Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Progetto Equal IT–G2–LOM-007 “Oltrepo Pavese: un territorio come risorsa, un’opportunità per le persone”. Ente Capofila Comune di Casteggio. Partner: Gal Alto Oltrepo, CMOP, Eureka, Santachiara, Casteggio Servizi, Provincia di Pavia.	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Cecima
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Cecima - Via Cà d'Anna
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Bruno Chiapparoli Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Cigognola
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Cigognola - Piazza Castello, 7
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Ruggeri Fortunato Marco Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Codevilla
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Codevilla - Via Roma, 30
DESCRIZIONE DEL SOCIO	

Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Paolo Marchesotti Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Corvino San Quirico
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Corvino San Quirico - Via Roma, 1
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Angelo Arnoldi Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Protocollo degli orari 2006/2007	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Fortunago
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Fortunago - Piazza Aldo Moro n. 1
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Loredana Sgorbini Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Godiasco
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Godiasco - P.zza Alesina, 1
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Angelo De Antoni Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Golferenzo
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Golferenzo - Via Circonvallazione, 9
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Marino Scabini	

8 giugno 2009

Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Lirio
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Lirio - Via Roma, 37
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Claudio Arnoldi Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Menconico
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Menconico – Piazza del Municipio, 1
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Livio Bertorelli Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Montalto Pavese
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Montalto Pavese - Via Giuseppe Musetti, 6
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Elisabetta Fagioli Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Montecalvo Versiggia
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Montecalvo Verseggia – Loc. Crocetta
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Roberto Delmonte Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	

ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Montescano
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Montescano - Via Roncole, 1
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico	
Rappresentante legale: il Sindaco Giampiero Roggero	
Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
RAGIONE SOCIALE	Comune di MonteseGale
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	MonteseGale - Via Capoluogo
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico	
Rappresentante legale: il Sindaco Silvia Torti	
Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Montù Beccaria
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Montù Beccaria - piazza Umberto I, 10
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico	
Rappresentante legale: il Sindaco Amedeo Pietro Quaroni	
Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Mornico Losana
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Mornico Losana - piazza Libertà, 1
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico	
Rappresentante legale: il Sindaco Pierluigi Ferrari	
Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Oliva Gessi
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Oliva Gessi - Via Chiesa, 3

DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Giuseppe Ascagni Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Pietra de’ Giorgi
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Pietra de’ Giorgi
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Gianmaria Testori Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Ponte Nizza
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Ponte Nizza – Via Roma, 45
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Mario Domenichetti Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Redavalle
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Redavalle – Via G. Garibaldi, 14
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Fabio Lombardi Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Retorbido
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Retorbido - Piazza Roma
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Cristina Boccaccini Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	

RAGIONE SOCIALE	Comune di Rivanazzano
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Rivanazzano – Piazza Cornaggia, 71
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Romano Ferrari Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Rocca de’ Giorgi
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Rocca de’ Giorgi – Villa Fornace, 3
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Villani Angelo Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Rocca Susella
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Rocca Susella – Loc. Susella, 29
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Stefano Zaccaria Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Romagnese
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Romagnese - Piazza Castello n. 1
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Mariano Lerbini Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Rovescala
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Rovescala - Via Roma, 5
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico	

8 giugno 2009

Rappresentante legale: il Sindaco Corrado Del Forno Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Ruino
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Ruino - Fr. Pometo
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Sergio Lodigiani Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Santa Margherita Staffora
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Santa Margherita Staffora – Fraz. Casanova Destra, 1
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Pietro Brignoli Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Santa Maria della Versa
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Santa Maria della Versa - P.zza Amm. Faravelli, 1
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Osvaldo Faravelli Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Stradella
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Stradella - Via Marconi, 35
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Pierangelo Lombardi Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell’art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	

8 giugno 2009

Costruire e radicare la rete di coesione socio-istituzionale e di capacità programmatiche, progettuali e anche gestionali degli Enti Locali per l'economia, per le attività culturali e per il turismo € 162.500,00

Segni di paesaggio e impronte di comunità € 80.000,00

Sviluppo delle competenze programmatiche degli enti locali € 193.000,00

RAGIONE SOCIALE	Comune di Torrazza Coste
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Torrazza Coste - P.zza V. Emanuele II, 11
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Mario Anselmi Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell'art. 2 D.lgs. 267/00	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Torricella Verzate
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Torricella Verzate – Via Fam. Cignoli, 1
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Giancarlo Versiglia Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell'art. 2 D.lgs. 267/00	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Val di Nizza
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Val di Nizza - Fr. Casa Ponte, 7
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Paolo Culacciati Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell'art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Valverde
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Valverde - Loc. Mombelli, 37
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Alberto Degliantoni Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell'art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Varzi
NATURA DEL SOCIO	Pubblico

8 giugno 2009

SEDE DI ATTIVITÀ	Varzi – Piazza Umberto I, 1
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Ernesto Quercioli Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell'art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Volpara
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Volpara - Via Roma n. 9
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Elena Alessi Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell'art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Zavattarello
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Zavattarello - Via Vittorio Emanuele, 41
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Gionata Romagnese Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell'art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Comune di Zenevredo
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Zenevredo - Via Roma, 23
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Rapporto pubblico Rappresentante legale: il Sindaco Pietro Gramegna Organizzazione operativa: uffici e settori comunali	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione – Ente Locale ai sensi dell'art. 2 D.lgs. 267/00	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	

RAGIONE SOCIALE	Consorzio Agro-Silvo-Pastorale Reganzo Onlus
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITÀ	Varzi, Frazione Chiesa di Bognassi 1
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Legale rappresentante: Canepa Maria Cristina Consorzio	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Sviluppo attività agro-silvo-pastorale e gestione delle risorse ambientali, difesa valorizzazione e conservazione delle risorse forestali, agricole e zootecniche, coltivazione raccolta e vendita dei prodotti del bosco e del sottobosco.	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
RAGIONE SOCIALE	Associazione Il Moscato di Volpara
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITÀ	Volpara (PV) – Via Roma n. 1
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Ente privato Legale rappresentante: Daniele Calatroni	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Promuove e valorizza il territorio di produzione e le aziende aderenti produttrici del Moscato. Creazione e utilizzo di una marchio comune di valorizzazione Realizzazione di azioni pubblicitarie comuni Tutela e controllo della qualità dei prodotti Partecipazione a fiere e mostre Assistenza tecnica ai consorziati Perseguimento del conferimento marchio D.O.C.G.	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
RAGIONE SOCIALE	Consorzio Prodotti Tipici Comunità Montana Oltrepo Pavese
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITÀ	Varzi, Piazza Umberto, 1
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Ente Giuridico senza scopo di lucro Legale rappresentante: Andrea Giganti	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Utilizzo del marchio collettivo “Prodotti tipici Comunità Montana Oltrepo Pavese” Realizzazione di economie con acquisti comuni di beni Realizzazione di azioni pubblicitarie comuni Tutela e controllo della qualità dei prodotti Partecipazione a fiere e mostre Accertamento serici di ricerca e formazione del personale Assistenza ai consorziati nella commercializzazione dei prodotti Creazione di servizi contabili comuni	

CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
RAGIONE SOCIALE	Consorzio Tutela Salame di Varzi DOP
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITÀ	Varzi, Piazza Umberto I, 9
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Presidente: Franco Nulli Direttore: Annibale Bigoni Al Consorzio aderiscono attualmente 12 produttori, autorizzati dall'ente certificatore "Istituto Parma Qualità". All'inizio del 2009 il Consorzio ha ottenuto il riconoscimento ministeriale quale consorzio di tutela, attraverso il decreto del 28 gennaio 2009, <i>Riconoscimento del Consorzio di tutela della DOP «Salame di Varzi» e attribuzione dell'incarico a svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526</i>, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, 14 Febbraio 2009 (numero 37) - Serie Generale - MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI.	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Promuove e valorizza il territorio di produzione e le aziende aderenti produttrici del Salame di Varzi DOP. Tutela e controllo della qualità dei prodotti. Promuove il marchio del Salame di Varzi DOP.	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
RAGIONE SOCIALE	Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITÀ	Broni, Piazza Vittorio Veneto, 24
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Presidente: Giuliano Pozzi Direttore: Carlo Alberto Panont Nel 1961 nacque, in forma volontaria, un'associazione di produttori con lo scopo di valorizzare e tutelare i vini dell'Oltrepò. Il suo slogan era "Qui il vino è vino". Nel 1977 il Consorzio divenne "Consorzio Volontario Vini D.O.C. Oltrepò Pavese" ed ebbe come primo presidente Antonio Giuseppe Denari, illustre e lungimirante protagonista di uno dei momenti storici più importanti della produzione enologica oltrepadana. Da allora il Consorzio ha ampliato le sue aree di intervento sino ad accogliere la proposta del Ministero che ha previsto la nomina di un organismo di tutela, di controllo e di valorizzazione dell'intera produzione DOC di una zona (D.M. 256/1997). Nel dicembre 2003, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha conferito al Consorzio l'incarico a svolgere funzioni di controllo per la D.O.C. Oltrepò Pavese nei confronti di tutti i produttori. Il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese riunisce attualmente 228 aziende, di cui 6 Cantine Sociali con i loro 1165 soci totali.	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
La tracciabilità, a garanzia del produttore e del consumatore: l'azione di tutela svolta dal Consorzio prevede controlli in vigna e in cantina, secondo il Piano Mipaf (Ministero delle Politiche Agricole e Forestali). Dal 1° maggio 2005 è diventata obbligatoria l'apposizione di una fascetta alfanumerica	

consortile su ogni bottiglia di vino D.O.C. Oltrepò Pavese. Il codice alfanumerico consente al consumatore di risalire ai dati relativi al contenuto della bottiglia, a garanzia della qualità. La fascetta con codice alfanumerico rende pertanto chiaro il percorso di filiera, in attuazione del principio della tracciabilità del prodotto. Tra le sue azioni di tutela dei vini dell'Oltrepò, il Consorzio esperisce ogni azione di competenza per la salvaguardia dei prodotti e della loro qualità, con particolare attenzione all'origine.

Valorizzazione e comunicazione: la valorizzazione dei vini dell'Oltrepò e la diffusione della loro conoscenza è attuata dal Consorzio tramite la realizzazione e la partecipazione ad eventi e manifestazioni del settore di scala locale, regionale, nazionale e internazionale. Allo scopo di comunicare le proprie attività e informare sulle iniziative consortili, il Consorzio ha da tempo attivato i siti Internet www.vinoltrepo.it e www.bonarda.it. Attraverso la pubblicazione newsletter trimestrale "Vinoltrepò", testata fondata nel 1980, il Consorzio informa gli associati su scadenze e iniziative in programma.

CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI

RAGIONE SOCIALE	Consorzio Forestale Alta Val Tidone Onlus
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITÀ	Romagnese, Via Fraz. Canevizza, 4
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Consorzio privato Legale Rappresentante: Olivieri Lino Carlo	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Sviluppo attività agro-silvo-pastorale e gestione delle risorse ambientali	

CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI

RAGIONE SOCIALE	Consorzio Forestale della Madonna di Montù
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITÀ	Codevilla, Via Roma 30
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Consorzio privato Legale Rappresentante: Lino Lugano	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Sviluppo attività agro-silvo-pastorale e gestione delle risorse ambientali	

CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI

RAGIONE SOCIALE	Comunità Montana Oltrepo Pavese
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Varzi, P.zza Umberto I, 9
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Ente Pubblico Locale che associa Comuni montani e che concorre alla realizzazione delle politiche regionali di tutela e valorizzazione del territorio montano Legale rappresentante: Presidente Elio Berogno Organizzazione operativa: 10 risorse umane con contratto a tempo indeterminato ripartite su cinque aree: Area 1: Contabilità, finanza, personale, patrimonio, affari generali, protocollo, archivio,	

informazioni al pubblico

Area 2: Programmazione economica – ufficio di piano

Area 3: Lavori pubblici, trasporti, economia, turismo, commercio, artigianato, progetti di sviluppo comunitari, scuole e cultura.

Area 4: Bonifica montana sistemazione idraulico forestale ecologia servizi sociali

Area 5: Agricoltura e attività produttive

ATTIVITÀ DEL SOCIO

Attività di promozione, tutela e valorizzazione del territorio montano; ottimizzazione dei livelli di governo e delle caratteristiche dimensionali, demografiche e strutturali.

La Comunità Montana è stata oggetto di un processo di riordino istituzionale, peraltro ancora in corso (l.r. 97/2008 e DPEF), per cui il ruolo effettivo sul contesto locale risulta tuttora condizionato da numerose variabili, necessariamente da definirsi prima dell'assunzione di qualsiasi impegno finanziario e strategico, da parte dell'Ente Montano.

CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI

Obiettivo 2 – SISCO TEL, Agenda 21, PISL "Una sosta tra i monti", Progetto Equal IT G2 LOM 007 - Partecipazione al PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo

RAGIONE SOCIALE

Confederazione Italiana Agricoltori

NATURA DEL SOCIO

Privato

SEDE DI ATTIVITÀ

Pavia, C.so Mazzini 6

DESCRIZIONE DEL SOCIO

Rappresentante legale: Bigi Roberto

Organizzazione professionale agricola che si propone di rappresentare e difendere gli interessi economici, sociali e culturali degli agricoltori e di coloro che vivono nelle aree rurali, di affermare la fondamentale importanza del ruolo dell'agricoltura nell'economia e nella società.

ATTIVITÀ DEL SOCIO

Attività volte al progresso dell'agricoltura, alla difesa dei redditi e alla pari dignità degli agricoltori nella società

CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI

Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo

RAGIONE SOCIALE

Co.Pro.Vi Società Cooperativa

NATURA DEL SOCIO

Privato

SEDE DI ATTIVITÀ

Casteggio, Piazza Vittorio Veneto,1

DESCRIZIONE DEL SOCIO

Legale rappresentante: Malaspina Angelo

Società con finalità mutualistiche rivolte all'interesse dei soci e limitate dagli interessi generali della categoria delle imprese agricole

ATTIVITÀ DEL SOCIO

Assistenza ai soci per il miglioramento e sviluppo delle colture nelle zone collinari e riduzione dei costi di produzione mediante studio, anche per conto di enti pubblici, ed attuazione per conto dei soci, di piani funzionali per Esecuzione di opere di sistemazione idrogeologica e di difesa del suolo ai fini del risanamento e del recupero produttivo dei terreni coltivabili; impianti di vivai e di piante Studi di nuove varietà nel campo della viticoltura e della arboricoltura sorveglianza dei vivai.

CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione al PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF)
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITA'	Sede centrale in via Copernico, 38 – 20125 Milano - più numerose sedi operative sul territorio lombardi
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Istituito con LR 12/01/02 n. 3 ha raccolto e unificato cinque enti regionali (Azienda regionale delle Foreste, Ente regionale per lo sviluppo agricolo della Lombardia, Istituto superiore lattiero caseario di Mantova, Centro regionale incremento ippico di Crema, Centro regionale per l'incremento della vitivinicoltura, frutticoltura e cerealicoltura di Voghera).	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
L'ERSAF è un Ente strumentale della Regione Lombardia, per la gestione, la ricerca, la sperimentazione, la promozione ed il supporto tecnico e amministrativo nei settori agricolo, agroalimentare, zootecnico e agroforestale (art. 2 della Legge istitutiva).	
È un ente con personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia statutaria, amministrativa, organizzativa, tecnica, finanziaria e contabile nei limiti della legge istitutiva.	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
RAGIONE SOCIALE	Federazione Provinciale Coldiretti
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITÀ	Pavia, Piazza Guicciardi, 7
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Associazione di Categoria Rappresentante Legale: Giuseppe Ghezzi	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Gestione Rapporti con i Soci	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Fondazione Adolescere
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDI DI ATTIVITÀ	Sede centrale: Viale Repubblica 25, 27058 Voghera (PV) – Tel.: 0383343011 Altre sedi operative: Setteborghi. Località Gabbione – Cà Bozzi Casarini, Romagnese (PV); Centro Montano, località Pietragavina di Varzi; Villa Penicina, Strada per Bobbio, Romagnese; Villafede, Strada vecchia per Casalnoceto, Rivanazzano (PV); Cascina Rascona, località Campoferro, Voghera (PV).

DESCRIZIONE DEL SOCIO

Adolescere è una Fondazione senza scopo di lucro che promuove e realizza interventi e servizi educativi e formativi “con” e “per” gli adolescenti e gli adulti.

I principi fondanti

La filosofia e la cultura della Fondazione Adolescere si basano su tre principi fondamentali: **solidarietà**, che è apprendimento della speranza e partecipazione e impegno alla propria realtà, **laicità**, perché è uno stile, un metodo personale ai valori dell'autonomia, del pluralismo e del dialogo, la valorizzazione della **professionalità relazionale**.

Adolescere interviene:

- nell'area sociale, educativa, culturale e sportiva per l'attuazione del diritto all'educazione, alla salute, alla socializzazione ed alla tutela dei minori;
- nell'area della formazione;
- nell'area dell'orientamento per la promozione dell'autorientamento per il sostegno all'inserimento lavorativo;
- nell'area dell'aggiornamento del personale della scuola per la ricerca e l'innovazione metodologica - nel campo della formazione;
- nell'area dell'educazione alla tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente;
- nell'area terapeutico – riabilitativa per la tutela della salute mentale dei disabili, per la formazione e l'inserimento lavorativo nell'area dello svantaggio.

ATTIVITÀ DEL SOCIO

Concretamente, Fondazione Adolescere ha la gestione di servizi educativi quali comunità educative per minori e giovani con proseguimento amministrativo, servizio educativo diurno pomeridiano, centro diurno per giovani con sofferenza mentale (in convenzione con l'Azienda Ospedaliera) e servizio di residenzialità leggera per giovani in uscita da strutture terapeutiche.

Presso le strutture operative situate nell'Alto Oltrepo si sviluppano progetti di educazione alle relazioni e alle emozioni che prendono le mosse dal modello/progetto L.A.R.A. – Laboratorio sulle Aggregazioni e le Relazioni fra gli Adolescenti. Questa attività vede il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Pavia e di Milano. Ciò comporta la presenza, presso le diverse strutture, di almeno 2000 studenti all'anno.

Il modello L.A.R.A. è diventato caso di studio nell'ambito del corso di Laurea in Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna e, attraverso un Protocollo di Intesa siglato con otto università italiane, viene proposto, attraverso stage residenziali presso il centro “la Penicina” di Romagnese, anche agli studenti universitari.

Dal punto di vista della promozione culturale e sportiva del territorio, Adolescere interviene con la gestione, in accordo con il Comune di Voghera, della Civica Scuola di Musica e con la Polisportiva Adolescere, attraverso le sezioni di volley, orienteering, tennis ed equitazione.

Per altre informazioni è consultabile il sito www.adolescere.org

CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI

Fondazione Adolescere ha partecipato in qualità di partner al progetto “L'E-Qualità” nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Equal (2001 – 2004).

Il progetto prevedeva per i partner una doppia presenza strutturata sia con la Cabina di Regia sia con il Tavolo Tecnico. Dal punto di vista operativo, nell'ambito del medesimo progetto, ha gestito un segmento di attività previsto nella fase di sperimentazione, dal titolo "Lavoro e natura", per l'accompagnamento professionalizzante di n. 12 adulti in carico ai servizi SPDC del territorio. Il budget previsto per la sperimentazione era di circa 80.000,00 €. Per l'attuazione del progetto sono stati impegnati tre educatori professionali e un formatore.

Dal 2002, nell'ambito della legge 45/99 sulla prevenzione alle dipendenze, Adollescere è capofila del progetto "Dall'altra parte". Nei primi tre anni la rete di attuazione aveva carattere provinciale. Oggi la competenza è passata ai piani di zona. Partner del progetto sono Prefettura di Pavia, Centro Servizi Formazione di Pavia, Casa del Giovane, Centro Servizi Volontariato, Cooperativa Arti e Mestieri – CMAS, Fondazione Exodus, Associazione Saman, Aspes.

La Fondazione (2008) è partner del progetto "Crescere insieme per crescere tutti: il territorio della provincia di Pavia laboratorio dei giovani" coordinato dall'Assessorato alle Politiche Educative della Provincia di Pavia.

RAGIONE SOCIALE	Fondazione Genitori per l'Autismo ONLUS
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDI DI ATTIVITÀ	Sede legale: Milano Sede operativa: Ponte Nizza (PV), Cascina Rossago, Frazione San Ponzo Semola
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Legale Rappresentante: Barale Francesco La Fondazione Genitori per l'Autismo è stata costituita il 15 maggio 1998 (Regione Lombardia, D.G.R. n° 6/40609 del 23.12.98) ed è stata riconosciuta come ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale). È nata dall'impegno patrimoniale di alcune famiglie di ragazzi autistici, da anni attive all'interno delle associazioni nazionali e locali, con lo scopo di promuovere iniziative volte al miglioramento della qualità della vita delle persone autistiche, soprattutto nell'età adulta. La Fondazione Genitori per l'Autismo è membro e promotore del NIFCAA (Welfare of International Farm Communities for Adults with Autism).	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
L'iniziativa più importante promossa, sostenuta e gestita è il "Progetto Cascina Rossago", che ha visto la sua concretizzazione il 15 maggio 2002, esattamente due anni dopo la costituzione della Fondazione. Il "Progetto Cascina Rossago", nasce da uno studio approfondito, condotto da alcuni componenti della Fondazione in collaborazione con il Laboratorio Autismo del Dipartimento di Scienze Sanitarie Applicate e Psicocomportamentali dell'Università degli Studi di Pavia, su alcune strutture agricolo-residenziali da anni operanti all'estero e delle quali si sono potuti accertare gli ottimi risultati conseguiti. Attualmente i Fondatori sono variamente impegnati in una costante azione di sostegno e di valutazione dello sviluppo di Cascina Rossago secondo i principi teorici e operativi che ne hanno animato la progettazione e la realizzazione. Notevole è anche l'impegno sul fronte della divulgazione sia di conoscenze in tema di disturbo autistico ed età adulta sia del modello di Cascina Rossago, in termini di collaborazioni, confronti e scambi a supporto di organizzazioni a vario titolo orientate alla progettazione di farm-communities e contesti residenziali ad alta intensità educativa per persone autistiche.	

RAGIONE SOCIALE	Provincia di Pavia
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITÀ	Pavia, Piazza Italia, 2
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Presidente: Vittorio Poma Ente Locale – art. 2 D.lgs 267/2000	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Pubblica Amministrazione	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a I.C. PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo, Asse I e Asse II - Programmi di Iniziativa Comunitaria Equal Fase I e Fase II - Sistema Turistico Interprovinciale Regionale Po di Lombardia, con le Province di Cremona, Lodi e Mantova.	
RAGIONE SOCIALE	S.a.p.o. s.p.a.
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITÀ	Voghera, Via Gasometro, 17
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Legale rappresentante Ing. Stefano Bina Società autoservizi pubblici oltrepo	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Servizio di trasporto pubblico	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
RAGIONE SOCIALE	Unione Agricoltori della Provincia di Pavia
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITÀ	Pavia, C.so Mazzini, 3
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Amministratore	
ATTIVITÀ DEL SOCIO	
Attività sindacale a 360° con la struttura operativa centrale di Pavia e le strutture periferiche degli uffici di zona, con le amministrazioni locali, centrali e regionali.	
CAPACITÀ GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Partecipazione a PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo	
RAGIONE SOCIALE	Voghera Energia Vendita S.p.a
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITÀ	Voghera, L.go Toscanini, 5
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
La società nasce come Joint Venture tra due Società leader nei rispettivi mercati di riferimento, ASM Voghera S.p.A. e AceaElectrabel S.p.A. con l'obiettivo di fornire una risposta concreta alla sfida della liberalizzazione nel settore dell'energia elettrica e del gas e rappresentare un operatore leader in un territorio definito dall'area d'interesse strategico. La decisione di costituire una società di vendita dell'energia da parte dei Soci è una diretta conseguenza dei processi di liberalizzazione dell'energia, che in Italia hanno trovato attuazione con il Decreto Bersani (179/99), per l'energia elettrica e il Decreto Letta (164/2000) per il gas naturale. Presidente: Patrizio Fausti Amministratore delegato: Ing. Sergio Bariani	

8 giugno 2009

ATTIVITÀ DEL SOCIO

L'offerta, disegnata sulle esigenze del singolo cliente, oltre alla fornitura di energia mette a disposizione servizi e tecnologie per rendere più vantaggioso l'utilizzo della risorsa energetica. La mission di Voghera Energia Vendita S.p.A è di affiancare i propri clienti non solo come fornitori ma soprattutto come partner, contribuendo con attività di problem-solving alla ricerca della maggior efficienza energetica oltre che all'ottimizzazione dei costi.

2.2.1 Progetti integrati più significativi sviluppati dai partner sul territorio Leader Oltrepo Pavese

Gal Alto Oltrepo srl

- ATTIVITÀ E PROGETTI LEADER

PIC Leader II (1996 – 2000)

Importo totale progetto: Circa 1.500.000 € (pari a circa 3 mld di vecchie lire)

PSL Leader Plus “Il miglioramento della qualità della vita: una strategia di sviluppo economico e sociale per l’Oltrepo Pavese Montano” (2002 – 2008)

Importo totale progetto: 5.048.000 €

Di cui derivanti da risorse comunitarie: 2.046.000 €

PIC Leader Plus Asse II

Progetto di Cooperazione Interterritoriale “Terre Alte” (2004 – 2008)

Attuato in collaborazione con: Gal Appennino Genovese (capofila di progetto), Gal Giarolo Leader (Alessandria), Gal Soprip (province di Parma e Piacenza).

Importo totale del progetto: 215.000 €

PIC Leader Plus Asse II

Progetto di Cooperazione Transnazionale “Gioventù e ruralità in Europa” (2005-2006)

In collaborazione con il Gal du Beau Canton (Belgio, regione Vallonia)

Importo totale progetto: 100.000 €

- ATTIVITÀ E PROGETTI EXTRA LEADER

L. R. n. 35/96 (2000 - 2001)

“Creazione di una struttura di servizio alle PMI dell’Oltrepo Pavese Montano”

Importo totale progetto: 50.000 €

“Censimento delle aree per insediamenti produttivi finalizzato ad azioni di marketing territoriale all’interno della Provincia di Pavia” (2004)

Importo totale progetto: 10.000 €

Rassegna “Tipicamente Oltrepo” (2005 – 2006)

Realizzata la Rassegna “Tipicamente Oltrepo - Viaggio alla scoperta dei prodotti dell’Alto Oltrepo Pavese”, con il patrocinio della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Pavia.

Importo totale progetto: 10.000 €

Obiettivo 2, Misura 1.9 “Animazione economica”, DOCUP 2000-2006

“Sviluppare l’imprenditorialità e l’innovazione nell’Oltrepo Orientale e Montano”

8 giugno 2009

Partecipazione al Progetto nell'ambito dell'Obiettivo 2 Misura 1.9 "Animazione Economica", avente per capofila la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Pavia.

Importo totale progetto: 30.000 €

Misura D4, Delibera CIPE (2005-2006)

"Sviluppo di Biotecnologie a supporto della certificazione di filiera per prodotti DOP: il caso del Salame di Varzi"

Partecipazione al Progetto Misura D4 "Dispositivo Azioni di sistema per il miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico" finanziato con risorse della Deliberazione CIPE 9 maggio 2003, n. 17 e con le finalità di cui alla Misura D4.

Importo totale progetto: 100.000 €

"Sviluppare l'imprenditorialità e l'innovazione nell'Oltrepo Orientale e Montano" – Fase II (2006-2007)

Partecipazione alla seconda fase del progetto che prevede lo sviluppo di un programma di animazione economica su parte del territorio provinciale di Pavia. Promotrice del Progetto è la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Pavia.

Importo totale progetto: 30.000 €

FSE PIC Equal IT G2 LOM 007

Progetto "Oltrepo Pavese: un territorio come risorsa, un'opportunità per le persone" (2005-2008)

Importo totale progetto (quota Gal) 202.000,00 €

Comunità Montana Oltrepo Pavese

- Progetto pilota per il monitoraggio energetico ambientale della CMOP
125.000,00 €
- Piano di attività finalizzato alla gestione del Pisl "una sosta tra i monti", al consolidamento, alla sua implementazione, al suo monitoraggio e riordinamento, all'accompagnamento della sua partnership e all'ampliamento di quest'ultima anche in seguito all'ampliamento della Comunità Montana
100.000,00 €
- Studio di fattibilità per la realizzazione del "Distretto Bioenergetico Locale" per il territorio della Comunità Montana Oltrepò Pavese, con particolare attenzione all'utilizzo di un impianto di gassificazione con tecnologia RR - PG - HP
100.000,00 €
- Progetto Siscotel
1.085.000,00 €
- Sviluppo delle competenze programmatiche degli enti locali
69.757,00 €

- Progetto rete Wireless 934.440,00 €

Comune di Stradella

Costruire e radicare la rete di coesione socio-istituzionale e di capacità programmatiche, progettuali e anche gestionali degli Enti Locali per l'economia, per le attività culturali e per il turismo

€ 162.500,00

Segni di paesaggio e impronte di comunità

€ 80.000,00

Sviluppo delle competenze programmatiche degli enti locali

€ 193.000,00

2.3 Composizione CdA

Attualmente il Gal Alto Oltrepo srl conta 60 soci così rappresentati:

- la Provincia di Pavia
- la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
- la Comunità Montana Oltrepo Pavese
- i Comuni di Bagnaria, Borgo Priolo, Brallo di Pregola, Borgoratto Mormorale, Canevino, Cecima, Fortunago, Godiasco, Golferenzo, Menconico, Montalto Pavese, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, S. Margherita Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Volpara, Zavattarello, Calvignano, Canneto Pavese, Castana, Casteggio, Codevilla, Cigognola, Corvino San Quirico, Montecalvo Versiggia, Montescano, Montù Beccaria, Mornico Losana, Oliva Gessi, Pietra dè Giorgi, Retorbido, Rivanazzano, Rocca dè Giorgi, Santa Maria della Versa, Stradella, Torrazza Coste, Torricella Verzate, Zenevredo
- la Federazione provinciale Coltivatori Diretti di Pavia
- l'Unione Agricoltori della Provincia di Pavia
- la Confederazione italiana Agricoltori C.I.A.
- la Confederazione nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – Associazione provinciale di Pavia
- l'Associazione Artigiani della Provincia di Pavia
- l'Associazione Varzese Artigiani
- l'AUSER comprensoriale di Pavia
- il CO.PRO.VI
- il Consorzio Agro-Silvo-Pastorale Reganzo Onlus
- l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF)
- la Fondazione Genitori per l'Autismo ONLUS
- la S.a.p.o. s.p.a.
- l'A.S.M. Voghera Spa
- la UBI Banca Regionale Europea Direzione Generale.

Capitale sociale: 60.840,00 €.

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto di quindici membri attualmente rappresentati da:

Giorgio Remuzzi, presidente del GAL, rappresentante dei comuni

Nicola Adavastro, vice presidente, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Pavia

Giuseppe Ghezzi, Federazione provinciale Coltivatori Diretti di Pavia

Roberto Bigi, C.I.A. di Pavia

Alessandro Moro, C.C.I.A.A. di Pavia

Maria Teresa Barbieri, Unione Agricoltori di Pavia

Vittorio Poma, Provincia di Pavia

Romano Ferrari, rappresentate dei comuni

Andrea Giganti, rappresentante dei comuni

Giovanni Saporiti, rappresentante dei comuni

Giuseppe Scotti, Associazione Varzese Artigiani

Gianfranco Alberti, rappresentante Comunità Montana Alto Oltrepò

Maria Cristina Canepa, Consorzio Agro-Silvo-Pastorale Reganzo Onlus

Carla Torselli, Fondazione Genitori per l'Autismo Onlus

Gianpiero Rocca, ASM Voghera SpA

Organizzazione interna del Gal

La struttura operativa di base prevede nell'organico un Coordinatore e un animatore territoriale; ulteriori funzioni tecniche, richieste dalle diverse fasi attuative del programma Leader, sono svolte da collaboratori esterni e consulenti appositamente incaricati di mansioni di assistenza tecnica specifiche.

CAPITOLO 3 - LA STRATEGIA DEL PSL

3.1 Il tema centrale

Il Gal arriva da una esperienza pluriennale, di ormai oltre dieci anni, nel campo delle politiche comunitarie per lo sviluppo delle aree rurali attraverso Leader II e Leader Plus.

Il lavoro svolto in questi anni sull'area montana (22 comuni Leader Plus) ha dimostrato che il territorio necessita di una attenzione e di una cura rivolta alla popolazione e alle sue (ormai poche) imprese per supportarle, tutelarle e incentivarle a rimanere, combattendo il fenomeno dello spopolamento e del diradamento del tessuto imprenditoriale.

Sui temi della precedente programmazione Leader Plus è stato attivato un fitto confronto con il nuovo territorio ammesso al programma Leder 2007-2013, dal quale sono emersi lo stesso bisogno e le stesse criticità: se il territorio collinare appare più dinamico e meno soggetto al fenomeno dello spopolamento, appare tuttavia altrettanto esposto all'isolamento, alla disgregazione sociale e alla perdita di servizi e condizioni idonee al fare impresa.

Tali fenomeni creano un circolo vizioso che vede da un lato l'abbandono del territorio, sempre meno presidiato, e dall'altro la crescita del degrado ambientale e del depauperamento economico dell'area, già in atto da alcuni decenni.

L'intenso confronto con gli attori istituzionali e i tavoli di lavoro con i soggetti economici più attivi nel comparto agro ambientale e dei servizi hanno ulteriormente decretato la condivisione di una strategia orientata a ricreare le condizioni di vita e una rete dei servizi, da quelli tradizionali a quelli più innovativi in senso sperimentale e tecnologico unitamente al recupero delle risorse ambientali come volano di sviluppo economico.

Da qui la scelta di continuare a sviluppare il tema della qualità della vita, quale condizione essenziale e punto di partenza per qualsiasi strategia di sviluppo efficace per l'Oltrepo Pavese Montano e Collinare. Una strategia che si basa sulle risorse endogene del territorio, in particolare su quelle capaci di valorizzare la sua vocazione rurale, rendendolo appetibile e attraente, dotandolo dei servizi e delle condizioni di vita necessarie a mitigare i disagi della marginalità.

3.2 Innovatività

Leader, come sin dall'inizio è stato definito dalla Commissione Europea nella comunicazione agli Stati Membri del 14 aprile 2000 "Orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader+)", è un vero e proprio *laboratorio* costante di confronto e costruzione di soluzioni alternative alle problematiche delle aree deboli.

Attraverso Leader il territorio ha potuto beneficiare di una rete qualificata di attori locali ed extra territoriali che ha validato la coerenza delle azioni sviluppate e la loro capacità di rispondere alle problematiche in modo nuovo, sperimentando efficacemente **la logica bottom up**, rispetto ai tradizionali metodi, sordi alle reali esigenze del territorio.

In un territorio marginale e con gravi problemi di isolamento e chiusura sia culturale che imprenditoriale, l'incentivo alla **sperimentazione di un lavoro di rete** costituisce in sé una grande innovazione o comunque una spinta ad andare oltre le tradizionali politiche di sviluppo assistenzialistiche, dimostratesi più che mai fallimentari e deleterie per il tessuto socio-economico oltrepadano.

Inoltre, sempre secondo gli obiettivi con cui la Commissione Europea ha fondato il Programma di Iniziativa Comunitaria Leader Plus, essa doveva promuovere, in modo del tutto nuovo rispetto al passato e alle logiche precedenti dei fondi strutturali, lo sviluppo dei territori rurali marginali ragionando sulle loro risorse endogene e in una **visione di lungo periodo**.

L'esperienza del Gal Alto Oltrepo nel territorio Leader Plus Alto Oltrepo, già a partire da questi due obiettivi, si è rivelata altamente innovativa perchè ha spinto il territorio e la popolazione a investire su una vita in Oltrepo, cogliendo quindi le sue potenzialità di sviluppo (per esempio attraverso il lavoro sui servizi alla persona e la diffusione delle nuove tecnologie), e non a fornire gli strumenti per andarsene velocemente (infrastrutture classiche di trasporto).

Al contempo ha spinto il territorio, gli amministratori, gli enti e i privati a proiettarsi in un futuro diverso dall'inesorabile destino allo spopolamento, attraverso la **costruzione di strategie di lungo periodo**, capaci di continuare anche dopo Leader Plus.

Un ulteriore elemento di innovatività ereditato da Leader Plus e applicato anche nella presente proposta di piano, in modo trasversale a tutte le azioni proposte, è l'attenzione all'**immaterialità** degli interventi e della strategia di piano, quale strumento per renderli:

- Cantierabili, specie in relazione alla tipologia di attori del nostro territorio;
- In grado di produrre risultati tangibili, anche nel breve periodo;
- Sostenibili economicamente e idonei ad un'efficace programmazione della spesa e delle attività;
- Coerenti con una politica di sviluppo sostenibile;
- Coordinati e integrati, secondo la già citata ottica del lavoro di rete.

Seguire un'impostazione di questo tipo aiuta a dare continuità alla strategia e a generare negli attori coinvolti un processo virtuoso per la costruzione di un nuovo corso di sviluppo.

Le azioni e gli interventi proposti in questo PSL, pur partendo dall'importante eredità di Leader Plus, costituiscono una sua ulteriore evoluzione e basano sull'innovazione tecnologica, culturale, ambientale ed economica la propria strategia di sviluppo complessiva.

Numerosi elementi innovativi, ispirandosi alle basi fondanti e agli orientamenti di Leader Plus, emergono in particolare nei seguenti interventi proposti per la Nuova Programmazione Leader 2007-2013, così come emerge nella tabella sotto riportata, la cui lettura va incrociata con gli elementi di criticità del territorio riscontrati mediante l'analisi SWOT.

Intervento	Elementi di innovatività secondo l'approccio Leader
<i>Casa dei Servizi</i>	♦ Sviluppo di una rete integrata di servizi ♦ Incentivo all'innovazione tecnologica ♦ Coinvolgimento di un partenariato ampio e attivo nell'organizzazione dei servizi ♦ Progettazione di servizi innovativi mediante l'approccio <i>bottom up</i> ♦ Sostegno all'innovazione del comparto turistico e alla diversificazione delle attività economiche del territorio ♦ Sviluppo della <i>governance locale</i>
Oltrepo Rural Welfare	♦ Sviluppo di una rete integrata di servizi ♦ Costruzione di un partenariato ad hoc per l'erogazione e la gestione dei servizi previsti ♦ Progettazione di servizi innovativi mediante l'approccio bottom up ♦ Sostegno all'innovazione del comparto turistico e alla diversificazione delle attività economiche del territorio ♦ Sviluppo della governance locale
<i>Agricoltura sociale</i>	♦ Sviluppo di un approccio innovativo, non ancora sperimentato sul nostro territorio, all'utilità dell'agricoltura in senso sociale ♦ Coinvolgimento di un partenariato ampio e attivo nell'organizzazione delle attività ♦ Utilizzo di un approccio bottom-up ♦ Sviluppo di azioni integrate, capaci di essere trasversali ad una pluralità di tematiche (disagio sociale, disabilità, sensibilizzazione del territorio) e di attori (ottimizzazione dei rapporti pubblico/privato, profit/non profit) del territorio. ♦ Integrazione di interventi su diversi settori: economia, società, ambiente, sviluppo sostenibile del territorio ♦ Sviluppo della governance locale
<i>Rete ecologica di riscaldamento</i>	♦ Sviluppo di un approccio innovativo, ancora poco sperimentato e condiviso sul nostro territorio, per la diffusione dell'uso di energie alternative ♦ Innovazione del sistema socio-economico locale attraverso una rinnovata sensibilità ambientale ♦ Integrazione di interventi su diversi settori: economia, società, ambiente, sviluppo sostenibile del territorio ♦ Sviluppo di un'ottica di rete negli interventi previsti

<i>Rete turistica delle Terre Alte e Centro Culturale di Coordinamento delle Terre Alte</i>	♦ Incentivo allo sviluppo di un lavoro di rete, coordinato e integrato fra tutti gli attori del territorio ♦ Incentivo all'applicazione di interventi integrati e multisettoriali per la valorizzazione del territorio ♦ Sensibilizzazione all'uso delle nuove tecnologie ♦ Sperimentazione delle nuove tecnologie quale strumento per lo sviluppo del territorio in senso turistico ♦ Definizione di una strategia di lungo periodo per la definizione di un sistema turistico delle Terre Alte
<i>Valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità</i>	♦ Sviluppo di un lavoro di rete, coordinato e integrato fra tutti gli attori del territorio ♦ Incentivo all'applicazione di interventi integrati e multisettoriali per la valorizzazione delle produzioni tipiche agroalimentari ♦ Sensibilizzazione all'uso delle nuove tecnologie ♦ Sperimentazione delle nuove tecnologie quale strumento per lo sviluppo del territorio in senso turistico ♦ Valorizzazione e sviluppo delle risorse endogene del territorio, con particolare attenzione al tema della qualità, non ancora diffuso efficacemente sul territorio Nuovo Leader Oltrepo Pavese.

3.3 Temi trasversali

3.3.1 Approccio di rete e integrazione fra gli interventi

Il tema catalizzatore della qualità della vita si presta ad essere trasversale in tutto il piano e coerente con ciascun intervento proposto.

L'innovatività delle strategie del PSL del Gal Alto Oltrepo si basa quindi su molteplici elementi:

- l'applicazione di metodologie innovative, basate sul lavoro di rete e su un approccio integrato e multisettoriale;
- la proposta di azioni audaci, mai intentate su questo territorio, che mirano a stravolgere le dinamiche socio-economiche tradizionali;
- Leader come innovatore dei processi di sviluppo per il territorio, sperimentando un impianto progettuale orientato da un lato a ridurre gli effetti negativi generati dalle criticità che caratterizzano il contesto socio economico di riferimento, dall'altro rafforzare il valore delle risorse rurali (ambiente, identità, tradizione, la stessa comunità locale).

L'analisi SWOT riportata in precedenza evidenzia la trasversalità delle strategie proposte rispetto alle problematiche e alle risorse considerate in questo ambito progettuale.

3.3.2 Attenzione ai giovani e alle pari opportunità

Nei territori rurali, come dimostrano sia l'esperienza condotta in prima persona dal Gal Alto Oltrepo, sia gli studi dei progetti Leader Plus in Europa, sia le esperienze in altre aree marginali, le fasce di popolazione maggiormente esposte ai rischi dell'isolamento, del disagio sociale e del senso di abbandono, sono quelle socialmente più deboli: le donne, i giovani e gli anziani.

Le prime sono fortemente vincolate alla cura della famiglia e quindi devono rinunciare ad un inserimento occupazionale per la difficoltà di conciliazione dei tempi di cura e del lavoro, date le lunghe distanze che separano normalmente i potenziali luoghi di impiego dai comuni di residenza effettiva. La marginalità implica spesso l'assenza di servizi di base (dai negozi, a quelli socio-sanitari, scuole, ecc.) o la necessità di percorrere lunghe distanze, anche per le esigenze più banali.

Ciò si ripercuote su tutti i soggetti che hanno scarsa possibilità di accesso alla mobilità, pensiamo per esempio, nel caso dei giovani, alla frequenza di una scuola superiore; oppure, per un anziano, all'accesso a cure mediche o ai servizi commerciali di base (mercato, posta, ecc.).

Per questo la strategia di concentrarsi sul miglioramento della qualità della vita non può che focalizzarsi sulle suddette fasce deboli, che permanendo sul territorio possono garantirne il presidio e costituire una vera e propria risorsa endogena dell'area, ovvero il capitale umano a cui l'approccio Leader e le politiche di sviluppo comunitarie attribuiscono ormai una grande importanza.

In tal senso, inoltre, le strategie proposte nel PSL si integrano perfettamente con le politiche funzionali alla diffusione delle pari opportunità: non puntano a duplicare servizi esistenti altrove, ma a creare una rete di collegamento innovativa (pensiamo per esempio alla casa dei servizi) con l'offerta territoriale esistente di servizi, appoggiandosi alle nuove tecnologie per combattere un'ulteriore forma di isolamento, il *digital divide*, che si traduce anche nella sperimentazione di modalità innovative di vendita e promozione dei prodotti del territorio (e-commerce) o di fare turismo (centri unici di prenotazione, albergo diffuso, ecc.).

La risposta a un tessuto economico debole può essere efficacemente trovata nella diversificazione delle attività economiche, in particolare del comparto agricolo: il turismo rurale, che rende attrattivi anche i luoghi più marginali, l'agricoltura sociale che diversifica fortemente l'attività tradizionale coniugando cura del territorio e delle persone, l'attenzione alla tipicità e alla qualità dei prodotti che fornisce nuove visioni imprenditoriali, sia per i giovani che per le donne. L'attenzione a queste due categorie si esprime direttamente negli interventi in progetto, che mirano in particolare a:

- favorire il ricambio generazionale, incentivando quindi l'ingresso di giovani e donne nel tessuto economico locale;
- puntare sulla diversificazione delle attività rurali (es. fattoria sociale, turismo rurale) e sulla valorizzazione delle tipicità e delle tradizioni locali quale strategia di brand per il territorio (rete turistica e centro culturale delle Terre Alte), lavorando su un nuovo approccio alla qualità (valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche);
- innovare la cultura imprenditoriale (attraverso per esempio l'incubatore d'impresa, la Casa dei Servizi e le azioni di animazione economica connesse);

- applicare le nuove tecnologie (si veda la Casa dei Servizi), sia dal punto di vista delle infrastrutture tecnologiche che dell'applicazione degli strumenti di vendita, marketing e comunicazione;
- favorire l'attivazione di forme di impresa innovative e più flessibili rispetto alle esigenze del territorio;
- laddove la rete dell'assistenza domiciliare è assente, attivare forme innovative per la sua erogazione e modalità idonee alle esigenze del territorio;
- azioni che integrino sensibilità sociale, ambientale con sperimentazioni in campo agricolo.

Queste azioni nel loro complesso sono funzionali non solo alla crescita del territorio dal punto di vista economico-imprenditoriale, ma anche della comunità locale e di tutte le sue componenti.

Significative le azioni di rete – Oltrepo Rural Welfare, Terre Alte Taxibus - pensate per i giovani e per i più piccoli, ma anche per gli anziani e i diversamente abili, di sostegno alla mobilità per accedere, oltre che alla scuola, alle attività ludiche e ricreative. Sono previste inoltre iniziative di eccellenza a sostegno della crescita dei giovani attraverso lo scambio e il confronto con realtà esterne all'Oltrepo, sia a livello nazionale che internazionale.

Il tema centrale della qualità della vita consente realmente di trattare il tema delle pari opportunità a 360°.

3.4 Articolazione della strategia

3.4.1 Obiettivi generali del PSL

L'obiettivo generale del PSL è la rivitalizzazione del sistema socio-economico attraverso interventi integrati su economia, società, ambiente e cultura a partire da queste finalità:

- ✓ Stimolare l'assunzione di posizioni contrapposte alla logica della "ruralità sinonimo di marginalità", da intendersi invece come opportunità per comprendere i problemi del territorio, cercare soluzioni, superare i confini amministrativi dei luoghi, aggregare risorse, costruire coalizioni. Il punto di partenza è il riconoscimento del valore delle persone e della trasformazione della società e del modo di abitare.
- ✓ Promuovere presso gli attori politici e socioeconomici del territorio la consapevolezza d'essere parte di un sistema dotato di una propria specificità e capacità d'azione; questa è la vera eredità di Leader Plus, riconosciuta dal territorio stesso, che pertanto si ritiene di dover consolidare attraverso questo PSL.
- ✓ Propulsione all'innovazione culturale, imprenditoriale e progettuale, come l'approccio Leader ha insegnato anche grazie alle numerose opportunità di scambio, confronto e acquisizione di buone prassi che sono state create grazie al Programma Leader.
- ✓ Ricostruzione della memoria come risorsa importante per un nuovo corso di sviluppo e per il consolidamento delle comunità locali, ma anche per la valorizzazione delle risorse rurali e agricole tradizionali (recupero delle antiche varietà locali, recupero delle lavorazioni tradizionali in campo agroalimentare). La ricostruzione della memoria può essere funzionale alla promozione del territorio mediante la creazione di una strategia di brand e al potenziamento del comparto turistico.

- ✓ Costruire le condizioni per attrarre nuovi insediamenti sia produttivi che residenziali e migliorare le condizioni di presidio del territorio; una strategia funzionale al miglioramento della qualità della vita è efficace proprio nel ricreare le condizioni di attrattività del territorio.
- ✓ Sviluppare un approccio diverso verso l'agricoltura, come integrazione con la realtà umana, sociale e culturale del territorio e quale tema trasversale nello sviluppo del territorio. Infatti la ruralità non è intesa come attività produttiva agricola in senso stretto, ma anche considerando tutte le possibili interrelazioni con la società, la diversificazione delle attività economiche locali nelle aree marginali, le possibilità di produzione di energie alternative. Agricoltura quindi intesa come: presidio, tutela, salvaguardia e manutenzione del territorio, valorizzazione della sua biodiversità, con attenzione alle produzioni tipiche e di nicchia; promozione di forme innovative di imprese, o comunque ancora non diffuse su un territorio che ha tutte le potenzialità per sviluppare comparti agricoli di qualità. Agricoltura infine come mezzo per lo sviluppo del turismo rurale quale brand del territorio.
- ✓ Far emergere la vera vocazione turistica del territorio, orientata alla valorizzazione delle risorse ambientali e rurali. Le componenti della strategia proposta - l'intersectorialità, il lavoro di rete e la diffusione di approcci innovativi – sono state riconosciute dal territorio come indispensabili anche in campo turistico, da sempre ritenuto settore trainante per poter rilanciare il territorio e gettare le basi per lo sviluppo di opportunità economiche e occupazionali. Fino ad oggi tuttavia non sono stati messi in atto interventi e strumenti tali da rendere questo settore realmente determinante per la crescita economica dell'Oltrepo Pavese Leader. Attraverso la diffusione delle buone pratiche Leader anche sul comparto turistico, la montagna può rinascere: una nuova impostazione e la diffusione dell'innovazione possono creare una connessione diffusa tra attori, strumenti e settori economici per ridare nuova vita all'Appennino Lombardo.
- ✓ Abbandonare l'idea di un turismo di massa e stagionale, impropria per le caratteristiche del nostro territorio, puntando invece ai nuovi mercati emergenti: alle produzioni agroalimentari di qualità, all'incremento e miglioramento dei servizi locali, allo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e telematiche, pensare ad un nuovo insediamento delle Terre Alte che mitighi marginalità e isolamento.
- ✓ Favorire forme di fruizione ecosostenibile del territorio, di sensibilizzazione alla tutela e sostenibilità ambientale, favorire la sperimentazione di produzione di energie rinnovabili.

3.4.2 Descrizione delle singole azioni previste

Il sistema politico locale ha riconosciuto il valore di supporto di Leader alla costruzione di un sistema di governance locale e ha perciò spinto alla scelta di azioni di sistema che valorizzino non singoli soggetti o realtà imprenditoriali, ma costruiscano coalizioni di soggetti capaci di valorizzare le progettualità del territorio.

Tuttavia, molti degli attori coinvolti nella progettazione e animazione, hanno riconosciuto il valore delle azioni proposte, e al contempo la necessità che un soggetto come il Gal diventi il principale responsabile dell'attuazione della strategia.

Le attività del Gal e la sua presenza sul territorio hanno infatti generato una propulsione all'innovazione che inizia a dare i suoi frutti e che perciò si è deciso di continuare a sperimentare.

8 giugno 2009

Il PSR 2007-2013 propone quattro assi di intervento. Il presente PSL distribuisce le azioni per il 74% sull'Asse 3 e per il restante 26% sugli Assi 1 e 4. L'Asse 2 "Valorizzazione dell'ambiente e spazio naturale" non è stato preso in considerazione in quanto le azioni accessibili dal PSL non erano attivabili sul territorio Leader Oltrepo Pavese.

Le azioni proposte si basano su una profonda integrazione fra gli assi: l'Asse 1 stimola l'innovazione imprenditoriale in senso lato (studio di nuovi prodotti e processi), l'Asse 3 mira alla diversificazione del sistema economico locale (servizi alle imprese e alla comunità, sperimentazione di nuove forme imprenditoriali, valorizzazione della cultura e del territorio), l'Asse 4 riguarda l'animazione, le azioni di rete e di informazione funzionali all'attuazione del PSL.

Il Piano si articola su sei blocchi tematici:

- Economia e Servizi
- Ambiente
- Turismo-cultura
- Competitività
- Informazione e animazione territoriale
- Cooperazione

Misura Leader 4.1 ECONOMIA E SERVIZI

Azione 4.1.1 La casa dei servizi:

Un polo tecnologico al servizio delle imprese e della comunità rurale

Asse di riferimento: 3

Misure PSR di riferimento: 321 servizi essenziali per l'economia rurale – 313 sostegno alle attività turistiche

Il contesto rurale, fortemente compromesso nella maggior parte del territorio oltrepadano sotto il profilo del declino socio economico, pone sempre più con forza l'esigenza di garantire una rete di servizi anche innovativi al sistema economico e produttivo, alle imprese e alla comunità locale, alla promozione del territorio e delle sue risorse turistiche, culturali e ambientali.

L'esperienza Leader Plus ha ben evidenziato infatti l'opportunità di introdurre sul territorio nuove forme di fare impresa unitamente alla applicazione diffusa delle nuove tecnologie, nonché la formazione di professionalità adeguate a supportare lo sviluppo delle peculiarità territoriali.

A tal fine si ritiene fondamentale creare un polo tecnologico al servizio del sistema impresa, dotato di strumenti avanzati, in grado di :

- ♦ mettere a disposizione spazi, attrezzature e servizi a supporto di micro imprese ed esperienze di lavoro autonomo in genere
- ♦ fornire servizi di assistenza tecnica per la creazione di micro imprese nel campo dei servizi essenziali, della manutenzione del territorio, del turismo rurale, dei servizi di utilità sociale
- ♦ supportare, con l'ausilio di strumenti tecnologici e informatici, l'organizzazione e la realizzazione di una rete integrata di servizi alla popolazione nel campo dei trasporti e dell'assistenza domiciliare
- ♦ organizzare servizi di supporto alle attività turistiche quali: CUIP, Centri Unici di Informazione e Prenotazione, funzionale alla creazione di una rete per l'albergo diffuso; infopoint e totem informativi multimediali; organizzazione escursioni anche tramite rete internet, eventi, promozione integrata; produzione e diffusione di materiale informativo e promozionale; integrazione del trasporto pubblico locale al servizio del sistema escursionistico delle Terre Alte
- ♦ supportare l'offerta formativa locale mediante la messa a disposizione di spazi e strumenti tecnologici avanzati per l'e-learning (videoconferenze, formazione a distanza, ecc.)
- ♦ creazione di banche dati e modalità innovative per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nonché per integrare il mondo scolastico con il tessuto imprenditoriale locale, per favorire l'inserimento delle fasce deboli (giovani, donne, soggetti a rischio di esclusione dal mondo del lavoro)

- ♦ creazione di banche dati sul sistema socio-economico locale, funzionali alla individuazione di percorsi mirati di assistenza tecnica e di servizi innovativi a supporto della comunità e delle imprese

Obiettivi dell'azione

Migliorare le condizioni di crescita del sistema locale attraverso l'applicazione delle ICT

Favorire la nascita di nuove imprese la cui forma organizzativa e gestionale possa favorire lo sviluppo del lavoro femminile e l'inserimento di giovani imprenditori

Favorire gli investimenti sul territorio e nella valorizzazione del patrimonio culturale, naturale, nel marketing territoriale

Promuovere reti di imprese

Favorire l'accesso alla rete dei servizi e migliorare il sistema di circolazione delle informazioni per la crescita del sistema imprenditoriale

Creare e coordinare una rete di servizi per il territorio

Modalità di attuazione

Progetto integrato a regia diretta / convenzione: misure di riferimento 321 servizi per l'economia e la popolazione rurale - 313 sostegno alle attività turistiche

Tipologie di intervento previste

allestimento di un polo tecnologico al servizio del sistema economico e sociale dell' Oltrepo che prevede:

- ♦ l'allestimento di strutture di servizio per le microimprese dotate delle dovute attrezzature e supporti tecnologici per la gestione delle attività di imprese
- ♦ attività di tutoraggio, ricerca, informazione per i potenziali nuovi imprenditori
- ♦ allestimento di una centrale operativa a supporto della rete di servizi integrati di trasporto e assistenza domiciliare
- ♦ allestimento di un polo informativo integrato a supporto sistema turistico dell'Oltrepo pavese

Tipologie di spesa

Attivazione di una struttura al servizio delle imprese:

- ♦ Studi , ricerche e monitoraggio dei fabbisogni del sistema impresa (10% del valore del progetto rif. Azione 321)
- ♦ Acquisto di attrezzature, adeguamento locali, linee telefoniche, supporti tecnologici di vario genere, allestimento di spazi funzionali a ospitare le aziende ma anche a fornire servizi collaterali di supporto all'espletamento delle attività (rif. azione 321 a)
- ♦ Attività di tutoraggio, informazione, ricerca a supporto delle imprese nelle materie previste dalla misura (rif. azione 321a)

Attivazione all'interno della stessa struttura multiservice di una centrale operativa dedicata al supporto organizzativo alla rete di servizi integrati di trasporto e assistenza domiciliare:

- ♦ Acquisto di equipaggiamenti e supporti informatici dedicati (rif. azione 321 C)
- ♦ Organizzazione della rete di servizi essenziali alla popolazione rurale (rif. azione 321 b)

- ♦ Attivazione di numero verde e servizi on line per la gestione della rete (rif. azione 321 a)
- ♦ Spese relative a personale, costi di esercizio e spese amministrative nei limiti del 20% previsti dall'azione 321

Attivazione di un polo informativo integrato a supporto e coordinamento delle attività turistiche del sistema escursionistico dell'Oltrepo

- ♦ Acquisto di attrezzature anche informatiche ed equipaggiamenti per infopoint e CUIP (rif. azione 313 A1 e C2)
- ♦ Spese relative a organizzazione di eventi e azioni di comunicazione, produzione di materiale informativo e promozionale (rif. azione 313 C3)
- ♦ Predisposizione e diffusione di pacchetti turistici e organizzazione dell'offerta turistica locale (rif. azione 313 C1)
- ♦ Studi di fattibilità e progettazioni delle strutture nei limiti previsti dalle azioni 313 e 321

Beneficiari

Gal, Enti locali, Associazione non a scopo di lucro rappresentativa delle realtà attive negli ambiti di intervento previsti, appositamente creata per la realizzazione del progetto integrato "la casa dei servizi"

Localizzazione

La Casa dei Servizi potrà essere organizzata secondo una rete di sedi operative dislocate sul territorio in funzione della localizzazione ottimale per i servizi ipotizzati (cfr. cartografia).

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari previsti dalle misure PSR di riferimento

Misura 313

Realizzazione Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate

Volume totale di investimenti (€)

Numero di turisti in più

Risultato

Numero lordo di posti di lavoro creati

Impatto

Creazione netta di posti di lavoro ULA

Misura 321

Realizzazione Numero di azioni sovvenzionate

Volume totale di investimenti (€)

Risultato

Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n)

Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali (%)

Creazione netta di posti di lavoro ULA (%)



Indicatori di monitoraggio interno

- Numero di servizi attivati
- Numero di posti di lavoro creati
- Numero degli utenti per anno, per servizio (con particolare riguardo a giovani, donne, anziani, fasce deboli)
- Numero di imprese incubate
- Numero di attori coinvolti nelle attività di assistenza tecnica
- Numero di strutture ricettive e soggetti aderenti alla rete turistica
- Numero di chiamate gestite dai numeri verdi
- Numero di prodotti promozionali e di copie distribuite

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

interventi	2009	2010	2011	2012	2013
Adeguamento sedi casa dei servizi	X	X			
Dotazione casa dei servizi di attrezzature ed equipaggiamenti per le funzioni della casa dei servizi	X	X			
Assistenza tecnica per avvio casa dei servizi e attività	x	x	x		
Avvio e sviluppo attività casa dei servizi		x	x	x	x
Promozione e attività casa dei servizi, produzione materiale informativo relativo alle attività del centro		x	x	x	x

Valore totale interventi 450.000

VALORE TOTALE RIFERIBILE ALLE SPESE PREVISTE NELL'AMBITO DELLA MISURA 321: Euro 300.000

Percentuale di contributo pubblico 100% (300.000 euro)

VALORE TOTALE RIFERIBILE ALLE SPESE PREVISTE NELL'AMBITO DELLA MISURA 313: Euro 150.000

Percentuale di contributo pubblico 90% (135.000 euro)

I valori riportati sono da intendersi al netto di IVA.

PIANO FINANZIARIO**La casa dei servizi**

Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	47.850,00	26.317,50	1.650,00	49.500,00	0,00
2010	95.700,00	52.635,00	3.300,00	99.000,00	0,00
2011	143.550,00	78.952,50	4.950,00	148.500,00	0,00
2012	78.300,00	43.065,00	2.700,00	81.000,00	0,00
2013	69.600,00	38.280,00	2.400,00	72.000,00	0,00
TOTALE PSL	435.000,00	239.250,00	15.000,00	450.000,00	0,00

DETTAGLIO DEI VALORI DI SPESA
SUDDIVISI PER MISURA DI RIFERIMENTO E PER ANNO

Spese riconducibili a Misura 313					
<i>Percentuale di finanziamento pubblica adottata : 90%</i>					
Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	14.850,00	8.167,50	1.650,00	16.500,00	0,00
2010	29.700,00	16.335,00	3.300,00	33.000,00	0,00
2011	44.550,00	24.502,50	4.950,00	49.500,00	0,00
2012	24.300,00	13.365,00	2.700,00	27.000,00	0,00
2013	21.600,00	11.880,00	2.400,00	24.000,00	0,00
TOTALE PSL	135.000,00	74.250,00	15.000,00	150.000,00	0,00

Spese riconducibili a Misura 321					
<i>Percentuale di finanziamento pubblica adottata : 100%</i>					
Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	33.000,00	18.150,00	0,00	33.000,00	0,00
2010	66.000,00	36.300,00	0,00	66.000,00	0,00
2011	99.000,00	54.450,00	0,00	99.000,00	0,00
2012	54.000,00	29.700,00	0,00	54.000,00	0,00
2013	48.000,00	26.400,00	0,00	48.000,00	0,00
TOTALE PSL	300.000,00	165.000,00	0,00	300.000,00	0,00

Azione 4.1.2 Oltrepo rural welfare**Asse di riferimento: 3*****Misure PSR di riferimento: 321 servizi essenziali per l'economia rurale***

L'esigenza di intervenire pesantemente sul fronte dei servizi essenziali per la popolazione in Oltrepo negli ultimi dieci anni è diventata una vera e propria emergenza sociale.

Il Leader Plus ha iniziato a sperimentare nell'area montana un modello integrato di rete di servizi diversificati per le fasce sociali deboli, riproducendo un nuovo sistema di welfare locale attraverso lo sviluppo rurale, attento a territori che i sistemi centrali di welfare tendono a trascurare in quanto rami secchi e a basso livello di utenza.

Esperienze di livello nazionale e comunitario hanno dimostrato come il sistema rurale abbia in sé potenzialità rilevanti per far emergere il ruolo e l'utilità dei soggetti del Terzo e Quarto Settore, integrandoli nella creazione di servizi per la comunità locale.

In questa nuova fase l'ampliamento del territorio e la conseguente diversificazione delle realtà sociali e produttive che questo presenta, ha messo ancora più in evidenza la necessità di poter supportare le politiche ordinarie con interventi integrati, mirati ai bisogni della popolazione fragile, al fine di garantire un sostanziale miglioramento della qualità della vita sul territorio, in gran parte compromesso sotto il profilo dell'accesso ai servizi primari.

Nel campo dell'assistenza domiciliare l'esperienza condotta nell'ambito di Leader Plus verrà rielaborata considerando le recenti indicazioni normative rispetto alla tipologia di gestione, alla natura giuridica dei soggetti titolati e alle indicazioni della programmazione dei piani sociali di zona.

In tal modo verranno valutate le modalità di integrazione dei servizi proposti con quelli esistenti e già erogati da altri soggetti operanti sul territorio Leader, evitando duplicazioni e sovrapposizioni.

Si propone quindi lo sviluppo di una Rete di servizi integrati per la popolazione, già sperimentata nella precedente programmazione Leader Plus, volta a soddisfare nuove esigenze di mobilità e di cura rilevate sul territorio:

- mobilità di merci e soggetti disagiati come gli anziani e i giovani al di sotto dei 18 anni e tutti i soggetti non in grado di muoversi autonomamente (servizio di trasporto integrativo verso centri commerciali, centri di cura, centri servizi, centri di aggregazione, ecc.);
- forme di assistenza domiciliare leggera (cura della casa, pasti al domicilio, spesa al domicilio, consegna farmaci...);
- forme integrate di animazione sociale, culturale e aggregativa per anziani, disabili e giovani under 18.

Obiettivi dell'azione

Migliorare la qualità della vita sul territorio

Attivare sistemi innovativi di offerta di servizi

Favorire le condizioni per sviluppare opportunità lavorative per giovani e donne

Tipologie di intervento

Sviluppo della rete Terre Alte Taxibus: servizio di trasporto integrativo/integrato verso centri commerciali, centri di cura, centri servizi, centri di aggregazione per i più giovani e più anziani

Sviluppo della rete Terre Alte Help Service: rete di servizi di assistenza domiciliare leggera per anziani e diversamente abili, attività di animazione socio culturale

Sviluppo del circuito di animazione culturale Bibliobus e Ludobus itineranti

Tipologie di spesa

- ♦ Studi di fattibilità per articolazione rete integrata dei servizi trasporto e assistenza domiciliare (rif. 321 % 10 sul progetto)
- ♦ Acquisto di equipaggiamenti e attrezzature anche informatiche per l'attivazione ed erogazione dei servizi (rif. 321b, c)
- ♦ Attivazione ed erogazione dei servizi essenziali per la popolazione rurale, diversificati e organizzati sulla base delle esigenze di assistenza e socializzazione e mobilità delle tipologie di utenza (rif. 321b, c)
- ♦ Spese relative a personale, costi di esercizio e spese amministrative nei limiti del 20% previsti dall'azione 321

Modalità di attuazione

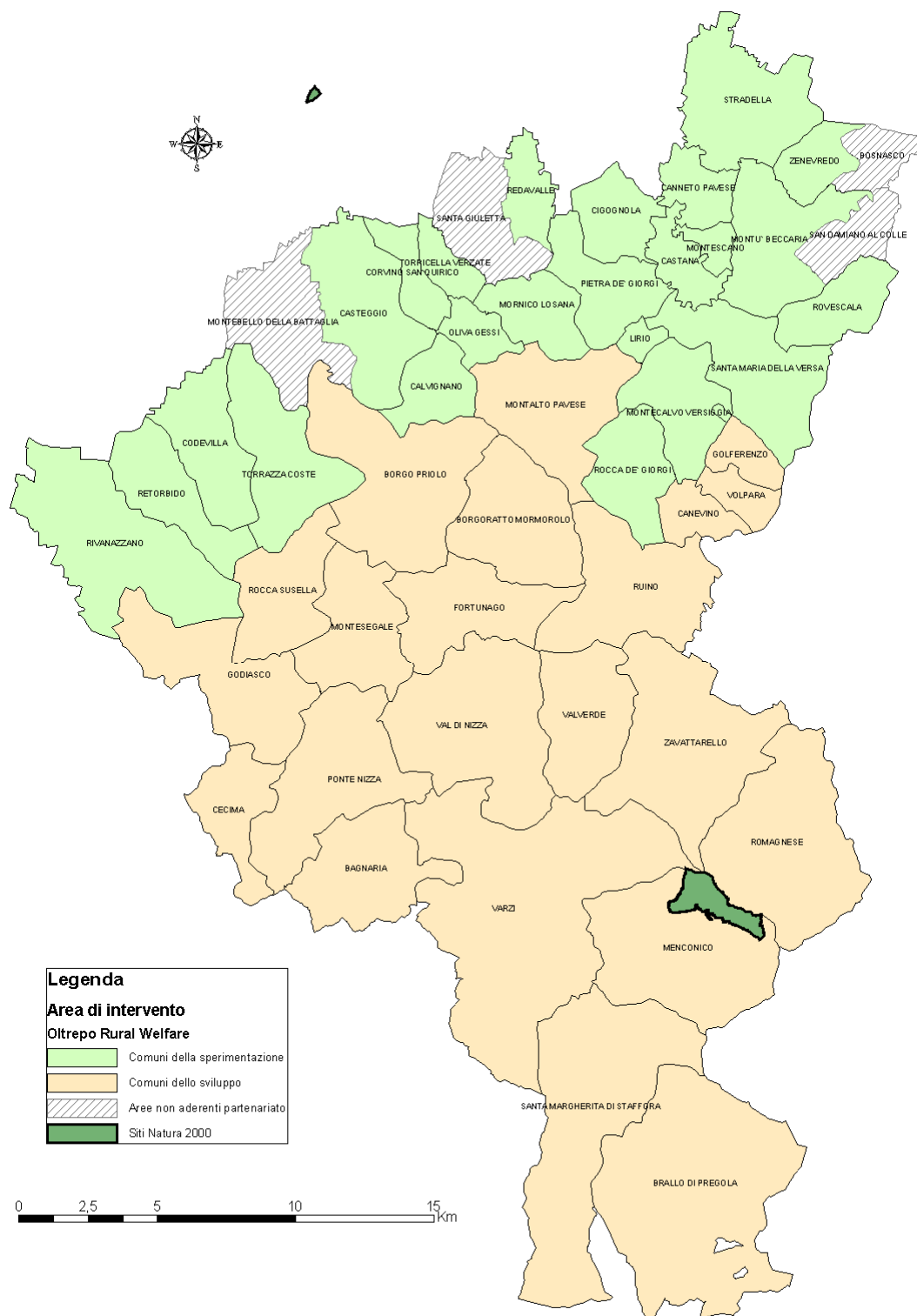
Convenzione su base di Progetto integrato gestito dai possibili beneficiari previsti dalla misura, in forma singola o associata.

Beneficiari

Enti locali (provincia, comunità montana, comuni) – fondazioni – associazioni non a scopo di lucro – Gal, in forma singola o associata

Localizzazione

I comuni che hanno beneficiato finora della precedente sperimentazione Leader Plus continueranno ad usufruire dell'azione e dei nuovi servizi attivati. Il nuovo territorio ammesso parteciperà alla sperimentazione dell'azione proposta in misura alle reali esigenze espresse dagli amministratori e dalla popolazione.



Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari previsti dalle misure PSR di riferimentoMisura 321

Realizzazione Numero di azioni sovvenzionate (n)

Volume totale di investimenti (€)

Risultato

Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n)

Indicatori di monitoraggio interno

- Numero di servizi attivati
- Numero degli utenti e famiglie per anno, per servizio (con particolare riguardo a giovani, donne, anziani, fasce deboli)
- Numero di attori coinvolti nella progettazione ed erogazione dei servizi

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

interventi	2009	2010	2011	2012	2013
Sviluppo di un soggetto associato per la gestione della rete	X				
Studi e consulenze per organizzazione rete integrata di servizi	X	X			
Acquisto di equipaggiamenti e attrezzature funzionali all'erogazione dei servizi	x	x	x		
Noleggio mezzi di trasporto per taxibus	x	x	x	x	x
Avvio e sviluppo servizi integrati oltrepo rural welfare	x	x	x	x	x
Promozione rete servizi	x	x	x	x	x

Valore totale interventi: 850.000 interamente riferibile alla misura 321Percentuale di contributo pubblico - 100% PSR

I valori sono da intendersi al netto di IVA

PIANO FINANZIARIO**OLTREPO RURAL WELFARE**

<i>Anno</i>	<i>Spesa pubblica</i>	<i>FEASR</i>	<i>Spesa privata</i>	<i>Costo totale</i>	<i>Fondi extra</i>
2009	170.000,00	93.500,00	0,00	170.000,00	0,00
2010	204.000,00	112.200,00	0,00	204.000,00	0,00
2011	170.000,00	93.500,00	0,00	170.000,00	0,00
2012	153.000,00	84.150,00	0,00	153.000,00	0,00
2013	153.000,00	84.150,00	0,00	153.000,00	0,00
TOTALE PSL	850.000,00	467.500,00	0,00	850.000,00	0,00

Azione 4.1.3 L'agricoltura sociale

Asse di riferimento: 3

Misure PSR di riferimento: "311 diversificazione dell'attività agricola" e "321 servizi essenziali per l'economia rurale"

L'agricoltura in Oltrepo non è ovunque un settore trainante del territorio: l'analisi del contesto socio-economico ha dimostrato una differenza sostanziale tra l'area collinare, dove l'agricoltura è un settore economicamente forte, e l'area montana, dove essere agricoltori è più difficile e meno redditizio.

Comune all'intero territorio, tuttavia, è il disuso e l'abbandono di appezzamenti e di strutture agricole, con la conseguente perdita di strumenti per il presidio del territorio.

Esperienze d'avanguardia dimostrano che l'agricoltura sociale è uno strumento qualificante, per contrastare il suddetto fenomeno, fornendo nuovi strumenti anche per la competitività del comparto agricolo.

L'agricoltura tuttavia può diventare uno strumento al servizio non solo del territorio ma anche delle fasce deboli della popolazione, attraverso sperimentazioni che escono dall'impostazione aziendale tradizionale, ad esempio le fattorie sociali, una azienda agricola sarà in grado di sviluppare attività integrate quali:

- attività di produzione agricola, incentivando un maggior ricorso alla manodopera, per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti deboli;
- attività didattiche, laboratori agricoli e artigiani che recuperino gli antichi mestieri del territorio e/o le antiche varietà colturali, particolari forme di allevamento adatte al recupero di certe forme di disagio (pet therapy);
- centro di riabilitazione, mediante inserimento nelle suddette attività, di disabili e/o fasce deboli di popolazione;
- promozione del turismo sociale ed ecosostenibile, mediante l'ospitalità di studenti e turisti "sociali" che vogliano partecipare alle attività della fattoria sociale, per favorire la coesione sociale e favorire l'attuazione di percorsi di inclusione sociale per le fasce deboli
- organizzazione di gruppi d'acquisto delle produzioni
- spazi di vendita, espositivi, di degustazione e promozionali dei prodotti artigianali, sia interni che di altre imprese del territorio
- organizzazione di servizi integrativi per la comunità locale

Nei progetti si prevede il coinvolgimento integrato, ai diversi livelli di intervento, di enti locali, aziende agricole del territorio, associazioni, onlus e operatori del sociale per creare una rete integrata di supporto alle attività realizzate nella fattoria e favorire la sua piena integrazione nel tessuto socio-economico locale.

La fattoria sociale offre all'agricoltore la possibilità di aumentare il suo knowhow, la visibilità dell'azienda sul territorio e di integrazione del reddito con attività innovative e integrative a quella prettamente agricola.

Obiettivi dell'azione

Sostenere lo sviluppo integrato della ruralità

Valorizzare le risorse agroambientali, umane (nuove competenze professionali) e strutturali del territorio

Sviluppare nuovi ruoli dell'agricoltura nei processi di sviluppo del territorio rurale

Favorire la creazione di micro imprese organizzate in forma associata in grado di realizzare progetti pilota finalizzati ad integrare le fasce deboli nel contesto rurale dell'area

Modalità di attuazione

Bando pubblico con priorità assegnata ai progetti integrati coerenti con reali obiettivi di diversificazione delle realtà aziendali candidate, con la strategia del PSL e gli interventi attuati nell'ambito delle misure 321 e 313.

Si prevede di pubblicare n 6 bandi con una durata di 18 mesi ciascuno articolati in numero 3 edizioni: per ciascun bando rivolto alla misura 311 si affiancherà un bando rivolto alla misura 321 per lo sviluppo di eventuali attività e laboratori didattici al fine di collegare efficacemente il valore sociale della fattoria con l'attività agricola e rurale sviluppata in azienda.

Tipologia di intervento

Realizzazione di esperienze sperimentali avanzate di fattorie sociali e attività connesse, di forme di organizzazione aziendale alternativa, di qualità, più vicine a una filosofia di azienda orientata alla diversificazione e alla responsabilità sociale dell'impresa.

Tipologia di spesa

- ♦ Adeguamento strutture in funzione delle attività di diversificazione e di natura sociale previste dall'azienda (rif. Azione 311c – d -e)
- ♦ Acquisto di attrezzature e dotazioni funzionali all'attività diversificata dell'azienda (rif. Azione 311c)
- ♦ Allestimento di aree destinate alla vendita diretta, degustazione ed esposizione dei prodotti artigianali dell'azienda derivati dall'attività di fattoria sociale e comunque non di natura agricola (rif. 311 e)
- ♦ Realizzazione di laboratori di natura "didattica" collegati alle attività produttive dell'azienda incentrate sul trasferimento di competenze di tipo artigianale e agricolo volte alla diffusione delle tradizioni rurali e produttive locali (rif. 321d)

La voce di spesa relativa alle spese di comunicazione e promozione sulla qualità sociale delle produzioni è stata rimossa in quanto non coerente con le disposizioni della misura 311

Beneficiari

Aziende agricole, cooperative agricole, società agricole (istituita ai sensi del D.lgs. 99/2004), imprenditori agricoli, familiari e conviventi del titolare d'impresa agricola individuale o dei soci che collaborino all'attività d'impresa per gli interventi attuabili nell'ambito della misura 311

Enti Locali, Gal, Fondazioni, Onlus e Associazioni non a scopo di lucro, in forma singola o associata per gli interventi riferibili alla misura 321

Localizzazione

Le modalità attuative della presente azione (bando pubblico) non consentono di identificare il posizionamento degli interventi sul territorio, tuttavia si ipotizza che i comuni dell'area montana siano i più idonei per caratteristiche ambientali ad ospitare esperienze di fattorie sociali

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari previsti dalle misure PSR di riferimento

Misura 311

Realizzazione Numero di beneficiari (n)

Volume totale di investimenti (€)

Misura 321

Realizzazione Numero di azioni sovvenzionate (n)

Volume totale di investimenti (€)

Risultato

Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n)

Indicatori monitoraggio interno

- Numero di fattorie sociali attivate
- Numero di servizi attivati
- Numero di turisti sociali ospitati e/o coinvolti nelle attività della fattoria sociale
- Numero degli utenti inseriti nella struttura e/o partecipanti alle attività di recupero, con particolare riguardo alle forme di disagio, disabilità e fasce deboli della popolazione (giovani, donne, anziani) affrontate attraverso i servizi della fattoria
- Numero di posti di lavoro creati
- Numero di attori coinvolti nella progettazione ed erogazione dei servizi

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

interventi	2009	2010	2011	2012	2013
Adeguamento strutture	X	x			
Acquisto attrezzature per le attività agricole integrate	x	X			
Avvio attività di agricoltura sociale integrata		x	x	x	x



VALORE TOTALE INTERVENTI: 499.950,00**VALORE TOTALE RIFERIBILE ALLE SPESE PREVISTE NELL'AMBITO DELLA
MISURA 311 € 409.950,00**

Percentuale di contributo pubblico: 40% per le aziende posizionate in zona svantaggiate di montagna Euro 163.980,00

**VALORE TOTALE RIFERIBILE ALLE SPESE PREVISTE NELL'AMBITO DELLA
MISURA 321 € 90.000,00**

Percentuale di contributo pubblico 100% Euro 90.000,00

I valori sono da intendersi al netto di IVA

PIANO FINANZIARIO**AGRICOLTURA SOCIALE**

<i>Anno</i>	<i>Spesa pubblica</i>	<i>FEASR</i>	<i>Spesa privata</i>	<i>Costo totale</i>	<i>Fondi extra</i>
2009	69.993,00	38.496,15	104.989,50	174.982,50	0,00
2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2011	59.994,00	32.996,70	89.991,00	149.985,00	0,00
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2013	69.993,00	38.496,15	104.989,50	174.982,50	0,00
2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PSL	199.980,00	109.989,00	299.970,00	499.950,00	0,00

8 giugno 2009

Spese riconducibili a Misura 311					
<i>Percentuale di finanziamento pubblica adottata : 40%</i>					
Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	57.393,00	31.566,15	86.089,50	143.482,50	0,00
2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2011	49.194,00	27.056,70	73.791,00	122.985,00	0,00
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2013	57.393,00	31.566,15	86.089,50	143.482,50	0,00
TOTALE PSL	163.980,00	90.189,00	245.970,00	409.950,00	0,00

Spese riconducibili a Misura 321					
<i>Percentuale di finanziamento pubblica adottata : 100%</i>					
Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	31.500,00	17.325,00	0,00	31.500,00	0,00
2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2011	27.000,00	14.850,00	0,00	27.000,00	0,00
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2013	31.500,00	17.325,00	0,00	31.500,00	0,00
TOTALE PSL	90.000,00	49.500,00	0,00	90.000,00	0,00

Misura Leader 4.2 - AMBIENTE

Azione 4.2.1 Rete ecologica di riscaldamento e cogenerazione per la comunità rurale

Assi di riferimento: 1 e 3

Misure PSR di riferimento: 125B miglioramento e sviluppo infrastrutture - 321 servizi per l'economia e la popolazione rurale – 331 formazione e informazione

In tutto il territorio Leader non emergono esperienze significative di utilizzo integrato di energie rinnovabili, anzi appare evidente l'assoluta necessità di animare il territorio sui temi della salvaguardia ambientale e sulle opportunità economiche che l'impiego di tali fonti può generare. La proposta di seguito riportata intende creare collegamenti forti con la produzione di nuove fonti di energia e la protezione ambientale.

A tal fine si propone la creazione di una rete ecologica sperimentale di riscaldamento e cogenerazione per esigenze di utilità pubblica derivante da energie rinnovabili quali sole, legno, vento, acqua.

Le fonti originarie derivano principalmente dalla manutenzione del territorio nel suo insieme: manutenzione straordinaria della viabilità VASP (interventi di sistemazione rete viaria) e degli acquedotti rurali (manutenzione straordinaria, vasche di accumulo e distribuzione, installazione di centraline minidrauliche atte a sfruttare la caduta d'acqua).

A tal fine sarà opportuno procedere ad una analisi approfondita dei fabbisogni e contestualmente avviare una fase di animazione e sensibilizzazione del territorio alle risorse naturali e all'utilizzo delle energie alternative e rinnovabili.

In particolare andranno indagate tutte le potenziali risorse per la produzione di energie rinnovabili, la localizzazione ottimale di eventuali interventi e impianti, nonché il target delle operazioni di animazione e sensibilizzazione, così da orientare le campagne informative (enti pubblici, attività produttive, scuole, famiglie, ecc.).

A supporto di quanto sopra si ipotizza la creazione di una associazione/organizzazione di operatori, agricoltori, enti pubblici e rappresentanza dei cittadini per la sensibilizzazione della comunità locale all'utilizzo delle energie alternative quale forma di tutela del paesaggio rurale. Si ipotizza la costituzione di un centro permanente di informazione (SPORTELLLO ENERGIA) e animazione sulla sostenibilità ambientale e le energie rinnovabili che coordini la diffusione delle pratiche di salvaguardia ambientale e utilizzo delle energie rinnovabili.

Obiettivi dell'azione

Incentivare l'utilizzo delle energie rinnovabili

Migliorare le condizioni di vita nell'ambiente montano

Creare presidi stabili ed efficaci per la difesa dell'ambiente rurale montano e della sua biodiversità

Contribuire all'innovazione del sistema locale

Modalità di attuazione

Convenzioni con i consorzi forestali e enti locali per gli interventi riconducibili alla misura 125B miglioramento e sviluppo infrastrutture.

Convenzione con enti locali per gli interventi riferibili all'azione 321 servizi per l'economia e la popolazione rurale .

Procedura ad evidenza pubblica/avviso pubblico per la fase di animazione e informazione territoriale attuabili con l'azione 331 formazione e informazione (vedi azione successiva 4.5.1)

Tipologia di interventi

Studi e analisi dei bisogni del territorio in materia di fonti alternative

Ottimizzazione/valorizzazione corsi d'acqua, acquedotti rurali e viabilità VASP

Creazione di una rete sperimentale di microimpianti di riscaldamento e cogenerazione di utilità collettiva

Tipologia di spesa

- ♦ Consulenze per Studi e analisi dei bisogni (rif. Misure 125 – 321 nei limiti previsti dalle misure)
- ♦ Interventi di valorizzazione delle risorse territoriali compatibili con l'uso del territorio: sistemazione straordinaria della rete viaria VASP (rif. Misure 125b A1)
- ♦ manutenzione straordinaria, vasche di accumulo e distribuzione, installazione di centraline minidrauliche atte a sfruttare la caduta d'acqua degli acquedotti rurali (rif. Misure 125b B1)
- ♦ Realizzazione di impianti per utilità collettiva (rif. misura 321e)
- ♦ Creazione di una struttura informativa per il sistema economico in materia di utilizzo di energie rinnovabili e campagne di informazione (rif. Misure 321 e 331)

Beneficiari

Enti locali, Consorzi forestali

Localizzazione

Gli interventi inerenti la valorizzazione delle risorse agroforestali saranno concentrati prevalentemente nei comuni di riferimento della VASP (cfr cartografia)

Gli interventi relativi alla realizzazione degli impianti di utilità collettiva sono riferibili al territorio Leader

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari previsti dalle misure PSR di riferimento

Misura 125B

Numero di operazioni sovvenzionate

Realizzazione

Volume totale di investimenti

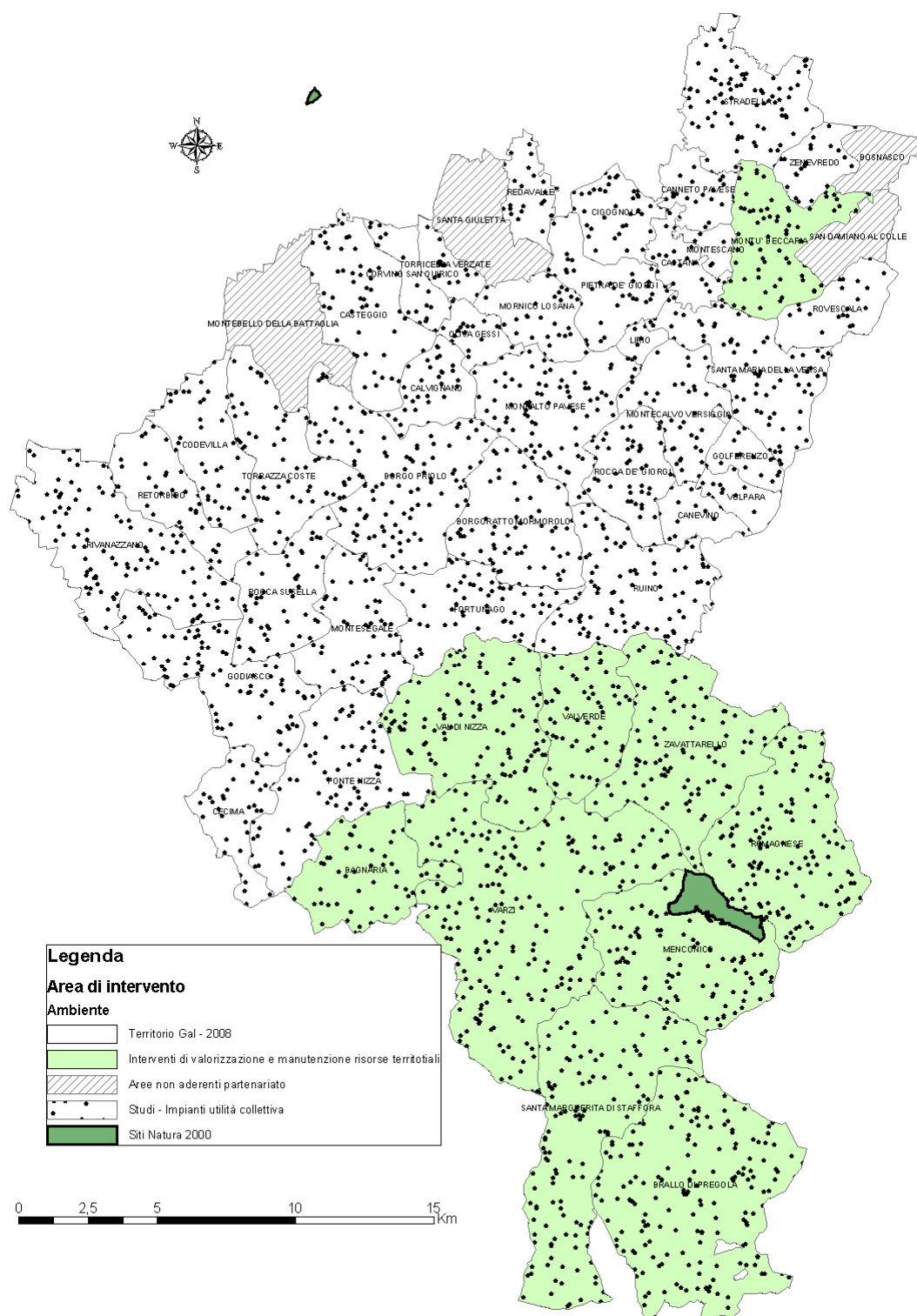
Misura 321

Realizzazione Numero di azioni sovvenzionate (n)

Volume totale di investimenti (€)

Risultato

Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n)



Indicatori di monitoraggio interno

- Numero di studi e analisi dei bisogni realizzati
- Numero di interventi di manutenzione straordinaria, vasche di accumulo e distribuzione
- Numero di centraline minidrauliche installate
- Numero di impianti per utilità collettiva realizzati
- Numero di campagne di informazione realizzate
- Numero di soggetti coinvolti nelle azioni di informazione e sensibilizzazione

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

interventi	2009	2010	2011	2012	2013
Studi e analisi del territorio	X	X			
Interventi di ottimizzazione/valorizzazione corsi d'acqua, acquedotti rurali e viabilità VASP		X	X		
Creazione di una rete sperimentale di microimpianti di riscaldamento e cogenerazione di utilità collettiva		X	X	X	
Animazione e sensibilizzazione del territorio		X	X	X	X

Valore totale interventi: 983.300,00**Valore totale interventi riferibili alla misura 125bA1 166.650**

Percentuale di contributo pubblico 80% - 133.320,00 Euro

Valore totale interventi riferibili alla misura 125bB1 166.650

Percentuale di contributo pubblico 60% - 99.990,00 Euro

Valore totale interventi riferibili alla misura 321 650.000,00

Percentuale di contributo pubblico 100% - 650.000,00 Euro

Nota. La misura 321 è stata volutamente segmentata per consentire al Gal la possibilità di diversificare i bandi per la realizzazione degli impianti di utilità collettiva (riscaldamento, solare termico, cogenerazione, ..)

I valori sono da intendersi al netto di IVA

PIANO FINANZIARIO**RETE ECOLOGICA DI RISCALDAMENTO E COGENERAZIONE PER LA COMUNITÀ RURALE**

Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	115.702,00	63.636,10	19.998,00	135.700,00	0,00
2010	251.623,00	138.392,65	29.997,00	281.620,00	0,00
2011	292.935,00	161.114,25	49.995,00	342.930,00	0,00
2012	166.050,00	91.327,50	0,00	166.050,00	0,00
2013	57.000,00	31.350,00	0,00	57.000,00	0,00
2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PSL	883.310,00	485.820,50	99.990,00	983.300,00	0,00

DETTAGLIO DEI VALORI DI SPESA
SUDDIVISI PER MISURA DI RIFERIMENTO E PER ANNO

Spese riconducibili a Misura 125B (A1)					
<i>Percentuale di finanziamento pubblica adottata : 80%</i>					
Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	26.664,00	14.665,20	6.666,00	33.330,00	0,00
2010	39.996,00	21.997,80	9.999,00	49.995,00	0,00
2011	66.660,00	36.663,00	16.665,00	83.325,00	0,00
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PSL	133.320,00	73.326,00	33.330,00	166.650,00	0,00

Spese riconducibili a Misura 125B (B1)					
<i>Percentuale di finanziamento pubblica adottata : 60%</i>					
Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	19.998,00	10.998,90	13.332,00	33.330,00	0,00
2010	29.997,00	16.498,35	19.998,00	49.995,00	0,00
2011	49.995,00	27.497,25	33.330,00	83.325,00	0,00
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PSL	99.990,00	54.994,50	66.660,00	166.650,00	0,00

8 giugno 2009

Spese riconducibili a Misura 321					
<i>Percentuale di finanziamento pubblica adottata :100%</i>					
Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	37.450,00	20.597,50	0,00	37.450,00	0,00
2010	37.450,00	20.597,50	0,00	37.450,00	0,00
2011	32.100,00	17.655,00	0,00	32.100,00	0,00
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PSL	107.000,00	58.850,00	0,00	107.000,00	0,00

Spese riconducibili a Misura 321					
<i>Percentuale di finanziamento pubblica adottata :100%</i>					
Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	81.000,00	44.550,00	0,00	81.000,00	0,00
2011	81.000,00	44.550,00	0,00	81.000,00	0,00
2012	81.000,00	44.550,00	0,00	81.000,00	0,00
2013	57.000,00	31.350,00	0,00	57.000,00	0,00
TOTALE PSL	300.000,00	165.000,00	0,00	300.000,00	0,00

Spese riconducibili a Misura 321					
<i>Percentuale di finanziamento pubblica adottata :100%</i>					
Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	31.590,00	17.374,50	0,00	31.590,00	0,00
2010	63.180,00	34.749,00	0,00	63.180,00	0,00
2011	63.180,00	34.749,00	0,00	63.180,00	0,00
2012	85.050,00	46.777,50	0,00	85.050,00	0,00
2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PSL	243.000,00	133.650,00	0,00	243.000,00	0,00

Misura Leader 4.3 – TURISMO, CULTURA

Azione 4.3.1 Rete escursionistica “Dalla pianura al mare” un sistema escursionistico integrato dell’Oltrepo pavese

Asse di riferimento: 3

Misure PSR di riferimento: 313 incentivazione attività turistiche

Da tempo in Oltrepo il turismo è ritenuto un settore trainante dell’economia locale su cui focalizzare i principali obiettivi di sviluppo del territorio. Ad oggi però non sembra manifestarsi una strategia turistica e di marketing in grado di far emergere il vero potenziale attrattivo dell’area.

L’esperienza Leader precedente ha evidenziato il comprensorio appenninico delle Terre Alte come area significativa su cui concentrare una idea di turismo rurale di rete, in grado di collegare le strutture ricettive, la rete escursionistica appenninica, le produzioni tipiche, le tradizioni storico culturali tipiche dell’area delle 4 province.

Questa misura non riguarderà solo il potenziamento escursionistico dei principali itinerari esistenti ma si riferirà alla messa in atto di un insieme di azioni tendenti a creare nuove forme di promozione turistico-culturale del territorio, di sviluppo socio-economico dell’area Appenninica delle Terre Alte, facendo emergere tutte le risorse, anche quelle non ancora sfruttate, capaci di ridurre la marginalità dei territori.

Il punto di partenza è il riconoscimento di forme di turismo adeguate sia alle peculiarità del territorio sia alle richieste dell’utenza turistica, che impongono strategie sempre più innovative.

La presente azione prevede di realizzare una sorta di sistema turistico rurale integrato delle Terre alte il cui tema catalizzatore è la rete escursionistica che unisce le vie storiche della Via del Sale, via Francigena, i “Sentieri partigiani”, la *Greenway* Voghera-Varzi, quale collegamento dell’Area Leader con il resto della Lombardia e con le regioni limitrofe.

Il sistema turistico dovrà favorire la destagionalizzazione dell’attività turistica, prevedendo escursionismo a cavallo, pedonale, *mountain bike*, *nordic walking*, volo planato con alianti (in appoggio alla struttura aeroportuale di Rivanazzano) e volo mediante deltaplano e parapendio. Per lo sviluppo del sistema turistico è determinate dotare il territorio di adeguati servizi di supporto, ovvero:

- mappatura e creazione di una segnaletica convenzionale in grado di creare un sistema unico, coordinato e condiviso di identificazione della rete dei percorsi;
- creazione di materiale cartografico e informativo idoneo a promuovere l’area Leader Oltrepo Pavese nel suo complesso;
- trasporto pubblico per l’accesso ai sentieri e ai percorsi tramite la diversificazione in forma integrata dei servizi di trasporto, con orari e mezzi idonei alla circolazione in aree naturalistiche di pregio;
- organizzazione della ricettività locale: bed & breakfast, affittacamere, ostelli, pensioni, rifugi, agriturismi, favorendo la diffusione di servizi in grado di soddisfare l’utenza (ad

esempio noleggio e manutenzione mountain bike, aree attrezzate per il ricovero di cavalli) ecc.;

- creare un sistema di eventi collegati al territorio e in grado di valorizzare le peculiarità rurali (artigiano, enogastronomia, tradizioni musicali e culturali dell'area);
- creare e coordinare una rete di operatori del settore turistico rurale per le Terre Alte;
- creare pacchetti escursionistici integrati;
- sviluppare una strategia di marketing in grado di far emergere con forza la vocazione turistica dell'Area Leader Oltrepo Pavese.

In particolare si prevede:

- La messa in rete delle strutture ricettive rurali esistenti finalizzate alla creazione di una rete diffusa di alloggi non tradizionali. Particolare attenzione dovrà essere prestata all'accoglienza di gruppi di giovani, provenienti anche dall'estero (ostelli internazionali della gioventù), in raccordo con circuiti internazionali di promozione del turismo.
- Realizzazione di percorsi tematici basati sull'eredità naturale e culturale dell'area leader e dei suoi prodotti tipici
- Creazione di aree di servizio/supporto logistico, piccola ricettività ai percorsi individuati, basati sulla valorizzazione di strutture, edifici e borghi rurali situati lungo le principali direttrici di riferimento.
- Creazione di una rete di marketing, comunicazione e informazione a supporto della rete e dei prodotti turistici che la stessa propone.
- Organizzazione di eventi e attività volte a supportare e/o differenziare l'offerta turistica rurale
- Creazione e diffusione di pacchetti turistici integrati dalla pianura al mare

Obiettivi dell'azione

Sviluppare il turismo rurale

Creare una nuova immagine e un nuovo modo di vivere le Terre Alte

Sostenere lo sviluppo di iniziative e progetti in grado di agganciare le opportunità turistiche di nicchia con gli ambiti turistici tradizionali e non, anche esterni all'area

Attivare strumenti di promozione, comunicazione e informazione innovativi

Incentivare nuove forme di ricettività e l'intercettazione di nuovi target di utenza

Modalità di attuazione

Progetto integrato a regia diretta con Provincia, Comunità Montana, Associazioni di operatori turistici, Fondazioni, onlus e associazioni non a scopo di lucro, Gal, in forma singola o associata.

rif. Misura 313 sostegno alle attività turistiche

Tipologia di intervento

Mappatura anche GPS, sistemazione percorsi riconducibili alla Via del Sale, Via Francigena, Sentieri Partigiani, *Greenway*, vie di lunga percorrenza, siti di interesse naturalistico riconosciuti e rilevanti per l'Oltrepo Pavese, raccordabili con le principali direttrici citate

Allestimento segnaletica e cartellonistica informativa dei percorsi

Produzione di guide e cartografia anche on line

Allattamento aree di sosta attrezzate, punti di approdo per MBK, cavalli, veicoli, servizi di piccola ricettività in genere, punti informativi anche di natura multimediale

Elaborazione e diffusione di pacchetti turistici dedicati al sistema escursionistico delle Terre Alte

Creazione di servizi mirati di accompagnamento del turista con guide escursionistiche, naturalistiche, culturali

Realizzazione di strumenti di comunicazione dedicati per il sistema escursionistico delle Terre Alte

Organizzazione di eventi e attività funzionali all'integrazione dell'offerta turistica rurale

Tipologia di spesa

Mappatura, arredo, segnature convenzionali dei percorsi, segnaletica stradale, informativa e didattica sui percorsi e nelle aree turistiche rurali (rif. misura 313 B1 e A2)

Riqualificazione naturalistica e infrastrutturale dei percorsi (rif. 313 B 3)

Creazione e allestimento di piccole infrastrutture di ricettività (rif. Misura 313 B1)

Elaborazione e produzione di materiale informativo promozionale (rif. 313 C3)

Servizi di informazione e accompagnamento al turista (rif. 313 C4)

Realizzazione di eventi turistico culturali (rif. 313 c3)

Infrastrutturazione e qualificazione dei percorsi gastronomici nel territorio che valorizzano le produzioni di qualità (rif. 313 c2)

Sviluppo e commercializzazione anche tramite la rete dell'offerta turistica del sistema terre alte (rif. 313 C1 - 2)

Beneficiari

Provincia, Comunità Montana, Gal, Consorzi forestali, Associazioni di operatori turistici, Fondazioni, Onlus e Associazioni non a scopo di lucro, in forma singola o associata

Localizzazione

Le azioni di promozione e marketing potranno interessare tutta l'area leader per coerenza con la strategia di sistema turistico e raccordo con i principali poli della mobilità locale.

Le azioni di valorizzazione del sistema escursionistico delle terre alte saranno concentrate prevalentemente nei comuni in cui si snodano le principali direttrici di riferimento del sistema. (Cfr. cartografia)

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari previsti dalle misure PSR di riferimento

Misura 313

Realizzazione Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate (n)

Volume totale di investimenti (€)

Numero di turisti in più (n)

Risultato

Numero lordo di posti di lavoro creati (n)



Misura Leader 4.3 – TURISMO, CULTURA

Azione 4.3.1 Rete escursionistica “Dalla pianura al mare” un sistema escursionistico integrato dell’Oltrepo pavese

Asse di riferimento: 3

Misure PSR di riferimento: 313 incentivazione attività turistiche

Da tempo in Oltrepo il turismo è ritenuto un settore trainante dell’economia locale su cui focalizzare i principali obiettivi di sviluppo del territorio. Ad oggi però non sembra manifestarsi una strategia turistica e di marketing in grado di far emergere il vero potenziale attrattivo dell’area.

L’esperienza Leader precedente ha evidenziato il comprensorio appenninico delle Terre Alte come area significativa su cui concentrare una idea di turismo rurale di rete, in grado di collegare le strutture ricettive, la rete escursionistica appenninica, le produzioni tipiche, le tradizioni storico culturali tipiche dell’area delle 4 province.

Questa misura non riguarderà solo il potenziamento escursionistico dei principali itinerari esistenti ma si riferirà alla messa in atto di un insieme di azioni tendenti a creare nuove forme di promozione turistico-culturale del territorio, di sviluppo socio-economico dell’area Appenninica delle Terre Alte, facendo emergere tutte le risorse, anche quelle non ancora sfruttate, capaci di ridurre la marginalità dei territori.

Il punto di partenza è il riconoscimento di forme di turismo adeguate sia alle peculiarità del territorio sia alle richieste dell’utenza turistica, che impongono strategie sempre più innovative.

La presente azione prevede di realizzare una sorta di sistema turistico rurale integrato delle Terre alte il cui tema catalizzatore è la rete escursionistica che unisce le vie storiche della Via del Sale, via Francigena, i “Sentieri partigiani”, la *Greenway* Voghera-Varzi, quale collegamento dell’Area Leader con il resto della Lombardia e con le regioni limitrofe.

Il sistema turistico dovrà favorire la destagionalizzazione dell’attività turistica, prevedendo escursionismo a cavallo, pedonale, *mountain bike*, *nordic walking*, volo planato con alianti (in appoggio alla struttura aeroportuale di Rivanazzano) e volo mediante deltaplano e parapendio. Per lo sviluppo del sistema turistico è determinate dotare il territorio di adeguati servizi di supporto, ovvero:

- mappatura e creazione di una segnaletica convenzionale in grado di creare un sistema unico, coordinato e condiviso di identificazione della rete dei percorsi;
- creazione di materiale cartografico e informativo idoneo a promuovere l’area Leader Oltrepo Pavese nel suo complesso;
- trasporto pubblico per l’accesso ai sentieri e ai percorsi tramite la diversificazione in forma integrata dei servizi di trasporto, con orari e mezzi idonei alla circolazione in aree naturalistiche di pregio;
- organizzazione della ricettività locale: bed & breakfast, affittacamere, ostelli, pensioni, rifugi, agriturismi, favorendo la diffusione di servizi in grado di soddisfare l’utenza (ad esempio noleggio e manutenzione mountain bike, aree attrezzate per il ricovero di cavalli) ecc.;

- creare un sistema di eventi collegati al territorio e in grado di valorizzare le peculiarità rurali (artigiano, enogastronomia, tradizioni musicali e culturali dell'area);
- creare e coordinare una rete di operatori del settore turistico rurale per le Terre Alte;
- creare pacchetti escursionistici integrati;
- sviluppare una strategia di marketing in grado di far emergere con forza la vocazione turistica dell'Area Leader Oltrepo Pavese.

In particolare si prevede:

- La messa in rete delle strutture ricettive rurali esistenti finalizzate alla creazione di una rete diffusa di alloggi non tradizionali. Particolare attenzione dovrà essere prestata all'accoglienza di gruppi di giovani, provenienti anche dall'estero (ostelli internazionali della gioventù), in raccordo con circuiti internazionali di promozione del turismo.
- Realizzazione di percorsi tematici basati sull'eredità naturale e culturale dell'area leader e dei suoi prodotti tipici
- Creazione di aree di servizio/supporto logistico, piccola ricettività ai percorsi individuati, basati sulla valorizzazione di strutture, edifici e borghi rurali situati lungo le principali direttrici di riferimento.
- Creazione di una rete di marketing, comunicazione e informazione a supporto della rete e dei prodotti turistici che la stessa propone.
- Organizzazione di eventi e attività volte a supportare e/o differenziare l'offerta turistica rurale
- Creazione e diffusione di pacchetti turistici integrati dalla pianura al mare

Obiettivi dell'azione

Sviluppare il turismo rurale

Creare una nuova immagine e un nuovo modo di vivere le Terre Alte

Sostenere lo sviluppo di iniziative e progetti in grado di agganciare le opportunità turistiche di nicchia con gli ambiti turistici tradizionali e non, anche esterni all'area

Attivare strumenti di promozione, comunicazione e informazione innovativi

Incentivare nuove forme di ricettività e l'intercettazione di nuovi target di utenza

Modalità di attuazione

Progetto integrato a regia diretta con Provincia, Comunità Montana, Associazioni di operatori turistici, Fondazioni, onlus e associazioni non a scopo di lucro, Gal, in forma singola o associata.

rif. Misura 313 sostegno alle attività turistiche

Tipologia di intervento

Mappatura anche GPS, sistemazione percorsi riconducibili alla Via del Sale, Via Francigena, Sentieri Partigiani, *Greenway*, vie di lunga percorrenza, siti di interesse naturalistico riconosciuti e rilevanti per l'Oltrepo Pavese, raccordabili con le principali direttrici citate

Allestimento segnaletica e cartellonistica informativa dei percorsi

Produzione di guide e cartografia anche on line

Allestimento aree di sosta attrezzate, punti di approdo per MBK, cavalli, veicoli, servizi di piccola ricettività in genere, punti informativi anche di natura multimediale

Elaborazione e diffusione di pacchetti turistici dedicati al sistema escursionistico delle Terre Alte

Creazione di servizi mirati di accompagnamento del turista con guide escursionistiche, naturalistiche, culturali

Realizzazione di strumenti di comunicazione dedicati per il sistema escursionistico delle Terre Alte

Organizzazione di eventi e attività funzionali all'integrazione dell'offerta turistica rurale

Tipologia di spesa

Mappatura, arredo, segnature convenzionali dei percorsi, segnaletica stradale, informativa e didattica sui percorsi e nelle aree turistiche rurali (rif. misura 313 B1 e A2)

Riqualficazione naturalistica e infrastrutturale dei percorsi (rif. 313 B 3)

Creazione e allestimento di piccole infrastrutture di ricettività (rif. Misura 313 B1)

Elaborazione e produzione di materiale informativo promozionale (rif. 313 C3)

Servizi di informazione e accompagnamento al turista (rif. 313 C4)

Realizzazione di eventi turistico culturali (rif. 313 c3)

Infrastrutturazione e qualificazione dei percorsi gastronomici nel territorio che valorizzano le produzioni di qualità (rif. 313 c2)

Sviluppo e commercializzazione anche tramite la rete dell'offerta turistica del sistema terre alte (rif. 313 C1 - 2)

Beneficiari

Provincia, Comunità Montana, Gal, Consorzi forestali, Associazioni di operatori turistici, Fondazioni, Onlus e Associazioni non a scopo di lucro, in forma singola o associata

Localizzazione

Le azioni di promozione e marketing potranno interessare tutta l'area leader per coerenza con la strategia di sistema turistico e raccordo con i principali poli della mobilità locale.

Le azioni di valorizzazione del sistema escursionistico delle terre alte saranno concentrate prevalentemente nei comuni in cui si snodano le principali direttrici di riferimento del sistema.

(Cfr. cartografia)

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari previsti dalle misure PSR di riferimento

Misura 313

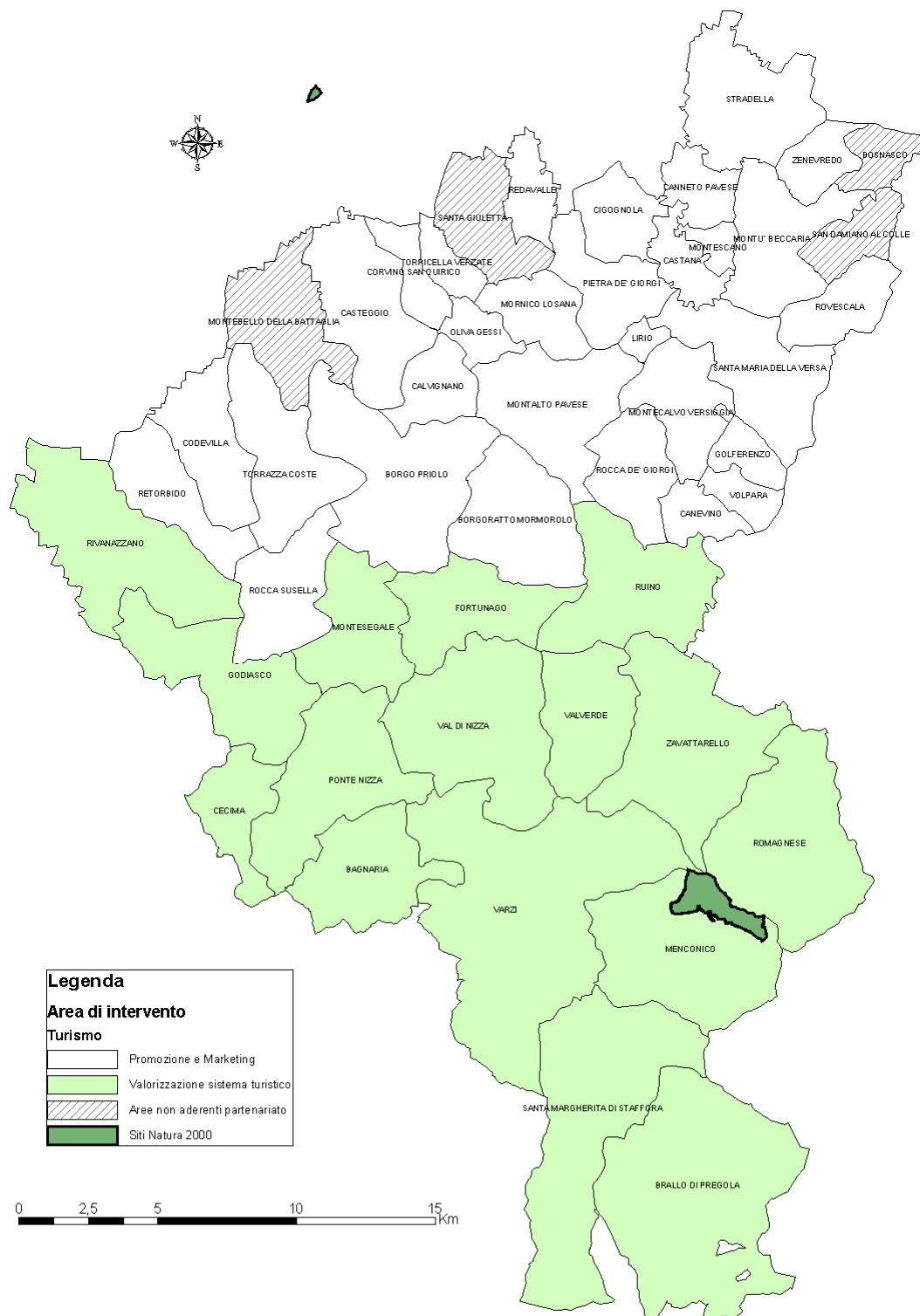
Realizzazione Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate (n)

Volume totale di investimenti (€)

Numero di turisti in più (n)

Risultato

Numero lordo di posti di lavoro creati (n)



Indicatori di monitoraggio interno

Numero di operatori turistici coinvolti nelle attività

Km di percorsi mappati e allestiti

Numero di infrastrutture di ricettività realizzate

Materiale promozionale e numero di copie distribuite

Numero di consulenze e collaborazioni per attività di marketing, promozione, informazione e accompagnamento al turista

Posti di lavoro creati

Numero di utenti/anno

Numero di eventi realizzati

Numero di pacchetti turistici realizzati

Numero di pacchetti turistici venduti

Profili dell'utenza (età, sesso, provenienza, tipo di turismo praticato)

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

interventi	2009	2010	2011	2012	2013
Mappatura anche GPS, sistemazione percorsi riconducibili alla Via del Sale, Via Francigena, Sentieri Partigiani, <i>Greenway</i> , vie raccordabili	X	X			
Allestimento segnaletica e cartellonistica informativa dei percorsi, aree di sosta attrezzate, punti di approdo per MBK, cavalli, veicoli, servizi di piccola ricettività in genere, punti informativi anche di natura multimediale		X	X	x	
Produzione di guide e cartografia anche on line e Elaborazione e diffusione di pacchetti turistici dedicati al sistema escursionistico delle Terre Alte		x	x	x	x
Creazione di servizi mirati di accompagnamento del turista con guide escursionistiche, naturalistiche, culturali		x	x	x	x
Realizzazione di strumenti di comunicazione dedicati per il sistema escursionistico delle Terre Alte; organizzazione di eventi e attività funzionali all'integrazione dell'offerta turistica rurale	x	x	x	x	x

Valore totale interventi 1.000.000,00 interamente riferibili alla misura 313Percentuale di contributo pubblico 90% - 900.000,00

I valori sono da intendersi al netto di IVA

PIANO FINANZIARIO**RETE TURISTICA "LA VIA DEL SALE", DALLA PIANURA AL MARE**

Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	180.000,00	99.000,00	20.000,00	200.000,00	0,00
2010	180.000,00	99.000,00	20.000,00	200.000,00	0,00
2011	180.000,00	99.000,00	20.000,00	200.000,00	0,00
2012	180.000,00	99.000,00	20.000,00	200.000,00	0,00
2013	180.000,00	99.000,00	20.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE PSL	900.000,00	495.000,00	100.000,00	1.000.000,00	0,00

Azione 4.3.2 Creazione di un centro di coordinamento culturale delle Terre Alte

Asse di riferimento: 3

Misure PSR di riferimento: 313 incentivazione attività turistiche, 321 servizi per l'economia e la popolazione rurale

L'Oltrepo pavese dispone di un patrimonio rurale (culturale, naturalistico e storico/architettonico) molto ricco e di notevole pregio. Patrimonio che rappresenta un valore da mettere a frutto per rilanciare lo spazio rurale come nuova opportunità di vita intesa come luogo ideale per vivere, abitare e lavorare.

La consapevolezza diffusa di questo valore rappresenta il punto di partenza per attivare qualunque forma di sviluppo, a maggior ragione in riferimento all'agricoltura e allo spazio rurale.

L'identità locale in questo piano rappresenta il patrimonio su cui incentrare la strategia di valorizzazione del territorio. La cultura specifica della comunità locale comprende infatti sia le modalità attraverso cui gli individui provvedono alle proprie esigenze, sia l'insieme delle esperienze, delle conoscenze, delle arti della popolazione che abita un territorio. Lo stesso paesaggio è un sistema complesso in cui alla componente naturale si sommano comportamenti individuali e collettivi: l'identità di una comunità influenza sia il paesaggio fisico che umano e culturale del territorio.

L'azione si propone dunque la realizzazione di programmi di animazione rurale volti ad aumentare la consapevolezza sociale delle tematiche territoriali, culturali, ambientali e naturalistiche da realizzarsi in forma coordinata tra Gal, enti locali e attori impegnati nella valorizzazione del territorio.

L'azione propone programmi periodici altamente differenziati (didattica, convegni, informazione, forum, seminari, laboratori...) in stretta attinenza con le caratteristiche del territorio, aperti all'intera comunità per discutere, oltre che di azioni di recupero e valorizzazione del passato e della cultura locale, dei miglioramenti, delle idee e delle risorse da destinare al processo di sviluppo del territorio.

I laboratori si avvarranno di esperti per arricchire il confronto con contributi metodologici e scientifici innovativi e in grado di favorire un ampio coinvolgimento della comunità e l'emergere delle sue progettualità in un'ottica partecipata.

L'azione deve tendere a:

- istituire un circuito stabile di confronto e cooperazione con altri territori rurali;
- creare punti informativi preposti a questo tipo di attività funzionale anche ad integrarsi in una logica di marketing territoriale dell'area;
- integrarsi con la creazione del sistema escursionistico delle Terre Alte in una logica di valorizzazione delle specificità culturali e naturalistiche del territorio;
- sviluppare azioni di recupero, conservazione, archiviazione e divulgazione del patrimonio storico, culturale ed etnografico delle Terre Alte.

Obiettivi dell'azione

Il patrimonio culturale rurale dell'oltrepo ad oggi è un patrimonio ad alto rischio di scomparsa. A tal fine l'azione si propone di:

- promuovere la creatività,
- promuovere la partecipazione della comunità locale
- potenziare l'eredità culturale del territorio
- organizzare laboratori didattici permanenti di recupero e valorizzazione delle arti rurali
- organizzare eventi e attività culturali e ricreative a supporto di quanto sopra.

Beneficiari

Gal o Associazione non a scopo di lucro prevista dall'azione 4.1.1 "La casa dei servizi", ad integrazione dello sviluppo del sistema turistico culturale delle terre alte.

Tipologia di intervento

Sviluppo del Centro documentazione etnografica e cultura appenninica, con funzione di recupero, censimento, catalogazione e informazione del patrimonio rurale delle Terre Alte, funzionale al passaggio generazionale del patrimonio identitario locale

Forum e animazione culturale per la raccolta e il coinvolgimento della popolazione nel recupero e valorizzazione di documentazione etnografica

Laboratori permanenti di valorizzazione e divulgazione delle arti rurali

Laboratori permanenti di valorizzazione del "paesaggio rurale"

Organizzazione di eventi di portata interterritoriale

Produzione materiale informativo e multimediale

Tipologia di spesa

- Dotazione di un centro con attrezzature adeguate allo svolgimento delle attività (rif. Misura 313 A1)
- Promozione del centro culturale, dei laboratori, dei forum, delle attività e degli eventi (rif. Misura 313C3)
- Realizzazione dei laboratori dei forum, delle attività, degli eventi (rif. Misura 321d)

Modalità di attuazione

Progetto in convenzione con i soggetti citati al punto precedente.

Misure di riferimento 313 attività turistiche - 321 servizi per l'economia e la popolazione rurale

Localizzazione

La localizzazione del centro coincide con la sede dell'associazione, tuttavia le attività di animazione culturale saranno diffuse a tutto il territorio leader sulla base della disponibilità degli attori.

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari previsti dalle misure PSR di riferimento

Misura 313

- Realizzazione Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate (n)
- Volume totale di investimenti (€)

Misura 321

- Realizzazione Numero di azioni sovvenzionate (n)
- Volume totale di investimenti (€)

- Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n)

Legenda

Area di intervento
Centro coordinamento Terre Alte

- Territorio Gal - 2008
- Centro coordinamento terre alte
- Aree non aderenti partenariato
- Siti Natura 2000

0 2,5 5 10 15 km

Indicatori di monitoraggio interno

- Numero di laboratori dei forum e delle attività realizzati
- Numero di prodotti promozionali e copie distribuite
- Numero di utenti dei laboratori, dei forum e delle attività
- Numero di eventi realizzati
- Numero di soggetti coinvolti nell'organizzazione degli eventi
- Numero dei partecipanti agli eventi
- Profilo dell'utenza dei laboratori, dei forum e delle attività

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Interventi	2009	2010	2011	2012	2013
Sviluppo del Centro documentazione etnografica e cultura appenninica	X	X	x	x	x
Forum e animazione culturale, Laboratori permanenti di valorizzazione e divulgazione delle arti rurali e di valorizzazione del "paesaggio rurale"	x	X	X	x	x
Organizzazione di eventi di portata interterritoriale e produzione di materiale informativo e multimediale	x	x	x	x	x

Valore totale interventi 291.700,00**Valore totale interventi riferibili alla misura 313 - 83.350,00**

Percentuale di contributo pubblico 90% - Euro 75.015,00

Valore totale interventi riferibili alla misura 321 - 208.350,00

Percentuale di contributo pubblico 100% - 208.350,00 Euro

I valori sono da intendersi al netto di IVA

PIANO FINANZIARIO**CREAZIONE DI UN CENTRO DI COORDINAMENTO CULTURALE DELLE TERRE ALTE**

Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	42.504,75	23.377,61	1.250,25	43.755,00	0,00
2010	62.340,30	34.287,17	1.833,70	64.174,00	0,00
2011	62.340,30	34.287,17	1.833,70	64.174,00	0,00
2012	62.340,30	34.287,17	1.833,70	64.174,00	0,00
2013	53.839,35	29.611,64	1.583,65	55.423,00	0,00
2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PSL	283.365,00	155.850,75	8.335,00	291.700,00	0,00

DETTAGLIO DEI VALORI DI SPESA
SUDDIVISI PER MISURA DI RIFERIMENTO E PER ANNO

Spese riconducibili a Misura 313					
<i>Percentuale di finanziamento pubblica adottata :90%</i>					
Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	11.252,25	6.188,74	1.250,25	12.502,50	0,00
2010	16.503,30	9.076,82	1.833,70	18.337,00	0,00
2011	16.503,30	9.076,82	1.833,70	18.337,00	0,00
2012	16.503,30	9.076,82	1.833,70	18.337,00	0,00
2013	14.252,85	7.839,07	1.583,65	15.836,50	0,00
TOTALE PSL	75.015,00	41.258,25	8.335,00	83.350,00	0,00

Spese riconducibili a Misura 321					
<i>Percentuale di finanziamento pubblica adottata :100%</i>					
Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	31.252,50	17.188,88	0,00	31.252,50	0,00
2010	45.837,00	25.210,35	0,00	45.837,00	0,00
2011	45.837,00	25.210,35	0,00	45.837,00	0,00
2012	45.837,00	25.210,35	0,00	45.837,00	0,00
2013	39.586,50	21.772,58	0,00	39.586,50	0,00
TOTALE PSL	208.350,00	114.592,50	0,00	208.350,00	0,00

Misura Leader 4.4 – COMPETITIVITÀ

Azione 4.4.1 – Creazione di un sistema integrato di valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità dell'Oltrepo pavese

Assi di riferimento: 1 e 3

Misure PSR di riferimento: 121 ammodernamento aziende agricole – 123 accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – 133 Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità - 312 creazione di micro imprese – 313 incentivazione attività turistiche

L'Oltrepo è ricco di produzioni agricole di eccellenza, quali ad esempio: salame di Varzi DOP, vino Oltrepo Pavese, frutta, prodotti caseari, prodotti da forno, ecc. Tuttavia molte di queste si pongono in una posizione di forte debolezza nei confronti del mercato, pena la difficoltà ad uscire dal contesto esclusivamente locale.

La presente azione si propone di individuare un modello di valorizzazione integrato delle produzioni tipiche dell'oltrepo pavese secondo le seguenti fasi:

- Individuare per ciascuna produzione agricola – agroalimentare rilevante del territorio il segmento di mercato più conveniente, definendo dei meccanismi operativi di cooperazione continuativa tra le imprese del territorio, finalizzati a migliorare le performance commerciali delle produzioni e tentare di ridurre le posizioni di debolezza in cui solitamente i singoli produttori versano nei confronti del mercato. In questa operazione preliminare l'identità territoriale deve emergere al massimo, quale principale motore di sviluppo del comparto.
- Realizzare studi e investimenti materiali finalizzati all'innovazione dei prodotti, servizi, processi produttivi e di commercializzazione delle piccole imprese locali. Gli interventi ammissibili dovranno rientrare in microprogetti integrati condotti da almeno 3 aziende che dovranno sottoscrivere accordi di filiera in grado di definire modalità di cooperazione costanti nel tempo. I progetti saranno volti ove possibile allo sviluppo della filiera corta al fine di valorizzare la qualità dei prodotti, lo sviluppo della conoscenza delle aree di produzione e dell'identità agroalimentare dell'Oltrepo pavese.
- Progettazione e realizzazione interventi di marketing volti ad identificare gli elementi di garanzia e valore dei prodotti individuati per introdurli nei moderni canali distributivi. Le azioni dovranno essere estremamente mirate a mercati specifici e non dovranno disperdere il valore della tipicità e dell'identità territoriale.

L'azione può essere gestita in forma integrata con il settore turismo e commercio: al fine di dare maggiore visibilità al paniere di prodotti individuato si ritiene di poter coinvolgere i ristoranti e gli agriturismi quali aziende che propongono i prodotti selezionati sotto il profilo della gastronomia tipica e dell'accoglienza.

A supporto di quanto sopra si propone la creazione di botteghe rurali, punti espositivi, promozionali e informativi, possibilmente collocati all'interno di contesti rurali, in grado di richiamare e trasmettere l'intero contesto socio- culturale del territorio e dei prodotti esposti. Si propone di organizzare i punti espositivi multifunzionali coordinati da un centro servizi istituito presso la Casa dei Servizi (vedi Azione 4.1.1), in un'ottica di sistema, per poter unire alla promozione dei prodotti pratiche culturali legate all'agricoltura, alle produzioni tipiche, al contesto ambientale di riferimento; verranno realizzati momenti periodici di degustazioni guidate, visite guidate alle aziende, eventi e manifestazioni tematiche.

Obiettivi dell'azione

Incentivare lo sviluppo e la diversificazione del sistema agro produttivo locale

Favorire lo sviluppo di reti di imprese e di una cultura imprenditoriale innovativa

Favorire lo sviluppo della cultura agroalimentare dell'Oltrepo pavese

Favorire la diffusione di pratiche innovative di promozione e commercializzazione dei prodotti

Modalità di attuazione

Bando pubblico in riferimento agli interventi riconducibili alle misure: 121 ammodernamento aziende agricole -123 accrescimento valore aggiunto – 312 creazione di micro imprese, da definire a seconda della tipologia di produzione e di azienda su cui si andrà ad articolare il progetto di filiera

Progetto integrato da attuarsi sulla base dello schema del progetto concordato attraverso Consorzi di tutela, fondazioni e associazioni non a scopo di lucro, organismi responsabili delle strade del vino e dei sapori di lombardia, enti locali territoriali, nell'ambito del quale un capofila garantirà il coordinamento degli interventi e il rispetto degli obiettivi del progetto integrato.

Misure di riferimento 133 informazione e promozione prodotti agroalimentari di qualità - 313 incentivazione attività turistiche - 321 servizi per l'economia e la popolazione rurale

Tipologia di intervento

Studi per l'innovazione dei prodotti e dei processi di produzione con particolare riguardo alla trasformazione delle carni suine, del vino, e della frutta.

Innovazione delle aziende aderenti agli accordi di filiera

Attivazione degli accordi di filiera previsti

Riconversione e/o riqualificazione di esercizi commerciali specializzati in produzioni tipiche e di qualità attraverso forme innovative

Creazione di punti informativi funzionali alla definizione di una rete di vendita e esposizione mirata dei prodotti, coinvolgendo anche ristoratori, operatori turistici, produttori locali e consorzi di produttori

Promozione mediante l'E-commerce dei prodotti locali in forma integrata con l'offerta turistica

Partecipazione ad eventi e fiere di settore di rilevanza sovralocale

Attività a supporto del sistema: degustazioni, percorsi del gusto, visite in aziende, creazione di un panel di degustatori locali per la valutazione dei prodotti del territorio, creazione di presidi di qualità

Tipologia di spesa

Studi funzionali all'innovazione di prodotto e di processo (rif. Misura 123)

Riqualficazione delle strutture e acquisto di attrezzature, anche informatiche, funzionali all'innovazione delle imprese aderenti agli accordi

(rif. Misura 121 C – J – M – N – 123 – 312 a)

Attività di promozione, animazione, valutazione della qualità e informazione integrata sui prodotti delle filiere coinvolte nel progetto (rif. Misura 133 a - b)

Creazione di strutture e spazi espositivi e informativi destinate a sviluppare l'immagine del sistema agroproduttivo dell'oltrepo (rif. Misura 313 A1)

Creazione e segnalazione di percorsi tematici del gusto e delle produzioni agroalimentari di eccellenza (313 a2)

Sviluppo di attività di accompagnamento e informazione dell'utente/visitatore in relazione ai percorsi del gusto e ai relativi prodotti agroalimentari di riferimento (313c4)

Organizzazione e partecipazione ad eventi ed esposizioni (313c3)

Beneficiari

Micro, piccole e medie agricole, imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali

Consorzi di tutela, enti locali, organismi responsabili delle strade del vino e dei sapori e loro associazioni, associazioni non a scopo di lucro in forma singola o associata, secondo le modalità e le misure di riferimento elencate al punto precedente.

Localizzazione

Si provvederà a creare dei punti informativi privilegiando le aree in cui si attiveranno più attori e i poli in cui si concentrano le produzioni agroalimentari più significative (cfr. cartografia).

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari previsti dalle misure PSR di riferimento

Misura 121

Realizzazione

Numero delle aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti (n)

Risultato

Volume totale di investimenti (€)

Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie (%)

Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (n)

Misura 123

Realizzazione

- Numero di imprese beneficiarie (n)

- Volume totale di investimenti (€)

Risultato

- Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (n)

Misura 133

Realizzazione

- Numero di azioni sovvenzionate (n)

Misura 312

Realizzazione

- Numero di microimprese beneficiarie/create (n)
- Numero lordo di posti di lavoro creati (n)

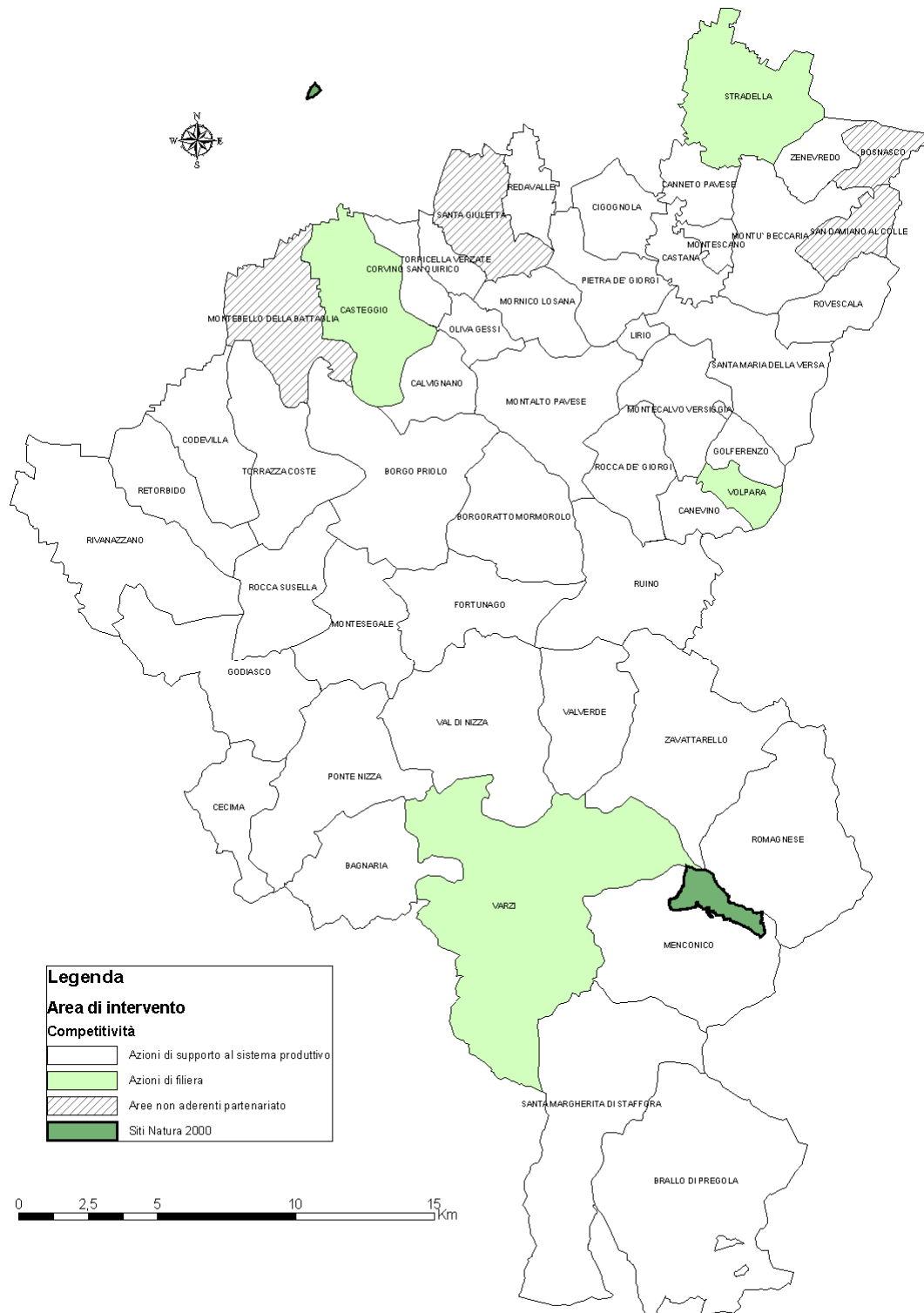
Misura 313

Realizzazione

- Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate (n)
- Volume totale di investimenti (€)
- Numero di turisti (n)

Indicatori di monitoraggio interni

- Numero di studi funzionali all'innovazione di prodotto e di processo realizzate
- Numero di consulenze per adattare i processi di commercializzazione ai requisiti di innovazione realizzati
- Numero di attività di promozione, animazione e informazione realizzata
- Numero di materiali promozionali e copie distribuite
- Numero di strutture e spazi commerciali realizzati
- Numero di accordi di filiera attivati
- Numero di imprese coinvolte negli accordi di filiera
- Numero di soggetti coinvolti nelle attività di sensibilizzazione



CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

interventi	2009	2010	2011	2012	2013
Studi per l'innovazione dei prodotti e dei processi e Innovazione delle aziende aderenti agli accordi di filiera	X	X	x	x	x
Riconversione e/o riqualificazione di esercizi commerciali specializzati in produzioni tipiche e di qualità attraverso forme innovative quali creazione di punti informativi ed espositivi		X	X		
Promozione dei prodotti locali in forma integrata con l'offerta turistica - Partecipazione ad eventi e fiere di settore di rilevanza sovralocale		x	x	x	x
Attività a supporto del sistema: degustazioni, percorsi del gusto, visite in aziende, creazione di un panel di degustatori locali per la valutazione dei prodotti, creazione di presidi di qualità		x	x	x	x

Valore totale interventi: 691.600,00**Valore totale interventi riferibili alla misura 121 € 125.000,00**

Percentuale di contributo pubblico 40% - Euro 50.000,00

Valore totale interventi riferibili alla misura 123 € 125.000,00

Percentuale di contributo pubblico 30% - 37.500,00 Euro

Valore totale interventi riferibili alla misura 313 € 208.300,00

Percentuale di contributo pubblico 90% - 187.470,00 Euro

Valore totale interventi riferibili alla misura 133 € 166.650,00

Percentuale di contributo pubblico 70% - 116.655,00 Euro

Valore totale interventi riferibili alla misura 312 € 66.650,00

Percentuale di contributo pubblico 40% - 26.660,00 Euro

I valori sono da intendersi al netto di IVA

PIANO FINANZIARIO

**CREAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ
DELL'OLTREPO PAVESE**

<i>Anno</i>	<i>Spesa pubblica</i>	<i>FEASR</i>	<i>Spesa privata</i>	<i>Costo totale</i>	<i>Fondi extra</i>
2009	51.748,00	28.461,40	93.247,00	144.995,00	0,00
2010	77.745,00	42.759,75	107.245,00	184.990,00	0,00
2011	117.982,50	64.890,38	35.327,50	153.310,00	0,00
2012	85.404,75	46.972,61	18.747,75	104.152,50	0,00
2013	85.404,75	46.972,61	18.747,75	104.152,50	0,00
2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PSL	418.285,00	230.056,75	273.315,00	691.600,00	0,00

8 giugno 2009

DETTAGLIO DEI VALORI DI SPESA
SUDDIVISI PER MISURA DI RIFERIMENTO E PER ANNO

Spese riconducibili a Misura 121					
<i>Percentuale di finanziamento pubblica adottata :40%</i>					
Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	25.000,00	13.750,00	37.500,00	62.500,00	0,00
2010	25.000,00	13.750,00	37.500,00	62.500,00	0,00
2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PSL	50.000,00	27.500,00	75.000,00	125.000,00	0,00

Spese riconducibili a Misura 123					
<i>Percentuale di finanziamento pubblica adottata :30%</i>					
Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	18.750,00	10.312,50	43.750,00	62.500,00	0,00
2010	18.750,00	10.312,50	43.750,00	62.500,00	0,00
2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PSL	37.500,00	20.625,00	87.500,00	125.000,00	0,00

Spese riconducibili a Misura 313					
<i>Percentuale di finanziamento pubblica adottata :90%</i>					
Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2011	74.988,00	41.243,40	8.332,00	83.320,00	0,00
2012	56.241,00	30.932,55	6.249,00	62.490,00	0,00
2013	56.241,00	30.932,55	6.249,00	62.490,00	0,00
TOTALE PSL	187.470,00	103.108,50	20.830,00	208.300,00	0,00

Spese riconducibili a Misura 312					
<i>Percentuale di finanziamento pubblica adottata :40%</i>					
Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	7.998,00	4.398,90	11.997,00	19.995,00	0,00
2010	10.664,00	5.865,20	15.996,00	26.660,00	0,00
2011	7.998,00	4.398,90	11.997,00	19.995,00	0,00
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PSL	26.660,00	14.663,00	39.990,00	66.650,00	0,00

Spese riconducibili a Misura 133					
<i>Percentuale di finanziamento pubblica adottata :70%</i>					
Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	23.331,00	12.832,05	9.999,00	33.330,00	0,00
2011	34.996,50	19.248,08	14.998,50	49.995,00	0,00
2012	29.163,75	16.040,06	12.498,75	41.662,50	0,00
2013	29.163,75	16.040,06	12.498,75	41.662,50	0,00
TOTALE PSL	116.655,00	64.160,25	49.995,00	166.650,00	0,00

Misura Leader 4.5 – INFORMAZIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE

Azione 4.5.1 – Attività di informazione volta alla diffusione delle conoscenze utili allo sviluppo della strategia del PSL

Assi di riferimento: 3

Misure PSR di riferimento: 331 formazione e informazione

L'attività di informazione e sensibilizzazione del territorio a supporto dello sviluppo della strategia del PSL è da considerarsi uno strumento trasversale al piano, in grado di garantire valore aggiunto al PSL in quanto trasferisce e rafforza le conoscenze specifiche necessarie allo sviluppo delle azioni.

Con la presente azione si prevede dunque di attivare i seguenti percorsi:

- ♦ Attività informative in tema di ambiente e tutela della biodiversità
- ♦ Coesione sociale in aree rurali
- ♦ Attività informative e di sensibilizzazione per favorire la diffusione delle conoscenze e dell'uso di energie rinnovabili
- ♦ Attività di informazione e sensibilizzazione alla conoscenza e all'utilizzo di forme di mobilità leggera
- ♦ Attività di informazione e sensibilizzazione all'impiego delle nuove tecnologie in ambito turistico
- ♦ Attività di sensibilizzazione ai valori e alle risorse del territorio
- ♦ Realizzazione di pubblicazioni a sostegno delle attività informative

Obiettivi dell'azione

Aumentare l'efficacia delle azioni del PSL

Rafforzare le conoscenze degli attori coinvolti dal Piano

Beneficiari

Soggetti idonei a svolgere attività di informazione nelle materie previste dall'azione

Tipologie di intervento

Realizzazione di un forum sull'ambiente

Seminari sulle forme di disagio sociale e sulle forme di associazionismo che creano aggregazione e coesione sociale (volontariato, banca del tempo, ecc.)

Seminari tecnici, workshop fra privati/istituzioni, convegni sulle innovazioni tecnologiche e le prassi sperimentate con successo in aree rurali

Campagne di sensibilizzazione all'utilizzo di forme di mobilità leggera e agli impatti dei trasporti sull'ambiente attraverso seminari e iniziative informative

Creazione di un tavolo di confronto sulla mobilità leggera nelle aree deboli

Campagne di sensibilizzazione all'utilizzo di energie rinnovabili e agli impatti sull'ambiente attraverso seminari e tavoli di confronto territoriale

Seminari, workshop, sull'opportunità di utilizzare le nuove tecnologie nelle pratiche di marketing e sviluppo del turismo rurale

Workshop dedicati a rendere il turismo rurale in oltrepo pavese un segmento significativo dell'offerta turistica del sistema provinciale

Tipologie di spesa

- ♦ Relatori,
- ♦ Spese viaggio, vitto e alloggio
- ♦ Affitto sale
- ♦ Coordinamento attività
- ♦ Realizzazione e diffusione di materiale informativo
- ♦ Spese generali

Modalità di attuazione

Procedure ad evidenza pubblica volte all'individuazione dei soggetti competenti a svolgere le attività di informazione oggetto dell'azione

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari misura 311

Realizzazione

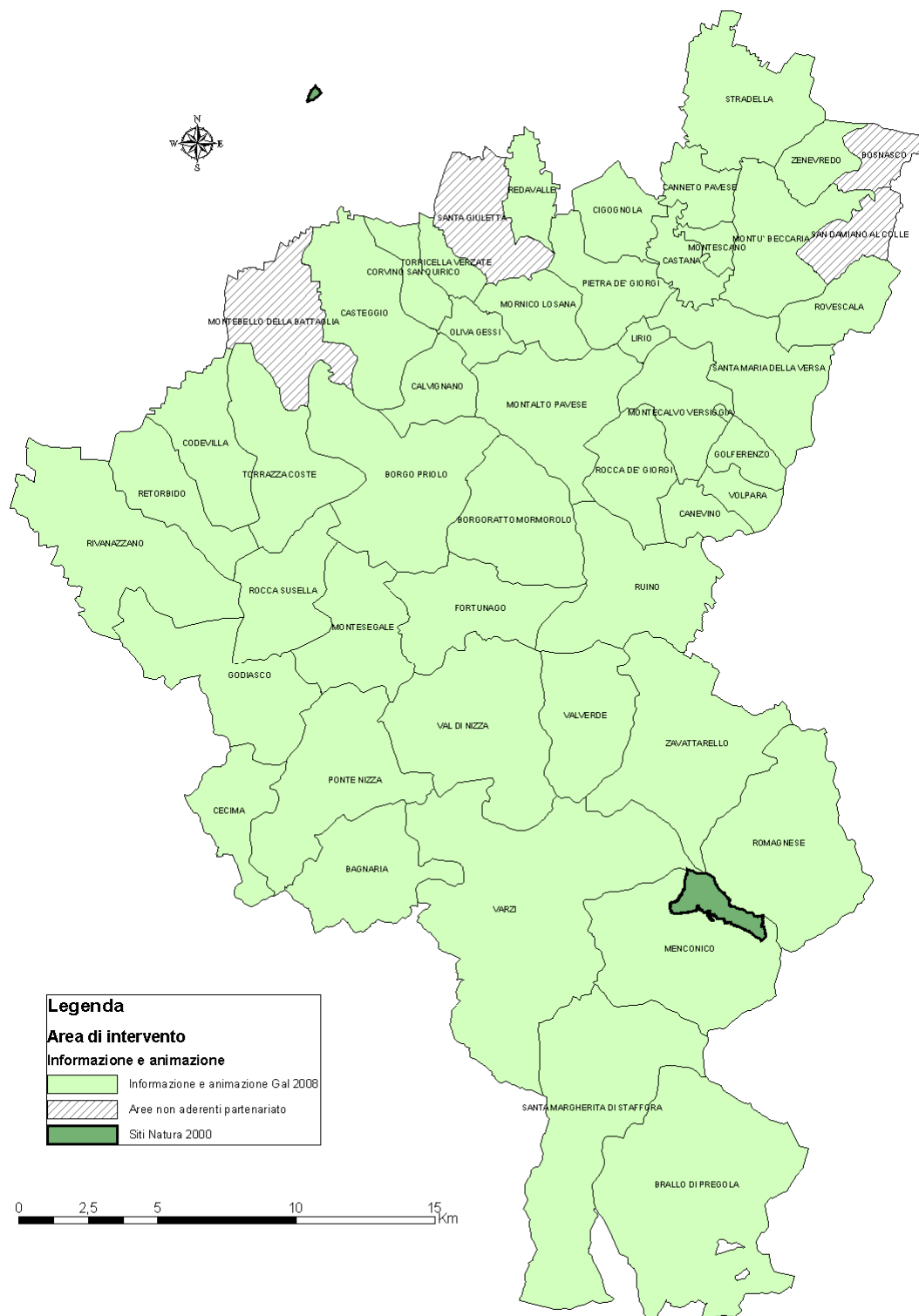
- ♦ Numero di operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate (n)
- ♦ Numero di iniziative di informazione erogate (n)

Risultato

- ♦ Numero di partecipanti alle iniziative (n)

Indicatori di monitoraggio interno

- ♦ Numero di sessioni del forum permanente sull'ambiente realizzate
- ♦ Numero e tipologia di partecipanti
- ♦ Numero di seminari tecnici, workshop, incontri, convegni, tavoli di lavoro fra privati/istituzioni
- ♦ Numero di partecipanti a seminari, workshop, ecc.
- ♦ Numero di campagne di sensibilizzazione realizzate
- ♦ Numero di soggetti aderenti al tavolo annuale di confronto sulla mobilità leggera nelle aree deboli e numero di incontri realizzati
- ♦ Numero di prodotti promozionali realizzati e numero di copie distribuite



CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

interventi	2009	2010	2011	2012	2013
Realizzazione di forum, seminari, workshop, campagne informative	X	X	x	x	x

Valore totale interventi: 166.650,00**Valore totale interventi riferibili alla misura 331 166.650,00**

Percentuale di contributo pubblico 70% - 116.655,00 Euro

PIANO FINANZIARIO

**ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE VOLTA ALLA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE UTILI ALLO SVILUPPO DELLA
STRATEGIA DEL PSL**

<i>Anno</i>	<i>Spesa pubblica</i>	<i>FEASR</i>	<i>Spesa privata</i>	<i>Costo totale</i>	<i>Fondi extra</i>
2009	23.331,00	12.832,05	9.999,00	33.330,00	0,00
2010	23.331,00	12.832,05	9.999,00	33.330,00	0,00
2011	23.331,00	12.832,05	9.999,00	33.330,00	0,00
2012	23.331,00	12.832,05	9.999,00	33.330,00	0,00
2013	23.331,00	12.832,05	9.999,00	33.330,00	0,00
TOTALE PSL	116.655,00	64.160,25	49.995,00	166.650,00	0,00

Azione 4.5.2 - Acquisizione di competenze per il Gal e attività di animazione territoriale

L'azione del Gal consentirà di presidiare l'attuazione della strategia e degli interventi garantendo l'attivazione di tutti gli strumenti necessari ad una corretta gestione del piano e di una efficace animazione del territorio.

A tal fine occorre che la struttura possa dotarsi degli strumenti necessari a garantire quanto sopra, ma soprattutto deve acquisire le risorse umane e professionali adeguate a garantire efficacia ed efficienza alla struttura e allo sviluppo del PSL medesimo.

Beneficiari

Gal

Tipologie di intervento

- ♦ Studi sulla zona interessata dalla strategia del PSL
- ♦ Informazione e animazione del territorio sulla strategia prevista dal piano
- ♦ Formazione del personale addetto all'esecuzione delle strategie
- ♦ Eventi promozionali
- ♦ Costi di gestione

Tipologie di spesa

- ♦ Consulenze, collaborazioni
- ♦ Personale dipendente
- ♦ Eventi promozionali
- ♦ Utenze
- ♦ Affitto sede
- ♦ Acquisto di materiale di consumo
- ♦ Acquisto di attrezzature e dotazioni informatiche

Modalità di attuazione

Regia diretta Gal rif. Misura 4.3.1 gestione Gal

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari misura**Realizzazione**

Superficie totale coperta dal GAL (km²)

Popolazione totale coperta dal GAL

Numero di progetti finanziati dal GAL

Numero di beneficiari

Indicatori di monitoraggio interno

Numero di consulenze e collaborazioni attivati

Numero di eventi promozionali realizzati

Numero di prodotti promozionali realizzati e numero di copie distribuite

interventi	2009	2010	2011	2012	2013
Studi sulla zona interessata dalla strategia del PSL	x				
Informazione e animazione del territorio sulla strategia prevista dal piano	x	x	x	x	x
Formazione del personale addetto all'esecuzione delle strategie	x	x	x		
Eventi promozionali	x	x	x	x	x
Gestione Gal	X	X	x	x	x

Valore totale interventi: 822.339,25 così ripartiti

- ♦ Studi sulla zona interessata dalla strategia del PSL
Euro 15.000
- ♦ Informazione e animazione del territorio sulla strategia prevista dal piano
Euro 80.000
- ♦ Formazione del personale addetto all'esecuzione delle strategie
Euro 20.000
- ♦ Eventi promozionali
Euro 60.000
- ♦ Costi di gestione
Euro 647.339,25 importo determinato in base alla percentuale prevista del
15% sul valore totale (pubblico) del piano di € 4.315.595,00

Percentuale di contributo pubblico 100% PSR

PIANO FINANZIARIO**ACQUISIZIONE DI COMPETENZE PER IL GAL E ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE TERRITORIALE**

Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	131.574,28	72.365,85	0,00	131.574,28	0,00
2010	172.691,24	94.980,18	0,00	172.691,24	0,00
2011	172.691,24	94.980,18	0,00	172.691,24	0,00
2012	172.691,24	94.980,18	0,00	172.691,24	0,00
2013	172.691,24	94.980,18	0,00	172.691,24	0,00
TOTALE PSL	822.339,25	452.286,59	0,00	822.339,25	0,00

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE**Cronoprogramma di attuazione (per anno)**

MISURA 4.1 ECONOMIA E SERVIZI	Bando/convenzione/ regia	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
Azione 4.1.1 La casa dei servizi	Regia diretta Gal	2009-2010	2009-2013	SAL semestrali
Azione 4.1.2 Oltrepo rural welfare	Convenzione	2009-2010	2009-2013	SAL semestrali
Azione 4.1.3 L'agricoltura sociale	Bando	2009-2011	2009-2013	SAL semestrali
MISURA 4.2 AMBIENTE	Bando/convenzione/ regia	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
Azione 4.2.1 Rete ecologica di riscaldamento e cogenerazione	Convenzione	2009-2011	2009-2013	SAL semestrali
MISURA 4.3 TURISMO E CULTURA	Bando/convenzione/ regia	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
Azione 4.3.1 Rete turistica "la via del sale", dalla pianura al mare: un sistema escursionistico integrato delle Terre Alte	Regia diretta Gal in associazione con altri beneficiari	2009	2009-2013	SAL semestrali
Azione 4.3.2 Centro di coordinamento culturale delle Terre Alte	Regia diretta Gal	2009	2009-2013	SAL semestrali
MISURA 4.4 COMPETITIVITÀ	Bando/convenzione/ regia	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
Azione 4.4.1 Sistema integrato di valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità	Bando e convenzione	2009-2011	2009-2013	SAL semestrali
MISURA 4.5 INFORMAZIONE E ANIMAZIONE	Bando/convenzione/ regia	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
Azione 4.5.1 Informazione	Procedure ad evidenza pubblica	2009-2012	2009-2013	SAL semestrali
Azione 4.5.2 Acquisizione competenze Gal e animazione territoriale	Regia diretta	2009-2013	2009-2013	SAL mensile

Misura Leader 4.2.1 – COOPERARE PER ESSERE LEADER IN EUROPA

3.5 Progetti di Cooperazione

I progetti presentati sono nati da scambi paralleli alle attività Leader, spesso però ispirati dai risultati che il Gal Alto Oltrepo ha saputo raggiungere attraverso il PIC Leader Plus: alcune sperimentazioni (Taxibus e valorizzazione della cultura locale, per esempio) hanno suscitato la curiosità di soggetti stranieri, che ci hanno interpellato e con cui sono nati interessanti scambi di buone prassi e conoscenza.

Le ipotesi di cooperazione a livello regionale discendono invece dalle attività di rete e coordinamento costantemente promosse dai Gal Lombardi per creare una forma comune di valorizzazione del patrimonio conoscitivo e tecnico sullo sviluppo rurale maturato in questi anni di lavoro insieme sul territorio lombardo. Da qui l'idea del centro studi itinerante (paragrafo 3.5.1) come strumento per sistematizzare i risultati ottenuti e per contribuire alla creazione di figure professionali in grado di coltivare processi di sviluppo rurale permanenti, lavorando quindi sull'arricchimento del capitale umano locale.

L'esperienza di cooperazione interterritoriale delle Terre Alte vuole essere continuata alla luce delle azioni proposte nell'attuale PSL, in particolar modo alla promozione di un sistema turistico ed escursionistico delle Terre Alte, che trarrebbe un grande impulso da un'ottica di livello sovraterritoriale e dal coordinamento con i territori di prossimità.

Anche i progetti di cooperazione transnazionale si ispirano alla strategia generale di questo PSL in quanto dal confronto con i potenziali partners, è emerso che le problematiche da affrontare nelle aree marginali Leader hanno numerosi fattori comuni e che quindi le azioni maggiormente rilevanti per i territori sono quelle in grado di incidere fortemente sulla qualità della vita delle comunità locali.

3.5.1 Ipotesi di cooperazione nazionale Leader

Creazione di un centro studi itinerante sullo sviluppo rurale

Il tavolo di coordinamento fra i Gal lombardi, citata fra le esperienze di concertazione avviate per la definizione delle nuove strategie e progettualità della nuova programmazione Leader, ha gettato le basi anche per la costruzione di idee di cooperazione, in particolare fra il Gal Alto Oltrepo, il Gal Garda Valle Sabbia, il Gal Ogliopo.

L'ipotesi progettuale che qui riportiamo, riferita alla creazione di un laboratorio permanente e itinerante per lo scambio delle buone prassi in materia di sviluppo rurale a 360 gradi, è stata condivisa con i Gal lombardi, tuttavia numerosi sono gli spunti di ulteriore cooperazione in materia di sportello imprese, di turismo rurale, di scambi culturali sulle tradizioni delle rispettive zone, sulla mobilità leggera e altre tematiche in materia di ambiente e turismo rurale.

Partner: Gal Garda Valle Sabbia, Gal Ogliopo

Valore stimato del progetto: 250.000 €

Cooperazione per la creazione di un sistema delle Terre Alte

Disceso dalla esperienza di cooperazione sull'Asse II di Leader Plus nell'ambito del progetto di cooperazione interterritoriale Terre Alte, si ipotizza di sviluppare un'ulteriore fase di cooperazione che concentri le attività di partenariato:

- sulla riproposta e consolidamento di strutture tecniche ed istituzionali (leggere) che consentano una governance delle criticità e delle opportunità condivisibili a livello d'area;
- sulla specificazione operativa di azioni che contribuiscano a sostenere la qualità della vita delle comunità locali;
- sulla eventuale condivisione di alcune esperienze pilota in tal senso.

I potenziali partners sono: Gal Appennino Genovese (Liguria), Gal Giarolo Leader (Piemonte) e Soprip (Emilia Romagna).

Valore stimato del progetto: 250.000 €

3.5.2 Ipotesi di cooperazione transnazionale Leader

In questi anni grazie all'esperienza Leader Plus, il Gal ha intessuto una fitta rete di relazioni con realtà internazionali ed extraterritoriali, anche in occasione dei numerosi seminari a cui il Gal Alto Oltrepo è stato invitato in qualità di portatore di buone prassi (pensiamo per esempio al taxibus). Tali iniziative hanno costituito una buona base di conoscenza di possibili partners per progetti di cooperazione.

Contatti significativi sono stati presi in particolare con due aree Leader e Gal europei, una francese (Bretagna) e una polacca.

Ipotesi di progetto di cooperazione per lo scambio di buone pratiche nella creazione di un incubatore di imprese

Partner: LAG Stowarzyszenie Rozwoju Orawy (Polonia)

Nel maggio 2008, in occasione della visita in Italia dei referenti del LAG Orawy, è stata siglata fra il Gal Alto Oltrepo e il partner Polacco una manifestazione di interessi a cooperare, accordo di cooperazione che prevede uno scambio di buone prassi sulle tematiche in oggetto.

Valore stimato del progetto: 100.000 €

Ipotesi di progetto di cooperazione per lo scambio di buone pratiche sulla mobilità leggera

Partner: LAG Pays de Fougerès, Bretagne, Francia

Valore stimato del progetto: 150.000 €

Coerenza delle proposte di cooperazione Leader rispetto alle azioni promosse nel PSL

<i>Progetto di cooperazione proposto</i>	<i>Azione del PSL collegata</i>
<i>Cooperazione nazionale</i> Creazione di un centro studi itinerante sullo sviluppo rurale (Partner: Gal Garda Valle Sabbia- Gal Ogliopo)	Tutto il PSL "Oltrepo Pavese: territorio in movimento"
<i>Cooperazione nazionale</i> Creazione di un sistema delle Terre Alte (partners: Gal Appennino Genovese, Gal Giarolo Leader e Soprip)	- La Casa dei Servizi - Rete turistica Via del Sale - Centro culturale delle Terre Alte - Informazione e animazione
<i>Cooperazione transnazionale</i> Scambio di buone pratiche nella creazione di un incubatore di imprese (Partner: LAG Stowarzyszenie Rozwoju Orawy, Polonia)	- La Casa dei Servizi - Valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità - Informazione e animazione
<i>Cooperazione transnazionale</i> Scambio di buone pratiche sulla mobilità leggera (Partner: LAG Pays de Fougerès, Bretagne, Francia)	- Terre Alte Taxibus - Oltrepo Rural Welfare - Informazione e animazione

3.6 Complementarietà e integrazione

Un piano come quello da noi proposto, incentrato sulla trasversalità degli interventi previsti e sull'attenzione a tutte le componenti ambientali considerate nell'ambito dello sviluppo sostenibile (società, economia, territorio) deve necessariamente tener conto delle altre iniziative di programmazione coordinate dagli enti sovra-locali e promosse dall'Unione Europea.

In particolare segnaliamo, come già anticipato nella descrizione delle iniziative di programmazione presenti nel nostro territorio, la profonda coerenza dell'impianto progettuale nel PSL con i seguenti piani e programmi di livello sovra-territoriale:

- **Sistema Turistico Po di Lombardia:** la Provincia di Pavia ha aderito con altre province lombarde a tale sistema, proponendo per il territorio provinciale una serie di interventi che mirano a integrare il sistema con gli obiettivi di sviluppo in senso turistico del territorio pavese; in particolare le azioni proposte per il turismo sostenibile (itinerari, bike sharing, progetti di rete, ecomusei, parchi) si integrano perfettamente con le azioni proposte sul turismo dal Gal Alto Oltrepo nella presente proposta di PSL (Centro Culturale delle Terre Alte e Rete Turistica della Via del Sale). Gli stessi obiettivi di entrambi i piani risultano essere in perfetta armonia.
- **Piano di Sviluppo Socio Economico** della Comunità Montana Oltrepo Pavese. Tutte le azioni proposte e la strategia del nostro PSL sono in linea con i seguenti obiettivi generali del PSSE: garantire la sostenibilità complessiva delle risorse naturali ed

ambientali; garantire e rafforzare la coesione sociale come condizione irrinunciabile; utilizzare l'integrità ambientale come valore e come volano di sostegno allo sviluppo economico e sociale dell'area (bosco, fiumi, agriturismo, termale ed agroalimentare); promuovere opportunità di vita (lavoro, case, infrastrutture e servizi) per i giovani per ridurre il rischio di abbandono dei luoghi di origine e creare le condizioni di sostegno per le popolazioni anziane residenti (assistenza e servizi).

- **Programma Operativo Regione Lombardia 2007-2013:** il PSL proposto dal Gal Alto Oltrepo risulta coerente con i contenuti e gli orientamenti generali del POR Lombardia, che mira al "rafforzamento della competitività e dinamicità dell'economia regionale e della maggiore coesione sociale, economica e territoriale interna alla Regione stessa"; significativa l'affinità con le strategie di intervento negli Assi 2 – Energia (vedi Misura Leader 4.2.1), 3 - Mobilità sostenibile (vedi Azione Taxibus Terre Alte) e 4 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (vedi azioni della Misura Leader 4.3 su turismo e cultura). Inoltre, per la profonda innovatività e i contenuti tipici dell'Approccio Leader, il PSL Oltrepo Pavese sposa appieno gli obiettivi contenuti nell'Asse 1 - Innovazione ed economia della conoscenza (cfr. azioni La Casa dei Servizi, Valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, e tutti gli interventi della Misura Leader 4.5 Informazione e animazione territoriale).
- **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale:** il PSL proposto è in linea con le indicazioni di sviluppo del territorio in senso turistico e di valorizzazione ambientale dell'Oltrepo Pavese Montano e Collinare provenienti dal PTCP stilato dalla Provincia di Pavia, che riconosce infatti per il territorio una marcata vocazione in senso turistico e un contesto di grande pregio ambientale da tutelare e valorizzare.
- **Agenda 21 locale** della Comunità Montana Oltrepo Pavese: le azioni del nostro PSL (in particolare quelle relative alle energie alternative e al turismo) sono in linea con le indicazioni di sviluppo sostenibile promosse dall'Agenda 21 locale della Comunità Montana Oltrepo Pavese, che ha raccolto una serie di progettualità mirate alla valorizzazione del turismo sostenibile, delle produzioni agroalimentari locali e alla sensibilizzazione in materia di tutela ambientale.
- **PISL "Una sosta tra i monti" (Obiettivo 2 FSE 2000-2006)** della Comunità Montana Oltrepo Pavese: il documento individua come obiettivo prioritario la valorizzazione turistica dell'Alto Oltrepo Pavese, riconoscendo nel comparto turistico una possibilità di rilancio del territorio che agisca trasversalmente su diversi settori economici. Le azioni contenute nelle Misure Leader 4.3 "Turismo – Cultura" e 4.4 "Competitività" del PSL del Gal Alto Oltrepo sono dunque coerenti con gli obiettivi del PISL della Comunità Montana Oltrepo Pavese.
- **PISL (Obiettivo 2 FSE 2000-2006) Oltrepo Orientale Lo sviluppo produttivo dell'Oltrepo orientale, la tutela e la valorizzazione del suo ambiente**, promosso dal Comune di Stradella in partenariato con i comuni dell'Oltrepo Orientale. Il PISL riconosce, coerentemente con le indicazioni del nostro PSL, l'importanza di uno sviluppo produttivo improntato sulla sostenibilità ambientale, e della valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale dell'area.

Il Gal Alto Oltrepo si è fatto inoltre promotore di altri programmi di iniziativa comunitaria, mai intrapresi prima sul territorio provinciale, che ha contribuito ad attivare in collaborazione con la Provincia di Pavia, quale ente locale di riferimento, e con altri soggetti conosciuti negli anni di lavoro attraverso Leader Plus.

Citiamo i due progetti perché potrebbero rappresentare un'ulteriore spinta all'innovazione e al rilancio sotto il profilo socio economico del territorio nuovo Leader Alto Oltrepo e perché rappresentano iniziative di ampio respiro e di strategia di lungo periodo.

Va detto inoltre che il Programma Comunitario Interreg rappresenta una sorta di alter ego di Leader, cioè consente di lavorare su obiettivi di sviluppo affini ma su ambiti tematici e di intervento diversi, seppur complementari, dalle indicazioni del Piano di Sviluppo Rurale.

I progetti citati sono ancora in fase di call, quindi potranno subire delle variazioni per quanto riguarda il partenariato e i contenuti, e dovranno comunque ancora candidarsi per l'approvazione da parte dei competenti organi della Commissione Europea.

Interreg South East Europe (2007-2013)

Il Programma SEE ha l'obiettivo di migliorare il processo di integrazione territoriale, economica e sociale dei Paesi coinvolti e di contribuire alla coesione, alla stabilità ed alla competitività dell'area attraverso lo sviluppo di partenariati transnazionali ed azioni congiunte su questioni di importanza strategica.

Gli obiettivi specifici del Programma sono:

- Facilitare l'innovazione, l'imprenditorialità, l'economia della conoscenza e la società dell'informazione
- Migliorare l'attrattività delle regioni e delle città con attenzione allo sviluppo sostenibile, all'accessibilità fisica, alla conoscenza e alla qualità ambientale
- Promuovere l'integrazione facilitando lo sviluppo di competenze bilanciate per la cooperazione territoriale transnazionale a tutti i livelli.

Gli obiettivi del programma si traducono in Priorità di azione:

Priorità 1- Facilitare l'innovazione e l'imprenditorialità

Priorità 2 - Protezione e miglioramento dell'ambiente

Priorità 3 - Miglioramento dell'accessibilità

Priorità 4 - Sviluppo di sinergie transnazionali a favore di aree di crescita sostenibile

Priorità 5 - Assistenza Tecnica

- **Progetto *European V Cultural Route - EVROUTE***: presentato in partenariato con Provincia di Pavia e di Venezia e la partecipazione di partner provenienti da Ungheria, Slovenia, Slovacchia, Bosnia, Croazia e Ucraina. Il progetto intende sviluppare nelle aree marginali iniziative culturali a offerte turistiche per attrarre un grande numero di turisti. Scopo del progetto è promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree periferiche di interesse naturale, storico o religioso attraverso la creazione di percorsi culturali lungo il V° Corridoio Europeo.
- **Progetto *Seasonal cavalcade of Mountains – ORHEGY CULTURE*** : recentemente presentato alla prima call dalla Provincia di Pavia in collaborazione con il Gal, insieme a partner ungheresi, rumeni e slovacchi. Si inserisce nella Priorità Asse 4 "Sviluppo di

sinergie transnazionali per la crescita sostenibile dei territori” e mira a promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale per tale sviluppo. Attraverso la cultura è possibile accrescere la competitività delle aree coinvolte, attraverso la promozione di eventi e iniziative programmate lungo un itinerario culturale, contribuendo al miglioramento della coesione sociale, dei contesti socio-economici e al recupero del patrimonio culturale dei territori coinvolti.

Interreg Alpine Space (2007-2013)

L’obiettivo generale del Programma è aumentare la competitività e l’attrattività dell’area di cooperazione attraverso lo sviluppo di azioni congiunte in ambiti nei quali la cooperazione transnazionale è necessaria per trovare soluzioni sostenibili.

Gli obiettivi specifici sono inoltre:

- Incoraggiare l’innovazione, la capacità di impresa e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione delle PMI
- Rafforzare lo sviluppo bilanciato del territorio per fare dello spazio alpino un luogo attrattivo per viverci, lavorare ed investire
- Migliorare l’accessibilità dello Spazio Alpino e gestire le conseguenze economiche ed ambientali dei sistemi di trasporto
- Migliorare l’accessibilità ai servizi e la connettività dello Spazio Alpino
- Proteggere, gestire e rafforzare il patrimonio naturale e culturale per uno sviluppo sostenibile
- Prevenire e mitigare i rischi naturali e gestire le loro conseguenze, con un particolare riguardo agli impatti conseguenti al cambiamento climatico

Gli obiettivi del programma si traducono in Assi prioritari di azione:

Asse prioritario 1 - Competitività ed attrattività dello Spazio Alpino

Asse prioritario 2 - Accessibilità e connettività

Asse prioritario 3 - Ambiente e prevenzione dei rischi

- **Progetto Interreg Alpine Space MU.S.E.R.A.A.S. - Multi Services Enterprises in Rural Areas of Alpine Space** avente come capofila il Gal Oglio Po: coinvolge, oltre a Gal Oglio Po e Gal Alto Oltrepo, la Provincia di Cremona, altri due partner italiani, quattro sloveni ed uno austriaco. La proposta progettuale è inserita nella priorità 1 “Competitività e attrattività dello Spazio Alpino” e mira a migliorare la qualità delle professionalità relative al turismo sostenibile e allo sviluppo sociale dei territori coinvolti, migliorando l’accesso all’informazione e ai servizi attraverso l’applicazione delle nuove tecnologie. L’obiettivo è quindi quello di far crescere il numero di turisti ed i servizi ad esso dedicate, aumentando al contempo la creazione di opportunità lavorativa e di imprese multiservizio, valorizzando le peculiarità dei territori e migliorando la qualità della vita nei piccoli centri urbani tipici dello spazio alpino.

Programma MED (2007 – 2013)

Il Programma MED promuove la cooperazione transnazionale nella parte nord del Mediterraneo finanziando progetti che mirano a: rafforzare l'innovazione, la protezione dell'ambiente e la promozione di uno sviluppo territoriale sostenibile; migliorare la mobilità e l'accessibilità del territorio; porre maggiore attenzione alla sostenibilità dello sviluppo policentrico e integrato dello Spazio MED.

Gli obiettivi del programma si traducono in Assi prioritari di azione:

Asse prioritario 1 - Rafforzare le capacità di innovazione

Asse prioritario 2 – Protezione dell'ambiente e promozione dello sviluppo territoriale sostenibile

Asse prioritario 3 - Miglioramento della mobilità e dell'accessibilità territoriale

Asse prioritario 4 – Promozione di uno sviluppo policentrico e integrato dell'area MED

- **Progetto LiMIT4WeDA: Light Mobility and Information Technologies for Weak Demand Areas.** Idea progettuale elaborata dal Gal e presentata dalla Regione Lazio come soggetto capofila che conta partner da diversi paesi dell'area MED (Regione Murcia – Spagna; BIC Epiro – Grecia; Associazione Europea della Montagna AEM – Francia; Agenzia per l'energia intelligente – Malta; Agenzia Regionale per lo sviluppo turistico e Università di Nicosia – Cipro; Provincia di Pavia e Comune di Perugia – Italia).

Il progetto è stato presentato nell'ambito della priorità asse 3 e mira a sensibilizzare gli attori (pubblici e privati) e l'opinione pubblica sul tema della mobilità sostenibile nelle aree a domanda debole. Attraverso la messa in rete di soggetti sensibili al problema della mobilità nelle aree periferiche, il progetto intende coinvolgere gli attori pubblici nella realizzazione di azioni comuni che stimolino il dialogo a livello europeo su questo tema.

Il progetto intende individuare modelli di gestione dei servizi di trasporto su queste aree attraverso lo studio di sperimentazioni di mobilità leggera (car sharing, car pooling, transport at call, etc) tese a migliorare la flessibilità del servizio di trasporto pubblico.

CAPITOLO 4 - IL PIANO FINANZIARIO

4.1 Descrizione della coerenza delle risorse finanziarie

A partire dal tema catalizzatore individuato dal Piano, “la qualità della vita nelle aree rurali e la diversificazione dell’economia locale”, appare chiaro che la strategia e gli interventi previsti si concentrano prevalentemente nell’Asse 3.

Con la strategia abbiamo voluto mettere in evidenza la volontà di costruire visioni e approcci diversificati dello sviluppo rurale in senso stretto, puntando sulla intersectorialità e integrazione tra ambiente, turismo, servizi, agricoltura.

Il lavoro di animazione e di confronto con il territorio, gli amministratori, i soggetti socio-economici presenti, ha evidenziato la condivisione di una simile strategia, fondata quindi su un approccio fortemente integrato e improntato secondo un’ottica di lavoro di rete, e l’esigenza di agire sul miglioramento della qualità della vita a partire dalla valorizzazione della ruralità.

Gli stessi attori coinvolti nell’animazione hanno rilevato la debolezza del sistema economico di tutto l’Oltrepo Pavese, riconoscendo come strategico il ruolo di coordinamento che il Gal Alto Oltrepo svolge nell’ambito del PSL proposto, sia come soggetto con elevate capacità tecnico-progettuali sia come soggetto capace di attivare risorse economiche su diversi canali di finanziamento.

Circa il 10% delle risorse totali risulta distribuito sull’Asse 1, su interventi di valorizzazione e salvaguardia dell’ambiente e del territorio.

L’80% delle risorse è destinato all’Asse 3 per lo sviluppo degli interventi cardine del piano, fondati sulle linee strategiche dell’Approccio Leader.

Il rimanente 10%, conformemente alle disposizioni dell’Asse 4, è dedicato al sostegno e all’organizzazione della struttura.

La ripartizione delle risorse sui diversi assi è stata determinata anche dagli aspetti tecnici del PSR, soprattutto per quanto riguarda l’Asse I e l’Asse II che presentano misure e azioni prevalentemente distributive non coerenti con la logica e la strategia del presente PSL, e comunque già attivate da altri soggetti del mondo agricolo.

Descrizione esplicitata delle forme di reperimento delle risorse pubbliche locali e di quelle private

Il piano è articolato prevalentemente su progetti integrati gestiti in convenzione o a regia diretta del Gal in forma associata con altri beneficiari. La maggior parte degli interventi vede la partecipazione di soggetti pubblici o istituzioni non a scopo di lucro. Le risorse pubbliche fanno riferimento al PSR mentre la quota di cofinanziamento è a diretta partecipazione dei beneficiari.

La modalità di applicazione delle percentuali di contributo pubblico, le continue revisioni delle linee guida finanziarie, su cui ancora oggi sussistono forti dubbi, sono state imposte dalla Regione Lombardia, pertanto l’equilibrio tra risorse pubbliche (PSR) e private nel presente piano finanziario e non è da intendersi espressione diretta della strategia elaborata di concerto con gli attori locali, potenziali beneficiari del PSL.

8 giugno 2009

Dobbiamo comunque considerare che il territorio Leader Oltrepo Pavese, seppur allargato a 46 comuni, è caratterizzato da un sistema economico debole e dalla prevalenza di comuni di piccole dimensioni (solo un terzo di questi ha più di 1.000 abitanti) e di microimprese che difficilmente possono apportare quote significative di investimento. Le poche realtà imprenditoriali di eccellenza operanti sul territorio, per limiti culturali, hanno dimostrato un atteggiamento passivo nei confronti delle iniziative di rete poiché abituate a muoversi individualmente nell'accesso alle fonti di aiuto.

Dall'animazione è emerso che gli attori privati maggiormente interessati ad intervenire direttamente nella strategia sono attori esterni al territorio, che vedono questa opportunità come uno strumento per aprire nuovi canali di investimento nell'Oltrepo Pavese montano e collinare, e soprattutto per sensibilizzare la popolazione e gli attori economici ad azioni innovative, per esempio nell'ambito delle nuove tecnologie e delle energie rinnovabili.

Dal confronto è emerso ancora una volta che è necessario preparare il territorio attraverso il PSL, agendo sulla comunità, per affrontare interventi strategici innovativi comunque attivabili nel lungo periodo e con canali finanziari diversi dal PSL.

Il cuore di tutta la strategia è il lavoro di rete fra gli attori del territorio, anche per sostenere i limiti delle indicazioni finanziarie ed attuative imposti dalla Regione, per far fronte ai quali il Gal sta lavorando per collegare il PSL Leader ad altre progettualità e iniziative di programmazione presenti nel territorio.

Il valore totale del piano finanziario è di poco più di 5 milioni di euro, una cifra palesemente ridotta rispetto alle aspettative e alle reali esigenze di un territorio così ampio, tuttavia il Gal ha valutato quali prioritari interventi che diano un valore aggiunto alle sperimentazioni in atto nel territorio, privilegiando una logica integrata e innovativa.

Cronoprogramma finanziario dettagliato

Riportiamo di seguito, a partire dalla sezione 4.2, tutte le tabelle relative al cronoprogramma finanziario complessivo e dettagliato del PSL, ovvero:

- ventilazione per anno;
- ventilazione per anno per Asse;
- Piano finanziario per misura.

Si tenga conto che nella descrizione delle singole azioni, per ciascuna di esse sono già state riportate le tabelle relative alla ventilazione per anno.

4.2 Piano finanziario

Piano Finanziario per Asse (in Euro)

4.01	Strategie di sviluppo locale	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
4.01.01	Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale	437.465,00	55%	312.485,00	749.950,00	0,00
4.01.02	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	0		0	0	0,00
4.01.03	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione	3.703.130,00	55%	480.120,00	4.183.250,00	0,00
4.03.01	Costi di gestione, acquisizione delle competenze, animazione	822.339,25	55%	0,00	822.339,25	0,00
	Totale PSL	4.962.934,25	55%	792.605,00	5.755.539,25	0,00

Ventilazione per anno (in euro)

Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2009	851.603,03	468.381,67	232.233,75	1.083.836,78	0,00
2010	1.067.430,54	587.086,80	172.374,70	1.239.805,24	0,00
2011	1.239.024,04	681.463,22	195.896,20	1.434.920,24	0,00
2012	921.117,29	506.614,51	53.280,45	974.397,74	0,00
2013	883.759,34	486.067,64	138.819,90	1.022.579,24	0,00
Totale	4.962.934,25	2.729.613,84	792.605,00	5.755.539,25	0,00

Ventilazione per anno per Asse (in euro)

<i>Competitività</i>	<i>Spesa pubblica</i>	<i>FEASR</i>	<i>Spesa privata</i>	<i>Costo totale</i>	<i>Fondi extra</i>
2009	90.412,00	49.726,60	101.248,00	191.660,00	0,00
2010	137.074,00	75.390,70	121.246,00	258.320,00	0,00
2011	151.651,50	83.408,33	64.993,50	216.645,00	0,00
2012	29.163,75	16.040,06	12.498,75	41.662,50	0,00
2013	29.163,75	16.040,06	12.498,75	41.662,50	0,00
TOTALE Asse 1	437.465,00	240.605,75	312.485,00	749.950,00	0,00

<i>Ambiente e spazio rurale</i>	<i>Spesa pubblica</i>	<i>FEASR</i>	<i>Spesa privata</i>	<i>Costo totale</i>	<i>Fondi extra</i>
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Asse 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8 giugno 2009

<i>Qualità della vita e diversificazione</i>	<i>Spesa pubblica</i>	<i>FEASR</i>	<i>Spesa privata</i>	<i>Costo totale</i>	<i>Fondi extra</i>
2009	629.616,75	346.289,21	130.985,75	760.602,50	0,00
2010	757.665,30	416.715,92	51.128,70	808.794,00	0,00
2011	914.681,30	503.074,72	130.902,70	1.045.584,00	0,00
2012	719.262,30	395.594,27	40.781,70	760.044,00	0,00
2013	681.904,35	375.047,39	126.321,15	808.225,50	0,00
TOTALE Asse 3	3.703.130,00	2.036.721,50	480.120,00	4.183.250,00	0,00

<i>Costi di gestione, acquisizione delle competenze, animazione</i>	<i>Spesa pubblica</i>	<i>FEASR</i>	<i>Spesa privata</i>	<i>Costo totale</i>	<i>Fondi extra</i>
2009	131.574,28	72.365,85	0,00	131.574,28	0,00
2010	172.691,24	94.980,18	0,00	172.691,24	0,00
2011	172.691,24	94.980,18	0,00	172.691,24	0,00
2012	172.691,24	94.980,18	0,00	172.691,24	0,00
2013	172.691,24	94.980,18	0,00	172.691,24	0,00
TOTALE Asse 4	822.339,25	452.286,59	0,00	822.339,25	0,00

Piano finanziario per misura

Asse / misura	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
MISURA 121	50.000,00	27.500,00	75.000,00	125.000,00	0,00
MISURA 125B	233.310,00	128.320,50	99.990,00	333.300,00	0,00
MISURA 123	37.500,00	20.625,00	87.500,00	125.000,00	0,00
MISURA 133	116.655,00	64.160,25	49.995,00	166.650,00	0,00
totale Asse I (4.1.1)	437.465,00	240.605,75	312.485,00	749.950,00	0,00
totale Asse II (4.1.2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISURA 311	163.980,00	90.189,00	245.970,00	409.950,00	0,00
MISURA 312	26.660,00	14.663,00	39.990,00	66.650,00	0,00
MISURA 313	1.297.485,00	713.616,75	144.165,00	1.441.650,00	0,00
MISURA 321	2.098.350,00	1.154.092,50	0,00	2.098.350,00	0,00
MISURA 331	116.655,00	64.160,25	49.995,00	166.650,00	0,00
totale asse III (4.1.3)	3.703.130,00	2.036.721,50	480.120,00	4.183.250,00	0,00
MISURA 431	822.339,25	452.286,59	0,00	822.339,25	0,00
totale asse IV (4.3.1)	822.339,25	452.286,59	0,00	822.339,25	0,00
totale PSL	4.962.934,25	2.729.613,84	792.605,00	5.755.539,25	0,00

CAPITOLO 5 - MODALITÀ DI GESTIONE E ATTUAZIONE

5.1 La struttura del GAL

- Descrizione della forma giuridica

Si rimanda alla scheda del Gal riportata nel paragrafo 2.2 “I soci”, in quanto il Gal Alto Oltrepò Srl è una struttura già operativa del territorio.

- Descrizione delle responsabilità ed obblighi del Gal

Il Gal è responsabile dell’attuazione finanziaria e operativa del Piano e rappresenta la struttura preposta a diffondere e sensibilizzare il territorio rispetto alle strategie e alle azioni contenute nel Piano.

Il nostro Gal, operante da oltre 10 anni sul territorio, si propone di fare da referente e intermediario fra gli attori dell’Area Leader Oltrepò Pavese e gli enti sovraordinati coinvolti nell’attuazione del PSR e nella strategia del PSL proposto dal Gal Alto Oltrepò.

5.2 Informazione ed animazione: il Piano di Comunicazione

L’informazione e la comunicazione dei contenuti del Piano di Sviluppo Locale assumono una rilevanza strategica per il conseguimento degli obiettivi fissati. La realizzazione di una adeguata campagna informativa ha un’incidenza determinante per il raggiungimento degli obiettivi specifici del PSL.

Il Piano di Comunicazione del Gal Alto Oltrepò delinea gli obiettivi, i destinatari, le scelte strategiche, le azioni e le strategie che caratterizzeranno le attività di informazione e comunicazione a supporto del PSL 2007 – 2013.

Altre iniziative di comunicazione, non previste dal Piano di Comunicazione, potranno essere attivate per particolari e contingenti esigenze sopravvenute nel corso degli anni, compatibilmente con le risorse disponibili.

Tutte le azioni in materia di informazione e pubblicità del PSL 2007 – 2013 saranno realizzate in ottemperanza alla normativa Comunitaria definita dall’Articolo 76 del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio e, in particolare, saranno basate su quanto disposto dall’Articolo 58 del Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione relativamente alle azioni informative e pubblicitarie del FEASR.

5.2.1. Lo scenario

Lo scenario in cui si trova ad operare il GAL è notevolmente cambiato in seguito alle attività di comunicazione messe in atto negli ultimi anni grazie al Leader Plus. Oggi il GAL è riconosciuto come struttura in grado di lavorare per e con il territorio. Inoltre, con l’esperienza Leader II, il GAL è riuscito ad attuare un metodo innovativo che gli ha consentito di essere riconosciuto sul territorio come Agenzia di Sviluppo. Infatti, attraverso la concertazione territoriale e il consolidamento del partenariato, sta sviluppando progetti di sviluppo territoriale orientati a sostenere i diversi comparti produttivi dell’Oltrepò Pavese. Il GAL, nel corso della

programmazione Leader Plus, ha ampliato la portata della propria attività, diventando una struttura in grado di gestire un sistema complesso di servizi e di iniziative volte all'orientamento attivo al lavoro, al sostegno alla creazione di imprese, allo sviluppo dell'accesso ai mercati esterni, alla formazione professionale e al supporto tecnico per una serie di servizi, anche di tipo sociale.

Con il nuovo Leader, il GAL si trova ad operare in uno scenario notevolmente cambiato sia per programmazione, e questo tocca tutti i vecchi GAL visto che Leader è divenuto parte del PSR, sia per territorio, che con la nuova programmazione è stato esteso al territorio di 46 Comuni dell'Oltrepò Pavese. Il Piano di Comunicazione deve raggiungere un maggior numero di potenziali beneficiari e cittadini pertanto, a fianco delle attività di informazione e comunicazione generali sui contenuti del PSL, devono anche essere attentamente calibrate risorse e azioni da attivare per ogni singolo intervento previsto dal PSL.

5.2.2 Obiettivi del piano

Con il presente Piano si provvede a soddisfare gli *obiettivi generali* posti dal Reg. CE n. 1974/2006, il quale prevede che le azioni informative e pubblicitarie sugli interventi del FEASR mirino a informare i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche, sociali e ambientali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative circa le possibilità offerte dal piano e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti.

Gli *obiettivi specifici* delle azioni informative e pubblicitarie del presente Piano sono:

- ✓ garantire che tutti gli interventi previsti dal PSL siano resi pubblici al fine di far conoscere in maniera capillare a tutto il territorio Leader Plus le attività promosse dal GAL;
- ✓ informare in maniera adeguata i potenziali beneficiari interessati alle opportunità offerte dal PSL;
- ✓ infondere negli amministratori locali e negli attori socioeconomici la consapevolezza di essere parte di un sistema dotato di una propria specificità e capacità d'azione;
- ✓ infondere nella popolazione residente la consapevolezza di abitare in un territorio ricco di risorse e di opportunità da mettere a frutto;
- ✓ diffondere all'esterno l'immagine di un territorio incontaminato, ambiente di pregio, elevato livello di qualità della vita, ricco di tradizioni, cultura e prodotti tipici e con notevoli potenzialità di sviluppo;
- ✓ diffondere i risultati ottenuti con il PSL;
- ✓ aumentare la visibilità del GAL e delle azioni da esso proposte.

5.2.3 Destinatari delle azioni di comunicazione

Considerando che lo scopo primario è coinvolgere le popolazioni e gli operatori economici localizzati nelle aree rurali e montane in progetti di sviluppo locale integrati e sostenibili, i destinatari delle azioni informative e pubblicitarie del presente Piano di Comunicazione sono:

- ✓ i soggetti direttamente coinvolti nell'attuazione del PSL:
 - tutte le categorie di potenziali beneficiari e destinatari finali degli interventi tra cui enti locali, PMI singole o associate, imprese agricole singole o associate;

- le donne, i giovani, gli anziani e i diversamente abili che vivono sul territorio, in quanto soggetti fragili e quindi potenziali beneficiari privilegiati;
 - le autorità pubbliche, amministrazioni locali, organismi pubblici e istituzioni con una dimensione regionale, provinciale e sub-provinciale a livello di comunità montana e comunale che svolgono delle attività che concorrono alla realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del PSR.
- ✓ i soggetti che possono collaborare per una più efficace attuazione del PSL:
- organizzazioni professionali, organizzazioni e associazioni di produttori o di settore a scala regionale, provinciale e sub-provinciale a livello di comunità montana, comunità collinari e comunale che raggruppano soggetti potenzialmente coinvolgibili a vario titolo in una o più attività inerenti il PSL;
 - parti economiche e sociali, tra cui associazioni di categoria, associazioni e consorzi di operatori economici rappresentativi della realtà economica e sociale dei territori rurali e montani coinvolti e come tali in grado di coinvolgerla e orientarla;
 - associazioni, enti e istituzioni senza fine di lucro che svolgono azioni positive a favore della collettività, in particolare quelli finalizzati alla promozione della parità tra uomini e donne e quelli che operano per la tutela e il miglioramento dell'ambiente e dei beni culturali;
- ✓ tutta la popolazione rurale e montana, ma anche cittadina che pur non essendo direttamente destinataria degli interventi, può tuttavia fruirne, contribuendo così al loro successo e notorietà;
- ✓ i principali mezzi di informazione, della carta stampata e radiotelevisivi, operanti sui territori interessati dal PSL.

5.2.4 Strategia di comunicazione

La strategia di comunicazione è differenziata a seconda dei destinatari e della tipologia dell'intervento.

Il Gal, operando su un'area che si è considerevolmente ampliata passando dal territorio di 22 a quello di 46 Comuni, deve sin d'ora considerare la necessità di agire su due distinti livelli di informazione: da una parte dovrà fornire una informazione di base a tutti i nuovi partner, tanto in termini di contenuti quanto in termini tecnico/operativi al fine di colmare il gap conoscitivo tra i territori; dall'altra dovrà agire in modo diffuso ed omogeneo sulla divulgazione della strategia, sull'informazione degli obiettivi del piano, sulla diffusione dei risultati ottenuti dall'attivazione dei progetti.

Il presente Piano si riferisce alle attività di informazione e comunicazione del PSL per l'intero periodo di programmazione 2007 – 2013, a partire dal 2009 il Gal Alto Oltrepò si doterà anche di un Piano di Comunicazione annuale con un dettaglio delle attività da svolgere, pertanto altre iniziative di comunicazione, non previste da questo Piano, potranno essere attivate per meglio rispondere alle esigenze e alle necessità di informazione che emergeranno nel corso dell'attuazione del PSL.

5.2.5 Azioni, strategie e strumenti di comunicazione

Il Piano di Comunicazione viene ora dettagliato descrivendo le azioni di comunicazione che si intende attivare, le strategie e i relativi strumenti di comunicazione utilizzati.

La comunicazione verrà suddivisa in azioni comuni destinate a tutto il territorio e azioni specifiche destinate al nuovo territorio, la scelta è motivata dalla necessità di colmare il gap conoscitivo tra i territori. Grazie a Leader II e a Leader Plus il Gal è oggi riconosciuto non solo da enti e operatori locali ma anche dalla popolazione dei 22 Comuni che costituiscono il vecchio territorio. Per i nuovi soggetti che vivono ed operano nel territorio "allargato" e per i nuovi partner il Gal è un ente poco conosciuto. Per questi è necessario porre quindi maggiore attenzione alle attività di comunicazione, al fine di diffondere i contenuti del PSL, rendere visibile il Gal come attore ed ente di riferimento per il territorio e agevolare la partecipazione di tutti alle azioni del PSL affinché anche i nuovi ne possano beneficiare al pari di coloro che già da anni sono pratici dell'approccio Leader.

Le azioni vengono qui suddivise in *comuni* a tutto il territorio e *specifiche* per il solo territorio "allargato".

Azioni comuni

Attività di front office

Attivazione di un servizio di informazione continua operante presso la sede del Gal con frequenza bi-settimanale. Si tratta di un'azione finalizzata a pubblicizzare e diffondere i contenuti del PSL in maniera costante e capillare presso gli operatori economici, sociali, culturali e tutta la popolazione locale.

Strategia

- ✓ Aggiornamento periodico della banca dati relativa alle categorie di soggetti interessati alle singole azioni del PSL.
- ✓ Informare il territorio del servizio.
- ✓ La proposta di Sportello Informativo sarà così articolata:
 - data di inizio del servizio: gennaio 2009
 - luogo di erogazione del servizio: Via Mazzini, 16 - VARZI
 - frequenza del servizio: due giorni a settimana, dalle 9.30 alle 12.30;
 - contenuti del servizio: informazioni sui contenuti, sui bandi e sulle modalità di presentazione dei progetti, assistenza tecnica per la partecipazione ai bandi, consegna di modulistica e documentazione per la presentazione di progetti e rendicontazione.

Strumenti

Gli strumenti utilizzati per promuovere il servizio sono:

- ✓ locandina da affiggere nei locali comunali e in altri luoghi pubblici;
- ✓ brochure informativa sul Gal e sui servizi offerti;
- ✓ newsletter Oltrepo Rurale e trimestrale Gal Notizie;

- ✓ sito internet www.gal-oltrepo.it ;
- ✓ comunicati radio e stampa.

Eventi

Organizzazione di eventi sulla presentazione della strategia e delle azioni del PSL, sull'apertura dei bandi e sullo stato di avanzamento dei lavori del GAL. Si tratta di incontri aperti a tutti e volti ad informare il territorio e ad aggiornarlo sullo stato di attuazione degli interventi. Verrà organizzato un incontro/dibattito sui contenuti del PSL dopo la presentazione della candidatura definitiva.

Inoltre verranno organizzate attività specifiche di sensibilizzazione del territorio inerenti gli aspetti ambientali.

Strategia

- ✓ Aggiornamento periodico della banca dati relativa alle categorie di soggetti interessati agli eventi.
- ✓ Stesura/definizione dei contenuti e del programma degli eventi.
- ✓ Frequenza: un Open Day e un paio di incontri specifici all'anno.
- ✓ Promozione degli eventi.

Strumenti

Gli strumenti utilizzati per promuovere gli eventi sono:

- ✓ Locandine e manifesti;
- ✓ inviti;
- ✓ pieghevoli;
- ✓ comunicati stampa sui quotidiani e periodici locali e pubblicità alla radio;
- ✓ sito internet www.gal-oltrepo.it;
- ✓ newsletter Oltrepo Rurale e trimestrale Gal Notizie

Informazione e pubblicità

I contenuti, gli obiettivi e i bandi del PSL verranno pubblicizzati attraverso gli strumenti informativi più adeguati a garantirne la visibilità:

- ✓ GAL Oltrepò Notizie
- ✓ Newsletter Oltrepo Rurale
- ✓ Sito Internet www.gal-oltrepo.it
- ✓ Mass Media e Ufficio stampa online
- ✓ Materiale informativo-pubblicitario
- ✓ Bacheca "l'angolo della ruralità pavese"
- ✓ Partecipazione ad eventi

Qui di seguito vengono riportate le strategie seguite per ciascuno strumento informativo.

GAL Oltrepò Notizie

Strumento già utilizzato dal Gal con il Leader Plus e che viene riproposto anche per il nuovo Leader con delle migliorie sia di grafica che di contenuti.

- ✓ Nuova veste grafica
- ✓ frequenza di pubblicazione: trimestrale;
- ✓ aggiornamento periodico dell'indirizzario;
- ✓ invio per posta del notiziario e via mail alla mailing list. Copia del notiziario è disponibile in formato cartaceo presso il GAL e su supporto informatico al sito www.gal-oltrepo.it nell'apposita sezione Giornalino. Infine, viene usato come materiale informativo da distribuire agli eventi.
- ✓ contenuti:
 - area bandi
 - area risultati;
 - area work in progress / progetti in corso d'opera;
 - area novità;
 - area cooperazione;
 - area appuntamenti ed eventi.

Newsletter Oltrepo Rurale

Strumento già utilizzato con il Leader Plus che ha riscontrato grande apprezzamento dai lettori, dotato di un'efficacia maggiore rispetto alla pubblicità tradizionale, in grado di fornire una buona informazione, mirata e quindi consentire all'utente di tenersi aggiornato in maniera continuativa e completa.

- ✓ Dare una nuova veste grafica alla newsletter.
- ✓ Contenuti:
 - Novità GAL;
 - notizie dall'UE;
 - notizie dalla Regione;
 - notizie dal territorio;
 - aggiornamenti sulla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
 - bandi e opportunità di finanziamento nell'ambito del PSL, programmi comunitari, nazionali e regionali che interessano il territorio;
 - Eventi e appuntamenti sul territorio
- ✓ Monitoraggio informativo continuo sui siti Internet più importanti (UE, Regione Lombardia, Provincia Pavia,) e sulla stampa (rassegna stampa);
- ✓ Frequenza di pubblicazione: 1 volta al mese, il 1° di ogni mese a partire dal 01/06/09;
- ✓ Invio via mail alla mailing list, inoltre, è disponibile in formato cartaceo presso il GAL e su supporto informatico al sito www.gal-oltrepo.it nell'apposita sezione newsletter.

Sito Internet www.gal-oltrepo.it

Strumento già utilizzato con Leader Plus che ha registrato negli ultimi anni un'impennata nel numero di viste, si è rivelato il principale strumento di comunicazione con l'esterno, inteso come non del territorio, e veicolo principale prima finestra sul territorio per la cooperazione transnazionale con i colleghi europei e con l'estero in generale pertanto con il nuovo Leader sarà fondamentale dotare il sito di maggiori sezioni bilingue italiano/inglese.

Infine, creazione di una nuova homepage e sezione per il nuovo Leader con un link che porta al Leader Plus

- ✓ Nuova veste grafica
- ✓ Sezione bilingue italiano inglese per le informazioni principali su Gal, territorio e PSL
- ✓ Aggiornamento periodico del sito con cadenza mensile
- ✓ Contenuti:
 - descrizione del Gal e del territorio
 - contenuti del PSL
 - bandi
 - altre attività e progetti
 - work in progress
 - news
 - newsletter
 - giornalino
 - contatti
 - dove siamo
 - iscrizione alla mailing list
 - FAQ
 - scaffale o dispenser virtuale della documentazione e delle pubblicazioni
 - Ufficio stampa on-line
 - Altro
- ✓ FORUM GAL

Creazione di un forum permanente su temi di discussione, e invio di white paper alla mailing list per aprire on line dei gruppi di discussione.

- sezione del sito dedicata al forum con la possibilità di creare dei gruppi di discussione su vari temi;
- aggiornamento periodico della sezione FORUM GAL;

Mass Media

Nel corso degli anni il Gal ha consolidato le relazioni con la stampa locale tuttavia, tali relazioni vanno rafforzate specialmente per trovare giornalisti che si occupano del territorio "allargato".

- ✓ Acquisto sui quotidiani locali di spazi settimanali dedicati, es. l'angolo del GAL.
- ✓ Maggior utilizzo di altri strumenti come siti internet, radio e televisione.
- ✓ Passaggi radio-televisivi con emittenti locali.
- ✓ Invio di comunicati stampa a
 - Quotidiani locali e non
 - Periodici locali
 - Radio
 - Emittenti televisive
 - Siti internet
- ✓ Ufficio stampa online
 - sezione del sito www.gal-oltrepo.it che raccoglie i comunicati stampa
 - aggiornamento periodico della sezione

Materiale informativo-pubblicitario

Realizzazione di materiale pubblicitario per promuovere le singole azioni:

- ✓ Pieghevole del Gal e delle attività in italiano/inglese
- ✓ Locandine, manifesti e pieghevoli per pubblicizzare i singoli eventi
- ✓ Schede informative che riassumano:
 - i contenuti del PSL
 - ogni singola misura del PSL
 - i bandi
- ✓ Circolari informative ad hoc oppure white paper da inviare ai potenziali beneficiari di un bando nel momento in cui viene pubblicato
- ✓ Poster
- ✓ Presentazioni power point da presentare ad eventi

Bacheca "l'angolo della ruralità pavese"

Acquisto o affitto di spazi pubblicitari/bacheche posti in luoghi pubblici comunali nei quali affiggere regolarmente info e appuntamenti, una sorta di vetrina del Gal.

- ✓ Ricerca e richiesta luoghi/spazi comunali da utilizzare per il servizio
- ✓ Aggiornamento periodico del materiale affisso

Partecipazione ad eventi

- ✓ Partecipazione attiva ad eventi organizzati dalla rete leader e dell'UE

Azioni specifiche

Vengono qui elencate le principali azioni specifiche e i relativi strumenti e strategie di comunicazione volte a fornire una informazione di base a tutti i nuovi partner, tanto in termini di contenuti quanto in termini tecnico/operativi al fine di colmare il gap conoscitivo tra i territori.

*Strumenti***Sportello informativo itinerante**

Attivazione di uno sportello informativo itinerante per il nuovo territorio che si trova a far parte del Gal e che necessita di una maggiore attenzione nella comunicazione perché, a differenza dei vecchi partner che hanno assimilato in 10 anni di attività strategie e metodo di lavoro, i nuovi si troverebbero svantaggiati e questo potrebbe demotivare la loro partecipazione attiva alle iniziative proposte dal PSL.

Strategia

- ✓ Richiesta disponibilità di uno/due punti di appoggio presso i Comuni maggiori come Rivanazzano e Stradella;
- ✓ Informare il territorio del servizio attraverso la stampa, locandine, pieghevoli, sito internet, newsletter e notiziario.
- ✓ Il servizio di sportello informativo itinerante è così articolato:
 - data di inizio del servizio: gennaio 2009
 - luogo di erogazione del servizio: da definire
 - frequenza del servizio: 2 giorni a settimana, dalle 9.30 alle 12.30;
 - contenuti del servizio: informazioni sui contenuti, sui bandi e sulle modalità di presentazione dei progetti, assistenza tecnica per la partecipazione ai bandi, consegna di modulistica e documentazione per la presentazione di progetti e rendicontazione.

5.2.6 Risorse finanziarie destinate alle azioni informative e pubblicitarie

Le azioni informative e pubblicitarie realizzate dal GAL nei confronti dei beneficiari e dell'opinione pubblica si basano sulle risorse finanziarie stanziare nel PSL.

5.2.7 Cronoprogramma delle azioni informative e pubblicitarie

Il cronoprogramma riporta le azioni di comunicazioni suddivise per anno, il dettaglio mensile verrà riportato nei singoli Piani di Comunicazione annui. Le azioni informative partiranno dal 2009 per concludersi a fine progetto, qui considerata al 2013. Tuttavia, le attività di informazione e comunicazione accompagneranno il programma fino alla chiusura definitiva quindi anche oltre il 2013 e sempre valutando la disponibilità delle risorse.

8 giugno 2009

AZIONI	I° sem. 2009	II° sem. 2009	2010	2011	2012	2013
Attività di front office	X	X	X	X	X	X
Organizzazione di eventi		X	X	X	X	X
Informazioni e pubblicità						
✓ GAL Oltrepò Notizie		X	X	X	X	X
✓ Newsletter Oltrepo Rurale	X	X	X	X	X	X
✓ Sito Internet www.gal-oltrepo.it	X	X	X	X	X	X
✓ Mass Media e Ufficio stampa online	X	X	X	X	X	X
✓ Materiale informativo-pubblicitario		X	X	X	X	X
✓ Bacheca "l'angolo della ruralità pavese"		X	X	X	X	X
✓ Partecipazione ad eventi		X	X	X	X	X
Sportello informativo itinerante	X	X	X	X	X	X

5.2.8 Valutazione delle azioni informative e pubblicitarie

Le azioni di comunicazione saranno progettate, realizzate, monitorate ed infine valutate mediante rilevazioni qualitative e quantitative.

5.2.9 Organismo responsabile

Il soggetto responsabile dell'attuazione del piano di comunicazione è il:

GAL Alto Oltrepo s.r.l. - Via G. Mazzini, 16 - 27057 Varzi (PV)

tel. 0383.54.06.37 - fax. 0383.53.583

email: galoltrepo@tiscali.it - sito: www.gal-oltrepo.it

5.3 Procedure di monitoraggio

Il monitoraggio è una pratica strettamente legata all'attuazione delle fasi di definizione, avvio, attuazione e conclusione del Piano di Sviluppo.

Al momento non è possibile presentare un sistema di monitoraggio definito, in grado di valutare l'efficacia e le ricadute del piano sotto il profilo qualitativo.

Principalmente si prevede di adempiere alle richieste di monitoraggio istituzionale tramite il rilevamento e l'invio di tutti i dati e le informazioni richieste dall'Autorità di Gestione.

A tal fine si prevede di attuare sia forme di monitoraggio qualitativo che quantitativo, aventi come oggetto in particolare:

- gli impatti socio economici;
- gli impatti ambientali;
- la coerenza interna ed esterna dei progetti;

8 giugno 2009

- il livello di coinvolgimento dei beneficiari finali, da intendersi come popolazione bersaglio delle azioni (in particolare donne, giovani, fasce deboli, imprenditori rurali);
- gli impatti sulla costruzione di reti;
- il grado ed i relativi impatti della diffusione dei contenuti del PSL.

Dal punto di vista quantitativo, per il monitoraggio della spesa e dell'efficacia del cronoprogramma di attuazione del PSL, si prevede di verificare costantemente il livello attuativo dei progetti.

Tali forme di monitoraggio saranno applicate sia attraverso la previsione da parte delle modalità attuative (bandi e convenzioni) di indicatori e requisiti a cui i soggetti beneficiari dovranno rispondere in sede di progettazione esecutiva e di rendicontazione degli interventi, sia attraverso interventi e sistemi di rilevamento specifici, studiati sulle singole tipologie di azione, quali schede di rilevamento degli indicatori di realizzazione e di impatto, questionari, indagini.

Il gal provvederà comunque a documentare le fasi di istruttoria tecnico amministrativa dei progetti tramite modulistica uniforme debitamente illustrata ai soggetti attuatori in fase di presentazione dei progetti.

L'applicazione più o meno diffusa e più o meno articolata degli strumenti sopraelencati sarà comunque determinata dalla disponibilità di risorse adeguate per il Gal, tali da consentire un monitoraggio serio sia in fase attuativa che finale del PSL.

Bibliografia

ATI INEA - Agriconsulting (2008), *L'agricoltura sociale nelle politiche pubbliche*, Biemmegraf, Macerata.

Calvaresi C., a cura di, (2008), *Sperimentare lo sviluppo territoriale. Un bilancio dell'attuazione del Programma Leader Plus nell'Alto Oltrepò pavese*, Franco Angeli, Milano.

Commissione Europea (2007), *Governance in Leader +*, Leader + Magazine (n. 8/2007), Bruxelles, Belgio.

Commissione Europea (2008), *Una selezione delle migliori pratiche Leader+*, Leader + Magazine (n. 2/2008), Bruxelles, Belgio

Comune di Stradella, (Obiettivo 2 FSE 2000-2006), *PISL Oltrepo Orientale Lo sviluppo produttivo dell'Oltrepo orientale, la tutela e la valorizzazione del suo ambiente*.

Comunità Montana Oltrepo Pavese, (Obiettivo 2 FSE 2000-2006), *PISL "Una sosta tra i Monti"*.

Comunità Montana Oltrepo Pavese, (Obiettivo 2 FSE 2000-2006), *Agenda 21 locale – Quaderno della progettualità*.

Comunità Montana Oltrepo Pavese (2007), *Piano di Sviluppo Socio Economico 2007*.

Gal Alto Oltrepo (2002), *Piano di Sviluppo Locale P.I.C. Leader Plus "Il miglioramento della qualità della vita: una strategia di sviluppo economico e sociale per l'Oltrepo Pavese Montano"*, Tipografia Stella, Voghera (PV).

Gal Alto Oltrepo (2004), Azione 7.3.1 PIC Leader Plus O.S.E.A. (Osservatorio Socio Economico e Ambientale), *Il F.O.R.E.L. rivolto agli enti locali: i risultati dell'indagine*.

Gal Alto Oltrepo (2007), Azione 7.3.1 PIC Leader Plus O.S.E.A. (Osservatorio Socio Economico e Ambientale), *Il PSL Leader Plus Alto Oltrepo: una lettura di genere*.

Gal Alto Oltrepo (2007), Azione 7.3.1 PIC Leader Plus O.S.E.A. (Osservatorio Socio Economico e Ambientale), *La raccolta dei dati 2005-2006 sul territorio mediante somministrazione del FOREL. Una prima lettura di sintesi*.

Gal Alto Oltrepo (2007), Azione 7.3.1 PIC Leader Plus O.S.E.A. (Osservatorio Socio Economico e Ambientale), *Problematiche e bisogni delle imprese in Area Leader: prospettive di sviluppo e strategie di supporto. I risultati di un'indagine diretta*.

8 giugno 2009

Gal Appennino Genovese, Gal Soprip, Gal Alto Oltrepo, Gal Giarolo Leader (2006), *Un futuro per le "Terre Alte". Costruire le Terre Alte come un territorio di politiche*, Bianca & Volta, Trucazzano (MI).

Guzzi A. (2004), *Il sistema agro-forestale dell'Oltrepo Pavese*, dall'intervento nel convegno *OLTREPÒ PAVESE: SUOLO, NATURA E ACQUA*, Salice Terme (PV) - 13.14 ottobre 2004

ISTAT (2001), *Censimento Generale dell'Agricoltura*

ISTAT (2002), *Censimento Generale Industria e Servizi del 2001*

Provincia di Pavia (2003), *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale*.

Regione Lombardia (2008), *Programma di sviluppo turistico del ST Po di Lombardia. Aggiornamento 2009-2011*.

Regione Lombardia, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" (2007), *Programma operativo regionale 2007-2013 della Regione Lombardia*, cofinanziato con il contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).